

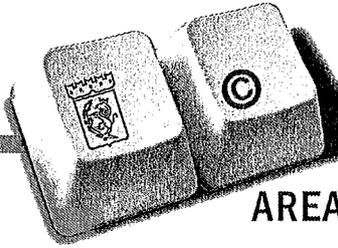


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.05

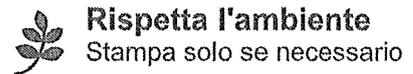
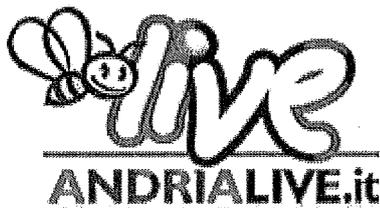
10 GENNAIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



La novità

Al via da oggi il capolinea dei bus in largo Ceruti

Istituite le fermate su via Maraldo a civici 80 e 103 e su viale Orazio all'angolo di via Sallustio e via Tacito. Soppresse le fermate di via Verdi

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 gennaio 2022 di Michele Lorusso



Capolinea Largo Ceruti © n.c.

Si trasferisce da oggi e fino all'ultimazione dei lavori di interrimento del tracciato ferroviario il capolinea dei bus in largo Ceruti dove è previsto:

- il parcheggio dei veicoli con disposizione a spina pesce all'interno di detta area, lungo l'intero lato di delimitazione dell'area con manufatti in cemento armato, a servizio dei pendolari e/o accompagnatori di viaggiatori;
- la circolazione veicolare all'interno dell'area dovrà avvenire nel rispetto della segnaletica installata, avendo cura di far sostare i veicoli negli appositi spazi predisposti.

Conseguentemente, sono stati predisposti i seguenti nuovi percorsi di transito dei bus in entrata e in uscita dall'abitato di Andria:

- da Canosa in entrata su percorso: Via Canosa, Via Don R. Lotti, Viale Pietro Nenni, Viale Palmiro Togliatti, Via Puccini, Via G. Verdi, Via Bisceglie, Via Maraldo, Via L. Morelli, Via Della Pineta, Viale Virgilio, Via G. Ceruti (Capolinea Largo Giacomo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Canosa;
- da Montegrosso (frazione di Andria) in entrata su percorso: Via SS. Salvatore, Viale Pietro Nenni, Viale Palmiro Togliatti, Via Puccini, Via G. Verdi, Via Bisceglie, Via Maraldo, Via L. Morelli, Via Della Pineta, Viale Virgilio, Via G. Ceruti (Capolinea Largo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Montegrosso (frazione di Andria);
- da Castel del Monte in entrata su percorso: Via Castel del Monte, Viale Palmiro Togliatti, Via Puccini, Via G. Verdi, Via Bisceglie, Via Maraldo, Via L. Morelli, Via Della Pineta, Viale Virgilio, Via G. Ceruti (Capolinea Largo Giacomo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Castel del Monte;
- da Corato in entrata su percorso: Via Corato, Via Puccini, Via G. Verdi, Via Bisceglie, Via Maraldo, Via L. Morelli, Via Della Pineta, Viale Virgilio, Via Ceruti (Capolinea Largo Giacomo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Corato;
- da Trani in entrata percorrendo: Via Trani, Viale Virgilio, Via Ceruti (Capolinea Largo Giacomo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Trani;
- da Barletta e casello Autostradale in entrata su percorso: Via Barletta, Viale Orazio, Viale Virgilio, Via G. Ceruti (Capolinea Largo Giacomo Ceruti) e su percorso inverso in uscita per Barletta e casello Autostradale.

La biglietteria, invece, è collocata all'esterno del cantiere di largo Appiani in un container appositamente attrezzato.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

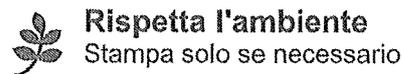
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



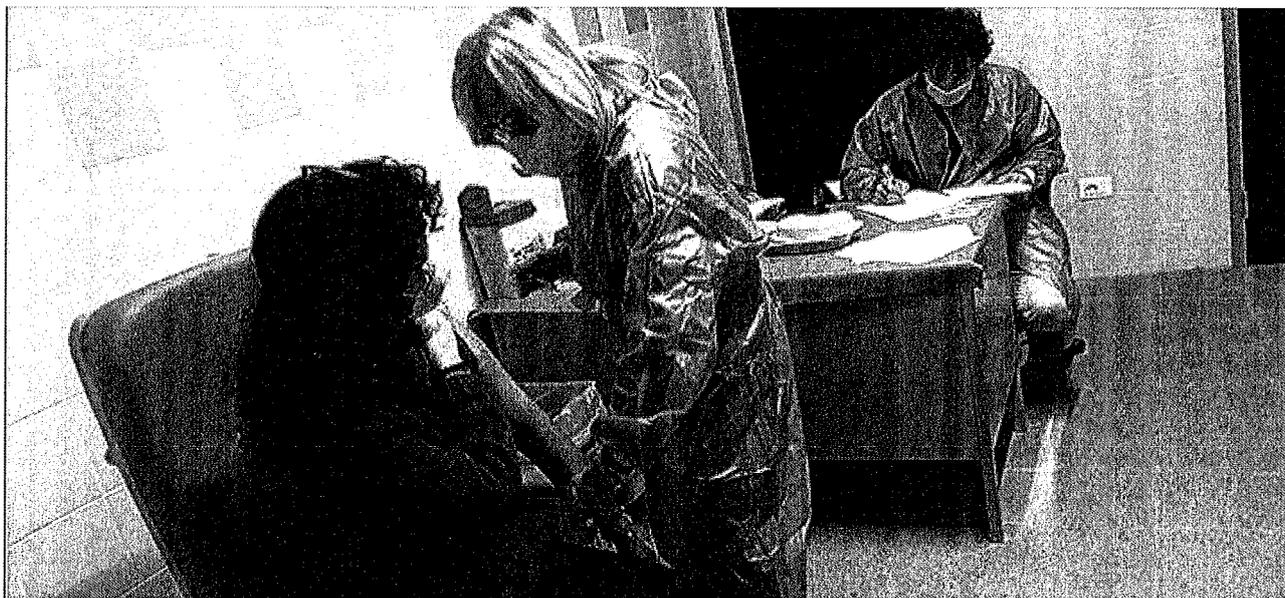
L'aggiornamento

Coronavirus, in Puglia poco meno di 5mila nuovi contagi. Il confronto con un anno fa

I casi attualmente positivi sono 62.330; 428 sono le persone ricoverate in area non critica, 40 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria domenica 09 gennaio 2022 di la redazione



Emergenza coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 61.193 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 4.904 casi positivi, così suddivisi: 1.310 in provincia di Bari, 445 nella provincia BAT, 949 in provincia di Brindisi, 501 in provincia di Foggia, 1.197 provincia di Lecce, 431 in provincia di Taranto, 60 casi di residenti fuori regione, 11 casi di provincia in definizione. E' stato registrato 1 decesso.

I casi attualmente positivi sono 62.330; 428 sono le persone ricoverate in area non critica,

40 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 6.302.293 test; 353.383 sono i casi positivi; 284.031 sono i pazienti guariti; 7.022 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 125.223 nella provincia di Bari; 35.291 nella provincia BAT; 31.184 nella provincia di Brindisi; 59.585 nella provincia di Foggia; 48.846 nella provincia di Lecce; 50.147 nella provincia di Taranto; 2.361 attribuiti a residenti fuori regione; 746 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Sabato 9 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 10880 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1499 casi positivi: 494 in provincia di Bari, 127 in provincia di Brindisi, 161 nella provincia BAT, 248 in provincia di Foggia, 181 in provincia di Lecce, 272 in provincia di Taranto, 11 residenti fuori regione, 5 residenti in provincia non nota.

Sono stati registrati 27 decessi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Vaccini, Coldiretti Puglia: «Scatta obbligo per 34mila braccianti salva raccolti»

Sos per lavoratori stranieri con vaccini non riconosciuti

ATTUALITÀ

Andria domenica 09 gennaio 2022 di la redazione



Lavoro nei campi/Agricoltura © AndriaLive

In agricoltura l'obbligo vaccinale necessario per fermare i contagi scatta per ben 34mila lavoratori agricoli con più di 50 anni che rappresentano più di un terzo (34%) del totale dei 101.000 lavoratori dipendenti impegnati nelle campagne per garantire le forniture alimentari dei cittadini. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, dalla quale emerge tuttavia che in agricoltura il 29% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore vede impegnati stranieri provenienti anche da Paesi dove vengono utilizzati sieri come il vaccino russo Sputnik russo o i cinesi Sinovac e Sinopharm, che non sono riconosciuti in Italia con il rischio concreto della perdita dei raccolti.

La Coldiretti ricorda che in Puglia è ottenuto da mani straniere più di un quarto del Made in Italy a

tavola, con oltre 38mila lavoratori stranieri che forniscono il 22,4% del totale delle giornate di lavoro, solo nella provincia di Foggia si contano oltre 973mila giornate di lavoro fornite da lavoratori stagionali stranieri, il 27,61% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore.

Si tratta di lavoratori che spesso da anni collaborano con le imprese agricole italiane e che ogni anno attraversano il confine per poi tornare nel proprio Paese. In questo contesto – sostiene la Coldiretti - è necessario superare il ritardo accumulato per l'emanazione del decreto flussi 2021 che dovrebbe portare nelle campagne pugliesi altri 5mila lavoratori extracomunitari ma anche le difficoltà burocratiche che ostacolano l'impiego dei lavoratori italiani in una situazione di difficoltà in cui si trovano altri settori economici. Una esigenza che si è fatta stringente con il calendario delle raccolte – insiste Coldiretti Puglia – che si intensifica con l'avanzare dei periodi di raccolta con la scalarità delle diverse produzioni.

Con la piena ripresa delle attività agricole è facile dunque prevedere l'accentuarsi della mancanza di lavoratori necessari nelle campagne per garantire l'approvvigionamento alimentare della popolazione in un momento in cui con la pandemia da Covid – continua la Coldiretti – si è aperto uno scenario di incertezza, accaparramenti e speculazioni che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali come l'energia e il cibo.

L'approvvigionamento alimentare è assicurato in Puglia grazie al lavoro di oltre 100mila aziende agricole e stalle, più di 5mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini di Campagna Amica, nonostante le preoccupazioni per la sicurezza, i vincoli, le difficoltà economiche e gli ostacoli oggettivi all'operatività, dalla ridotta disponibilità di manodopera ai blocchi alle frontiere per i trasporti, un impegno quotidiano senza sosta che è sostenuto anche dalle consegne a domicilio, dall'asporto e da importanti momenti di solidarietà verso i 200mila indigenti.

Ma per salvare le produzioni Made in Italy occorre anche – aggiunge la Coldiretti regionale – dare la possibilità a percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter essere impiegati nei campi attraverso una radicale semplificazione del lavoro agricolo. Un provvedimento che interesserebbe almeno 25mila italiani in un momento in cui tanti lavoratori sono in cassa integrazione e le fasce più deboli della popolazione sono in difficoltà.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

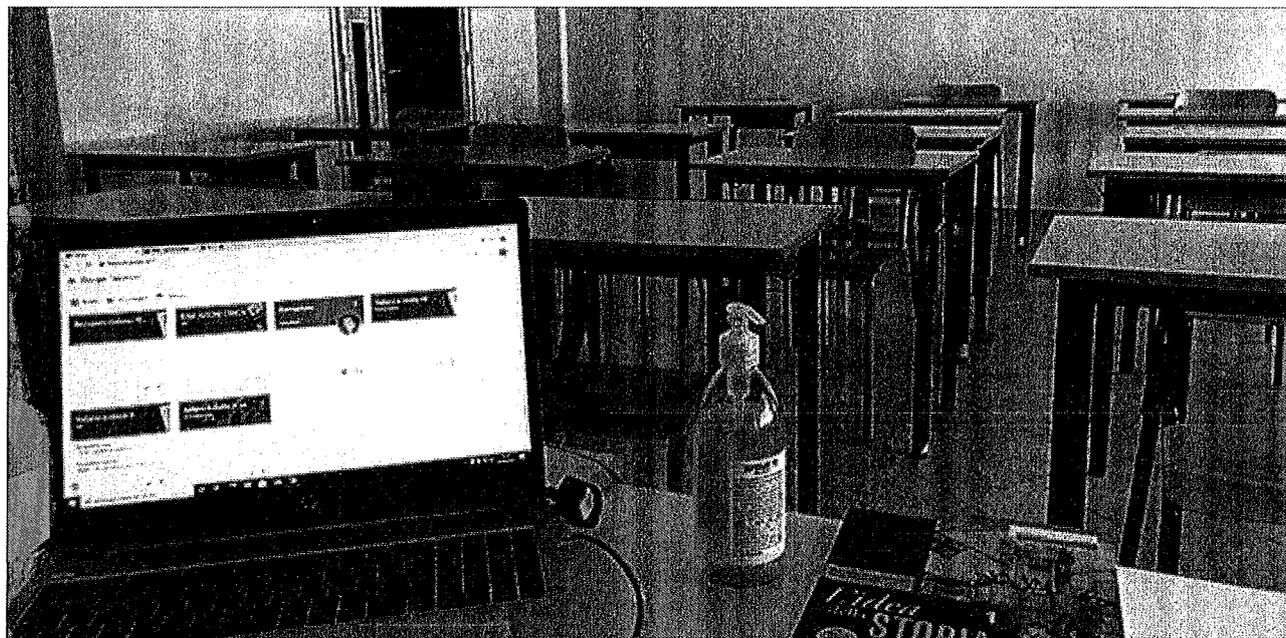
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il post sui social

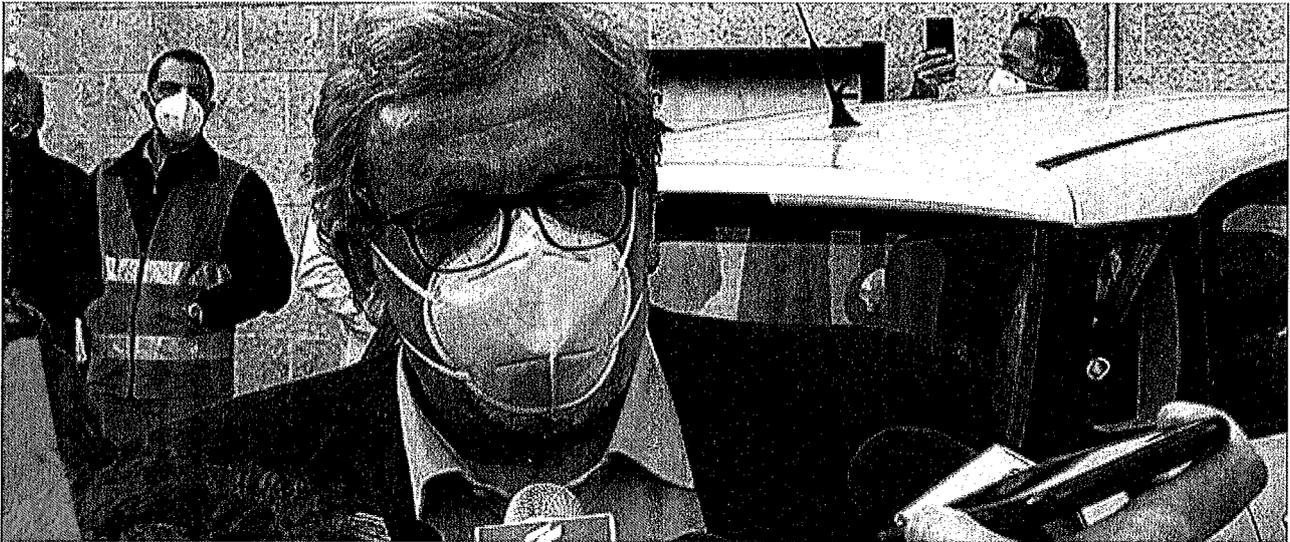


Ritorno a scuola, Emiliano: «Decisione del Governo. Non posso intervenire con ordinanza»

«La Puglia è di gran lunga la prima regione italiana ad aver protetto i bambini con la migliore copertura vaccinale»

ATTUALITÀ

Andria sabato 08 gennaio 2022 di la redazione



Il presidente Emiliano © AndriaLive

◀◀ Il Governo italiano, nonostante i rischi epidemiologici legati all'ancora basso livello vaccinale dei bambini da 5 a 11 anni, ha deciso di far riprendere le lezioni in presenza da lunedì 10 gennaio.

Le vostre preoccupazioni sulla riapertura della scuola sono anche le mie e quelle dei presidenti delle regioni italiane. Le Regioni hanno, invano, richiesto un posticipo della riapertura per avere il tempo di completare le vaccinazioni degli studenti e in particolare quelle dei più piccoli, ma il Governo sul punto è stato irremovibile.

Non posso intervenire con un'ordinanza regionale perché lo scorso 6 agosto è stato emanato il Decreto legge n. 111, (poi convertito in Legge con modificazioni) che consente ai Presidenti delle Regioni di derogare alle disposizioni nazionali solo quando una regione si trova in "zona rossa". La Puglia in questo momento si trova in "zona bianca", ha un tasso di incidenza dei contagi e delle ospedalizzazioni inferiore alla media nazionale e percentuali di vaccinazione sopra la media. Quindi non ci sono i presupposti giuridici.

Quello che sicuramente possiamo fare è spingere al massimo sulle vaccinazioni.

La Puglia è di gran lunga la prima regione italiana ad aver protetto i bambini con la migliore copertura vaccinale, ma ciononostante abbiamo raggiunto al momento solo il 25,2% del target.

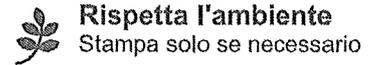
Per quanto riguarda i pugliesi di 12-19 anni: l'83% ha ricevuto almeno una dose, il 76%, due dosi (+5,3 punti della media nazionale), l'8% ha già il richiamo.

Siamo anche tra le Regioni che più hanno vaccinato docenti e personale scolastico. Il lavoro va avanti, cercando sempre di fare meglio».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

La Sindaca a Mons. Renna: «Buon lavoro e continua a portare Andria nel cuore»

«Bellissime le sue parole di gratitudine nei confronti di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel percorso di sua crescita umana e spirituale»

ATTUALITÀ

Andria sabato 08 gennaio 2022 di la redazione



La Sindaca di Andria, Giovanna Bruno © AndriaLive

« Ho seguito con emozione e commozione l'annuncio della nomina ad Arcivescovo di Catania di S.E. Mons. Luigi Renna. Un grande uomo, un amato vescovo come questi 6 anni di servizio nella diocesi di Cerignola hanno dimostrato.

Bellissime le sue parole di gratitudine nei confronti di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel percorso di sua crescita umana e spirituale.

Il ricordo del suo maestro Mons. Agostino Superbo, dei suoi compagni di viaggio di seminario, degli anni del liceo classico andriese, delle sue radici minervinesi, della sua Puglia, dei confratelli vescovi, di

Mons. Raffaele Calabro, suo vescovo della giovinezza, sotto cui è stato ordinato, della sua "cara" Andria che lo ha visto crescere nel tempo e per la cui diocesi si è tanto speso.

Don Luigi, uomo umile e di servizio ma anche di azione forte e coraggiosa, in comunità tanto belle quanto difficili. Ora sei chiamato ad una nuova, importante e delicata missione. La onorerai con dedizione e altissima competenza, frutto della formazione elevata che ti contraddistingue. Ne siamo certi.

Sei una risorsa preziosa e la tua strada si aprirà a sempre più impegnative ed esaltanti sfide e risultati. "Ogni tempo ha un suo specifico", le tue parole: questo è il tempo dell'unità e della costruzione che passa sulle gambe di uomini e donne a servizio delle loro comunità. "Corresponsabilità e rispetto tra voi, rifuggite dal chiacchiericcio e dai pronostici, dalla malignità dei giudizi, dallo stile che non si addice a coloro che si chiamano fratelli e sorelle... E' importante camminare insieme, non come singoli" .

Questi sono solo alcuni dei tuoi messaggi di saluto, insieme ad altri pensieri di profondità e spessore. Un piacere ascoltarti e saperti presto in viaggio per una terra sí lontana, ma in cui il tuo operare farà la differenza.

Con il tuo richiamo a don Tonino Bello, vescovo santo che rimane tra i modelli più fulgidi per un pastore, manifestiamo anche noi gratitudine a Papa Francesco per averti scelto e destinato a questo nuovo incarico.

Buon lavoro, carissimo don Luigi, vescovo amabile e amico, fatti onore e continua a portare Andria e la sua gente nel cuore».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

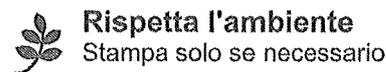
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



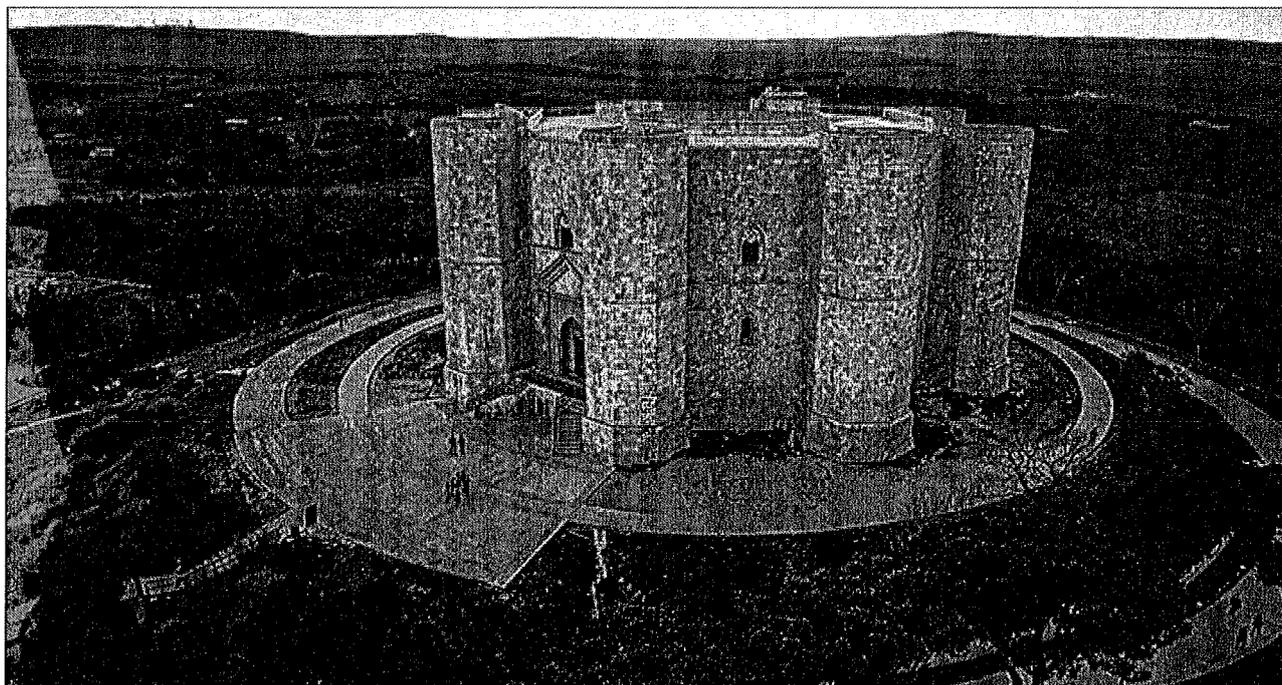
Info utili per i cittadini

Musei e luoghi della cultura: da lunedì 10 gennaio cambiano le modalità di accesso

Nello specifico, l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi Covid-19 rilasciate a seguito di: avvenuta vaccinazione anti-Sars-Cov-2

CULTURA

Andria sabato 08 gennaio 2022 di la redazione



Castel del Monte © Michele Lorusso/AndriaLive

A far data da **lunedì 10 gennaio 2022** l'ingresso nei luoghi della cultura è consentito esclusivamente a coloro che sono in possesso di **Green Pass rafforzato** e che indossino, correttamente e per tutta la durata della visita, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Nello specifico, l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi Covid-19 rilasciate a seguito di: **avvenuta vaccinazione** anti-Sars-Cov-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo; **avvenuta guarigione** da Covid-19, con contestuale cessazione dell'isolamento, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della Salute; **avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale** primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.

Restano confermate le altre disposizioni governative sanitarie già in vigore per il contenimento della pandemia. Il Green Pass rafforzato **non è invece richiesto per i ragazzi di età inferiore ai dodici anni e per i soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica** rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute, secondo quanto previsto dall'articolo 9-bis, comma 3, primo periodo del DL n. 52 del 2021.

Per i visitatori provenienti da paesi che non hanno adottato le certificazioni verdi Covid-19, è possibile accedere a musei e luoghi della cultura previa **esibizione di certificazione equipollente**, che contenga gli stessi dati contenuti nelle certificazioni verdi Covid-19 e che, in caso di vaccinazione, attesti l'utilizzo di uno dei vaccini la cui somministrazione è autorizzata in Italia e di un documento di identità.

In caso di mancata esibizione della documentazione richiamata non è consentito l'accesso a musei e luoghi della cultura, e i biglietti eventualmente già acquistati non possono essere rimborsati.

In occasione di spettacoli ed eventi aperti al pubblico che si svolgono al chiuso o all'aperto nei musei, altri istituti e luoghi della cultura è fatto obbligo di indossare i **dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2** o superiori.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

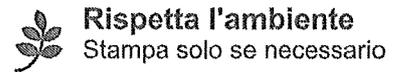
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La decisione di Papa Francesco

Mons. Luigi Renna nominato Arcivescovo metropolita di Catania

Il presule lascerà la diocesi di Cerignola dopo 6 anni

ATTUALITÀ

Andria sabato 08 gennaio 2022 di La Redazione



Mons. Luigi Renna © n.c.

La notizia già è circolata nella giornata di ieri sui media siciliani, ma ora arriva la conferma ufficiale dalla Sala Stampa Vaticana: Papa Francesco ha nominato Mons. Luigi Renna Arcivescovo metropolita della diocesi di Catania.

Proprio il 2 gennaio scorso ricorrevano i 6 anni dell'ordinazione episcopale del presule minervinese, avvenuta nel 2016 nel Palazzetto dello sport di Andria. E oggi questa nuova notizia che certamente riempierà di orgoglio tutti i minervinesi, pur consapevoli che la lontananza

dalla nostra città terrà don Luigi più distante fisicamente ma non certo dal suo cuore.

Ricordiamo che Luigi Renna è nato a Corato il 23 gennaio 1966, ma come tutti sappiamo cittadino di Minervino Murge città nella quale è cresciuto, per poi entrare nel seminario diocesano di Andria per iniziare il cammino vocazionale.. Dopo la maturità classica conseguita presso il Liceo "C.Troya" di Andria, è entrato nel Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta dove ha compiuti gli studi per il Baccalaureato in Sacra Teologia. Successivamente ha conseguito la licenza in teologia morale nel 1993 presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e il dottorato nella stessa disciplina nel 2003 presso la Pontificia Università Lateranense sempre a Roma.

È stato ordinato presbitero da Mons. Raffaele Calabro, vescovo di Andria, il 7 settembre 1991 nella Cattedrale di Minervino Murge.

È stato rettore del seminario vescovile di Andria dal 1997; nel 2009 è stato nominato rettore del Pontificio Seminario Regionale Pugliese "Pio XI" di Molfetta.

E' stato docente stabile ordinario di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica Pugliese.

Il 1° ottobre 2015 papa Francesco lo ha nominato vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano; è succeduto a Felice di Molfetta, dimessosi per raggiunti limiti di età. Il 2 gennaio 2016 ha ricevuto l'ordinazione episcopale, presso il palazzetto dello sport di Andria, da Francesco Cacucci, arcivescovo metropolita di Bari-Bitonto, co-consacranti Raffaele Calabro, vescovo di Andria, e Felice di Molfetta, suo predecessore. Ha preso possesso canonico della diocesi il 16 gennaio successivo.

L'11 giugno 2018 è stato eletto segretario della Conferenza episcopale pugliese, succedendo a Michele Castoro. Dal 2019 è presidente dell'Istituto Pastorale Pugliese.

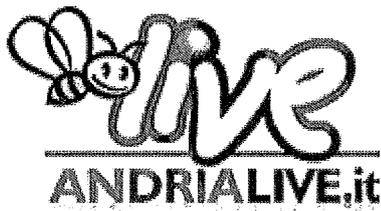
Dal 26 maggio 2021 è presidente della commissione episcopale per i Problemi sociali e lavoro, giustizia e pace della CEI.

A don Luigi Renna gli auguri di tutta la nostra redazione per un fecondo ministero in terra siciliana.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Campagna vaccinale



Open Day vaccinazioni pediatriche Covid-19 il 9 gennaio

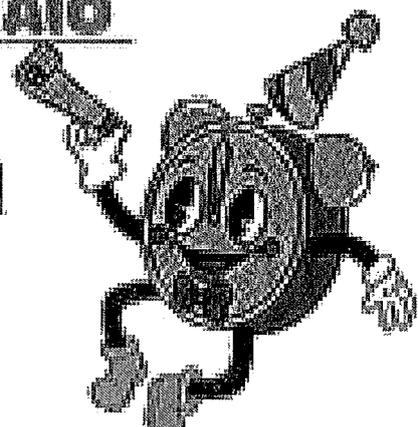
Gli orari nei vari comuni: ad Andria dalle 9 alle 12.30

ATTUALITÀ

Andria sabato 08 gennaio 2022 di La Redazione

DOMENICA 9 GENNAIO

**OPEN DAY
VACCINAZIONI
PEDIATRICHE
5-11 ANNI**



ANDRIA ORE 9-12,30
BARLETTA ORE 9-12,30
TRANI ORE 9-12,30/15-18
BISCEGLIE ORE 9-12,30
CANOSA ORE 9-12,30



Open Day vaccino Asl BT © Asl BT

Nuovo appuntamento della ASL BT con le **vaccinazioni pediatriche anti Covid-19 senza necessità di prenotazione**. L'Open Day riservato ai bambini di età compresa fra i 5 e gli 11 anni è fissato per domani, **domenica 9 gennaio**, con il seguente programma:

ANDRIA ore 9 - 12.30

BARLETTA ore 9 - 12.30

TRANI ore 9 - 12.30 e 15 - 18

BISCEGLIE ore 9 - 12.30

CANOSA DI PUGLIA ore 9 - 12.30

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità

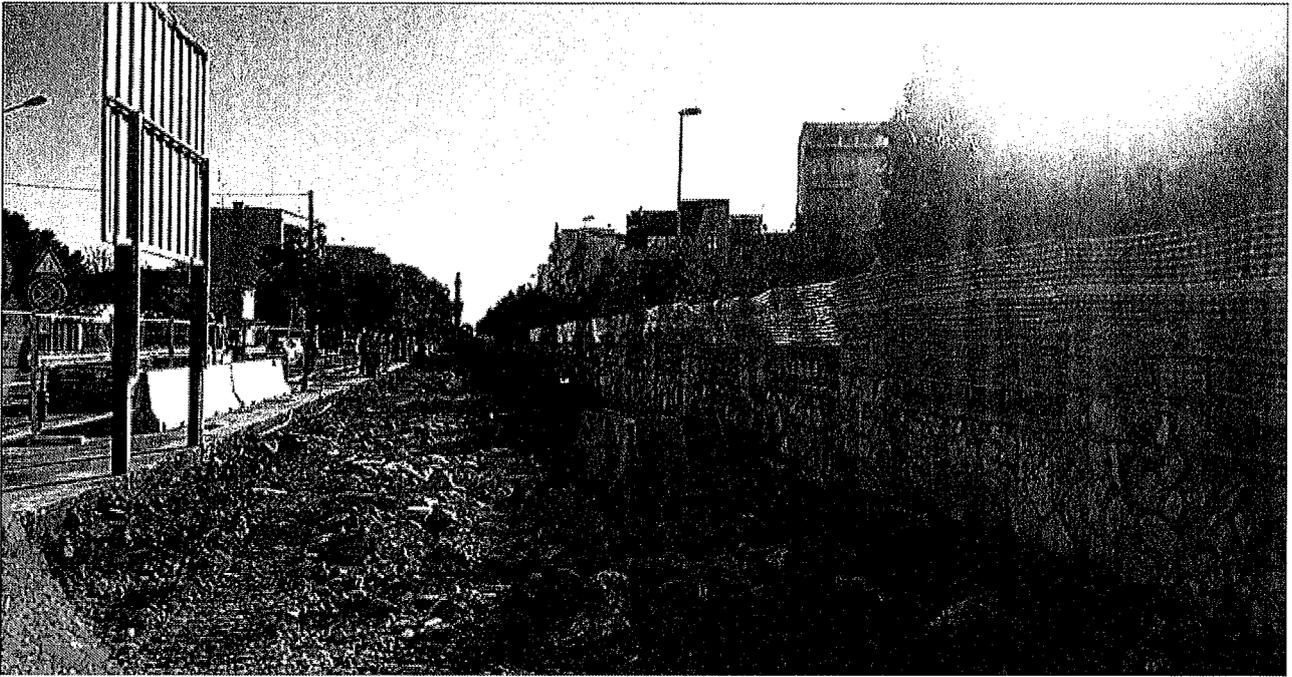


Da lunedì una parte del mercato settimanale si sposta da via Buoizzi in via Tiepolo

Montaruli: «Un evento storico. Ambulanti penalizzati per anni»

ATTUALITÀ

Andria **sabato 08 gennaio 2022** di la redazione



Lavori interrimento © AndriaLive

Sarà una mattinata particolare quella di lunedì 10 gennaio 2022 per il mercato di Andria. Infatti sarà attuato il trasferimento del mercato da via Buozzi a causa dei lavori di interrimento della ferrovia.

Dopo il sopralluogo dei giorni scorsi il presidente CasAmbulanti, Savino Montaruli, ha dichiarato: «si sta procedendo con i lavori di interrimento della linea ferroviaria quindi con il trasferimento delle postazioni di vendita da via Buozzi.

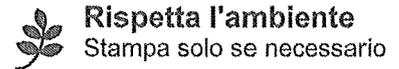
Voglio ricordare che il comune di Andria, attraverso il Suap, propose che tutte le postazioni di vendita di via Buozzi, circa un quinto dell'intero mercato, fossero trasferite in via Tiepolo, quindi nella adiacente Zona 167 Nord Terzo Comparto.

Dopo gli incontri con gli Operatori, promossi da CasAmbulanti, si decide di andare incontro alla proposta dell'assessore Troia e del Dirigente Casieri quindi di sostenerla.

Ora si attende il grande passo. Lunedì mattina, già dalle prime ore del giorno, grande operazione di trasferimento del mercato. Ci si aspetta che nelle prossime ore vengano tracciati i posteggi nella nuova area mercatale tanto attesa da consumatori e soprattutto dalle decine di ambulanti penalizzati per anni in via Bruno Buozzi» ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Le dichiarazioni

Nuovo piano di rientro: le perplessità sollevate dalla consigliera Doriana Faraone

«Si insiste con l'inserimento della voce dell'incasso dai parcometri, per il 2021, di un milione di euro. Cosa lontanissima dalla realtà. Si dichiara di incassare somme, durante il 2021, addirittura dalla piscina comunale chiusa»

POLITICA

Andria sabato 08 gennaio 2022 di La Redazione



La consigliera comunale del M5S, Doriana Faraone © n.c.

La consigliera comunale del M5S Doriana Faraone formula alcune riflessioni sul nuovo piano di rientro dai debiti del Comune di Andria approvato a fine dicembre, evidenziando alcune perplessità.

«La relazione allegata al piano da parte del centrosinistra - commenta nel videomessaggio -, sembra assolvere il centro destra di Giorgino dalle responsabilità per i debiti. Per quanto riguarda i beni immobili da vendere durante il 2021, o non si è riuscito a venderli o quello che si è venduto ha fatto incassare molto meno del previsto continua Faraone -.

Si insiste con l'inserimento della voce dell'incasso dai parcometri, per il 2021, di un milione di euro. Cosa lontanissima dalla realtà. Infine si dichiara di incassare somme, durante il 2021, addirittura dalla piscina comunale, che però era ed è chiusa!»

ANDRIALIVE.IT

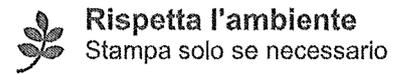
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Angelo ha scritto il 08 gennaio 2022 alle 11:44 :

Stesso sistema che utilizzarono per fare debiti. Inserisci in bilancio entrate non veritiere! Fai debiti e poi fai

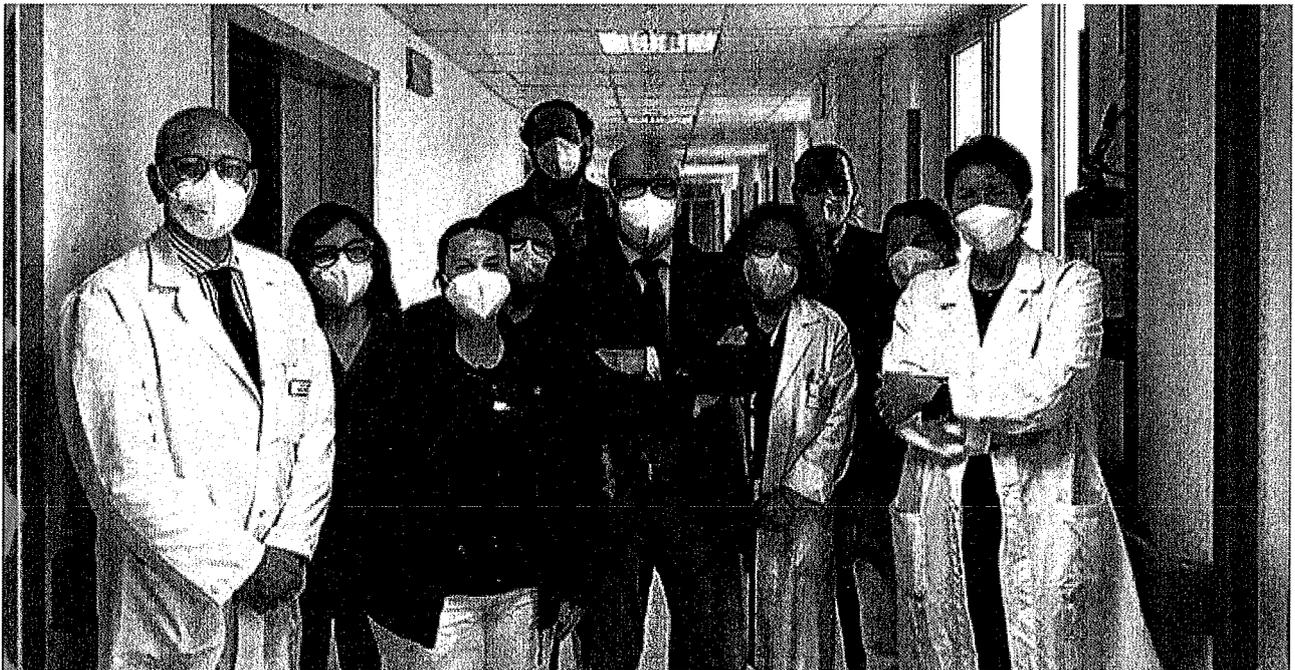


La novità

Attivati 10 posti letto di lungodegenza nel presidio post acuzie di Canosa di Puglia

Delle Donne: «Questa scelta consente di decongestionare le unità operative di Medicina di Andria e Barletta»

Andria sabato 08 gennaio 2022 di la redazione



Reparto di lungodegenza nel presidio post acuzie di Canosa di Puglia © n.c.

« Ricoveriamo il primo paziente e ne attendiamo altri tre nei prossimi due giorni - dice il dottore Salvatore Lenti, Direttore della unità operativa di Medicina di Andria e responsabile della Lungodegenza di Canosa - a breve saranno attivi anche gli altri 10 posti letto per un totale di 20.

Il paziente accolto dalla lungodegenza proviene dalle medicine o dalla Chirurgia ed è un paziente che necessita di continuità assistenziale, di monitoraggio e di riabilitazione estensiva. È cioè un

paziente che ha bisogno di riprendere a mangiare, che deve fare riabilitazione fisica o cognitiva e che ha bisogno di riprendere la propria autonomia.

«Abbiamo organizzato un sistema in grado di garantire la continuità assistenziale attraverso la stretta e indispensabile collaborazione del personale infermieristico» aggiunge Lenti.

«Per ogni paziente ci sarà un case manager - spiega il dottor Giuseppe Centrone, coordinatore infermieristico - che sarà in contatto con la struttura di provenienza e avrà modo di seguire in maniera completa e globale il paziente».

Sono già operative in reparto le dottoresse Enza Tortorella e Annamaria Stella, infermieri e operatori socio-sanitari.

«L'attenzione nei confronti del paziente no-Covid deve rimanere altissima - dice Alessandro Delle Donne, Commissario Straordinario della Asl Bt - l'attivazione di questi primi 10 posti letto è importantissima e consente anche di decongestionare le unità operative di Medicina di Andria e Barletta, garantendo un setting assistenziale che risponderà maggiormente alle esigenze dei pazienti nella fase post acuta.

L'unità operativa di Lungodegenza è collocata al primo piano dove sono attivi anche l'unità operativa di Riabilitazione cardiologica e il blocco operatorio che garantisce in continuità interventi in day service».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

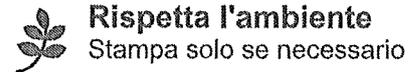
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Gestione casi covid: accordo Regione-medici di medicina generale

“L'accordo di oggi consentirà alla popolazione pugliese di conoscere il percorso di assistenza e cura in caso di contagio”

Andria venerdì 07 gennaio 2022 di La Redazione



ccordo Regione-medici di medicina generale © n.c.

È terminata poco fa una riunione tra Regione Puglia e sindacati dei medici di medicina generale (Fimmg, Smi e Snami) per arrivare a un protocollo d'intesa per la gestione dei casi Covid in Puglia.

“L'accordo di oggi è una buona notizia – dichiara il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano – perché fa registrare un'armonia mai perduta tra Regione e parti sociali su un tema che deve vedere tutti uniti: la lotta contro la pandemia”.

Per il direttore del dipartimento salute, Vito Montanaro, “L’accordo di oggi consentirà alla popolazione pugliese di conoscere il percorso di assistenza e cura in caso di contagio da covid e conferma che i medici di medicina generale sono fondamentali nella lotta contro la pandemia”.

A seguito della riunione, è stato siglato un comunicato congiunto: “Oggi il Dipartimento della Salute ha condiviso con le OO.SS. rappresentative della medicina generale, nell’ambito del Comitato Permanente Regionale, un protocollo d’intesa per la gestione sul territorio regionale dell’emergenza da Covid 19 individuando i percorsi e le competenze dei diversi attori direttamente coinvolti. Tutti i soggetti con esito di test positivo da Covid 19, alla data del 11.01.2022, saranno gestiti direttamente dalle AA.SS.LL. anche attraverso attività di recall e di generazione di appuntamento per il test di accertamento di guarigione.

A far tempo dal 12.1.2022 i soggetti asintomatici che dovessero risultare positivi ad un test antigenico di III^a generazione o ad un test molecolare erogato dalle strutture autorizzate, ai fini del provvedimento di isolamento, di appuntamento per il tampone e del provvedimento di avvenuta guarigione, anche ai fini del green pass, saranno gestiti direttamente dalle AA.SSS.LL. con modalità e procedure automatizzate generate dalla piattaforma IRIS.

Solo per soggetti sintomatici e positivi, in conformità alle prescrizioni di cui al D.L. 229/2021, è prevista la presa in carico da parte dei MaP, che oltre alle normali attività già previste, genereranno la richiesta di tampone di controllo ai fini del provvedimento di guarigione.

La registrazione da parte dell’erogatore di un esito di test negativo del tampone comporta automaticamente l’alimentazione della banca dati per rilascio del green pass.

Le OO.SS. Firmatarie esprimono soddisfazione per la sottoscrizione del protocollo operativo che nel porsi come obiettivo quello di dare risposte ai cittadini pugliesi, consentirà ai medici di assistenza primaria di gestire al meglio la fase clinica della malattia consolidando il rapporto di fiducia medico paziente”.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Andria: le statue di San Pio e San Giovanni II tornano a splendere nel giardino di piazza Cappuccini – le foto

9 Gennaio 2022



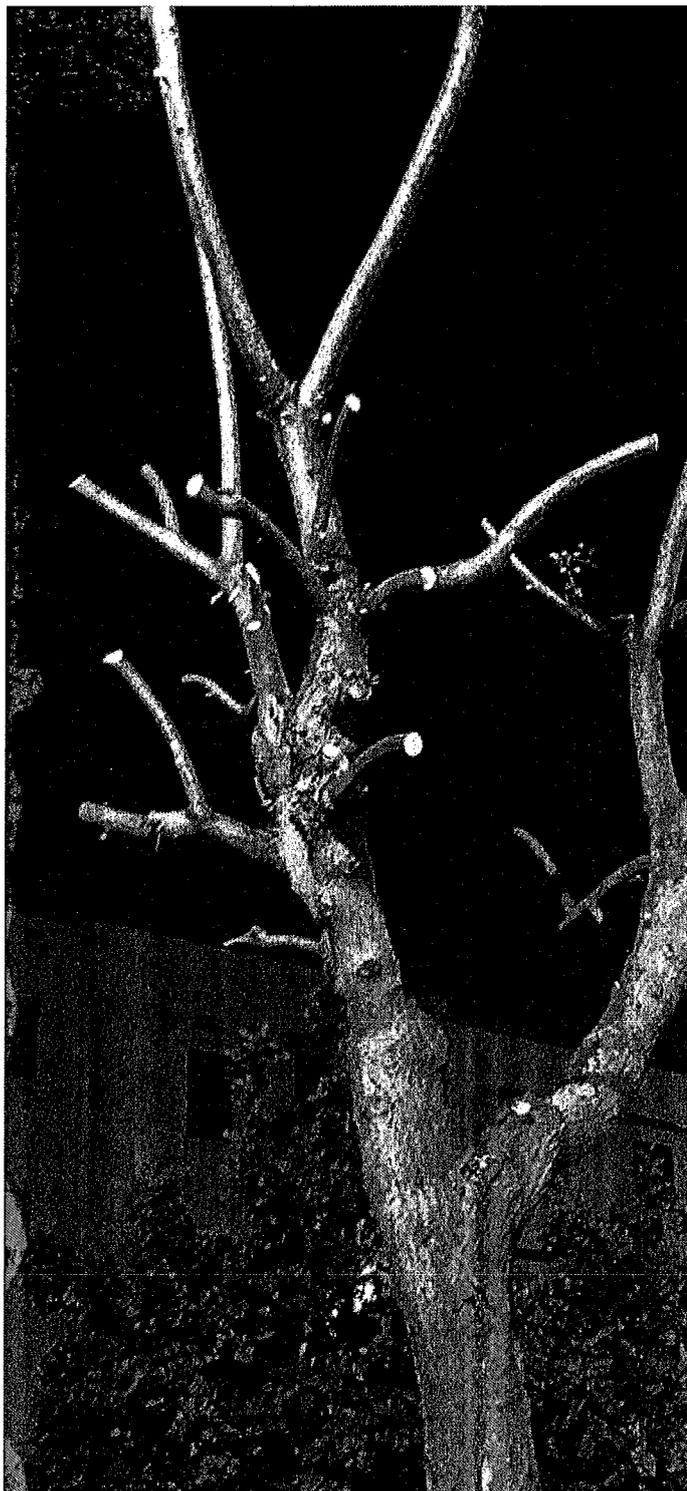
Ripulite dalle impurità nell'ultimo periodo dell'anno appena trascorso – grazie all'intervento degli operai – le due statue, che insieme rappresentano un monumento unico dedicato a **San Pio** e a **San Giovanni Paolo II**, sono così tornate a splendere nel ***Giardino dei Cappuccini*** lì dove vi è anche la **Statua della Madonna** donata dai frati e il presepe allestito dall'istituto scolastico "Vaccina". Le foto (che dedichiamo anche agli andriesi che ci seguono da lontano):

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Ad Andria "alberi-zombie ridotti a scheletri, serve assessore competente"

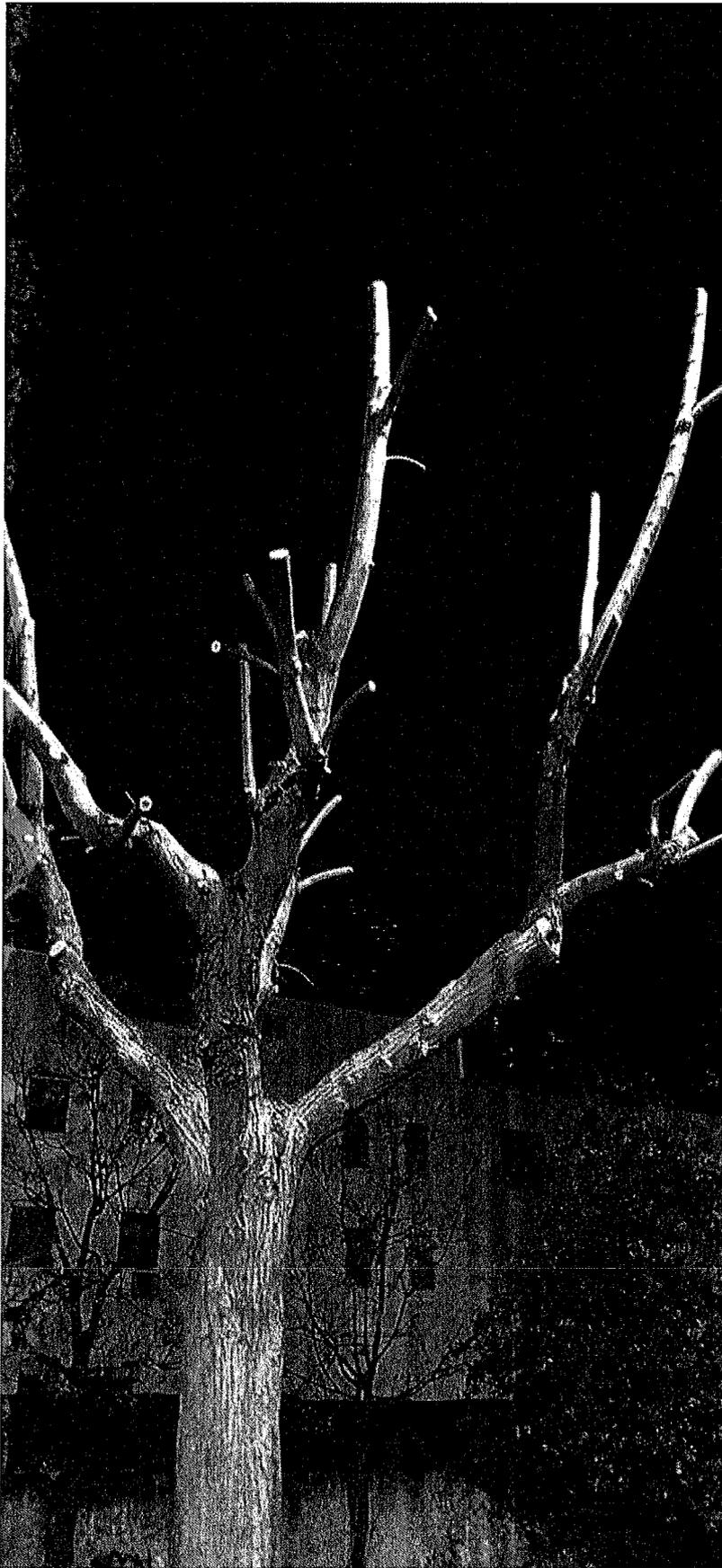
9 Gennaio 2022



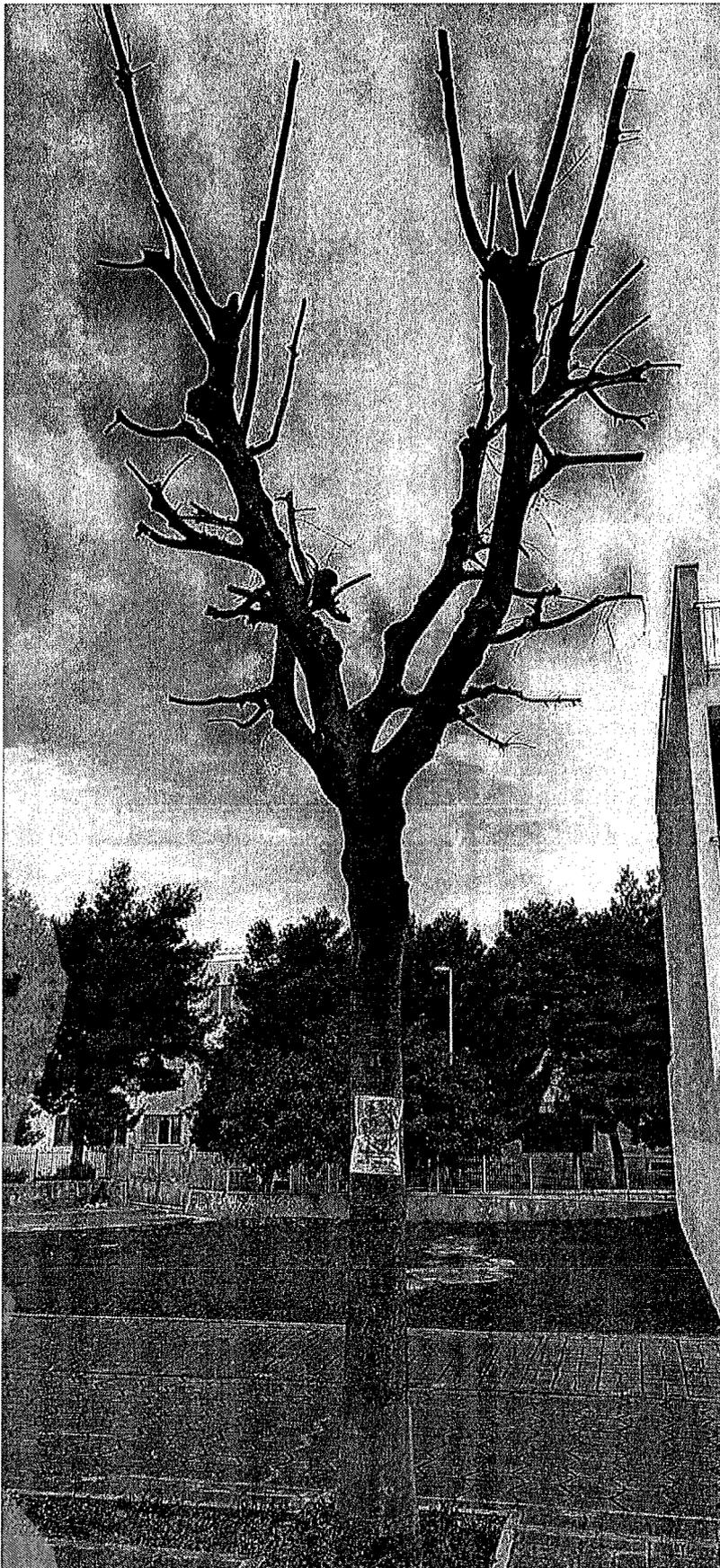
Delle **potature selvagge** ad **Andria** se ne era discusso nel corso dell'incontro in sala giunta del Laboratorio del Verde, lo scorso **2 dicembre**. In quella occasione, alla presenza della sindaca **Bruno**, si discusse della cattiva manutenzione del verde nella città di Andria e risposte non arrivarono né sono mai arrivate:



Detto questo, pare che quell'incontro, scarsamente partecipato se non con la presenza di tre o quattro Associazioni, tra le quali il **Comitato di Quartiere Europa**, non abbia prodotto nulla se è vero come è vero che le **potature** in città sembrano aver ridotto gli alberi a **scheletri, zombie** che fanno tanta paura quanto pena. Nel Quartiere Europa questo fenomeno è desolante e molto diffuso:



da **via Mattia Preti** fino a **Corso Italia** sembra un camposanto di scheletri che fanno persino paura a vederli. Dal Consiglio Direttivo del Comitato, fondato venticinque anni fa dall'attivista sociale **Savino Montaruli**, dichiarano:



*“quello che vediamo sotto i nostri occhi è aberrante. Abbiamo ascoltato le dichiarazioni dell'amico **Ambrogio Lamesta**, con il quale abbiamo condiviso anche battaglie ambientaliste quando ha ricoperto la carica di assessore al ramo. Una persona competente che dovrebbe persino culturalmente e politicamente essere molto vicina all'attuale governo cittadino al quale, anche nel corso dell'incontro del Laboratorio del Verde cui ha partecipato, non ha risparmiato bordate e accuse di cattiva gestione delle politiche ambientali in città. **Politiche ambientali inesistenti** anche a causa dell'assenza di **un Assessore competente**. Una figura assente nella Giunta comunale con le gravissime conseguenze di assistere ad un progressivo, preoccupante e crescente pericolo sia per l'Ambiente ma anche per la Salute Pubblica*

che necessiterebbe di essere salvaguardata, viste le continue emergenze" – ha osservato Montaruli che ha poi aggiunto:



"E' sotto gli occhi di tutti la gravissima situazione correlata all'inquinamento ambientale, soprattutto da gas di scarico ma non solo e le rilevazioni strumentali daranno un segnale scientifico a dimostrazione di quanto la situazione sia grave e di quanto siano urgenti interventi strutturali e non sporadici che non servono a nulla se non ad una propaganda continua fatta di spot e null'altro. Peraltro pare ci siano addirittura disponibilità ad assurgere a tale ruolo

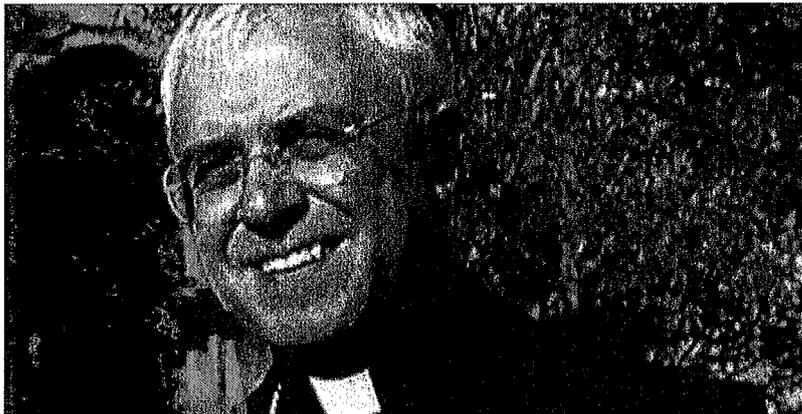
politico a costo zero per la pubblica amministrazione quindi si provveda immediatamente a dotare la città di un punto di riferimento valido e laborioso, un assessore vero e capace" – ha detto Montaruli, che ha quindi concluso:



*La denuncia di Lamesta è anche la nostra che da decenni ci occupiamo della qualità della vita nella città di Andria sperando, ogni volta, che si possano intravedere spiragli di cambiamento ma la realtà è cruda ed è una realtà che parla di regresso e di risultati inesistenti, se non addirittura peggiorativi rispetto al passato" – hanno concluso dal **Comitato Quartiere Europa di Andria**, Associazione regolarmente iscritta all'Albo comunale e storica componente della 4^a Consulta Ambientale della città.*

Mons. Renna visibilmente emozionato ricorda l'insegnamento di Mons. Agostino Superbo - VIDEO

9 Gennaio 2022



"...in questi anni ho cercato di voler bene a tutti e di essere il pastore di tutti e di essere il pastore di tutti in quello stile che atinge al concilio vaticano II al quale sono stato formato da un grande maestro: mons. Agostino Superbo che ieri mi ha incoraggiato, chiamandomi dalla casa di riposo dove con il suo esempio e con la sua preghiera continua ad essere il maestro di tutti noi che ci siamo formati alla sua scuola..." – visibilmente emozionante Mons. Renna nel corso dell'annuncio della nomina del Vaticano che lo ha scelto nuovo **arcivescovo di Catania**:

Della sua esperienza a **Cerignola**, Renna ha ricordato che anche i cerignolani *"vanno amati tanto"*. Importanti anche le tappe e le esperienze con la Diocesi di **Andria**, ma anche con la vicina **Molfetta** e le origini tra **Corato** e **Minervino**. Una figura religiosa che, seppur trasferita in **Sicilia** continuerà a portare in alto il nome della Puglia. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni video diffusi sul web:

CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL 1° SERVIZIO TELEVISIVO

CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL 2° SERVIZIO TELEVISIVO

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Mercato di Andria, lo spostamento in via Bruno Buozzi slitta al 17 gennaio

9 Gennaio 2022



L'assessore alle attività produttive della città di **Andria**, **Cesareo Troia**, riscontra la nota stampa di **CasAmbulanti** ed annuncia che il trasferimento del mercato da **via Bruno Buozzi** slitterà:

E' stata convocata la riunione con le Sigle di Rappresentanza nella sala giunta **martedì 11 gennaio alle ore 16,00** e sarà quella la data in cui saranno decise le azioni da intraprendere. Inizialmente previsto per lunedì 11 gennaio 2021, lo spostamento del mercato di **via Bruno Buozzi** slitterà il prossimo **17 gennaio**, evidentemente per migliorare l'organizzazione e la sinergia tra istituzione e mercatali. Soddisfatto **Savino Montaruli** che ringrazia l'assessore per aver chiarito cosa accadrà lunedì mattina ed aggiunge: *"pronti a dare il nostro contributo professionale. Anche in questa occasione non faremo mancare il nostro apporto, come sempre. Saremo vigili affinché vengano tutelati e salvaguardati i diritti di tutti gli operatori e questo nel solco del nostro impegno sindacale a garanzia e tutela della corretta applicazione della legge"*.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

"Buon lavoro e continua a portare Andria nel cuore" – l'augurio del Sindaco a Mons. Renna

8 Gennaio 2022



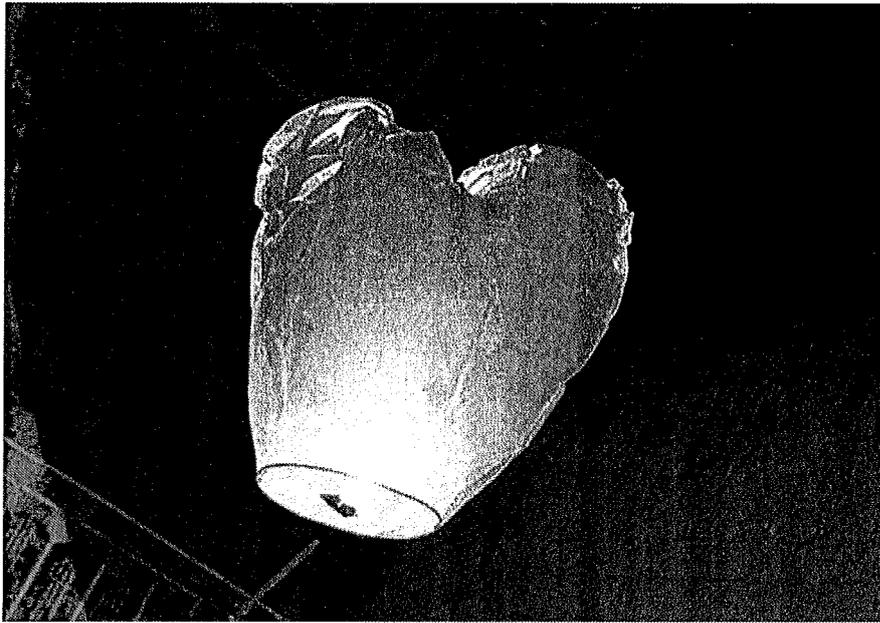
*"Ho seguito con emozione e commozione l'annuncio della nomina ad Arcivescovo di Catania di S.E. Mons. **Luigi Renna**. Un grande uomo, un amato vescovo come questi 6 anni di servizio nella diocesi di Cerignola hanno dimostrato. Bellissime le sue parole di gratitudine nei confronti di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel percorso di sua crescita umana e spirituale. Il ricordo del suo maestro Mons. Agostino Superbo, dei suoi compagni di viaggio di seminario, degli anni del liceo classico andriese, delle sue radici minervinesi, della sua Puglia, dei confratelli vescovi, di Mons. **Raffaele Calabro**, suo vescovo della giovinezza, sotto cui è stato ordinato, della sua "cara" Andria che lo ha visto crescere nel tempo e per la cui diocesi si è tanto speso" – lo ha detto il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che ha poi aggiunto:*

"Don Luigi, uomo umile e di servizio ma anche di azione forte e coraggiosa, in comunità tanto belle quanto difficili. Ora sei chiamato ad una nuova, importante e delicata missione. La onorerai con dedizione e altissima competenza, frutto della formazione elevata che ti contraddistingue. Ne siamo certi. Sei una risorsa preziosa e la tua strada si aprirà a sempre più impegnative ed esaltanti sfide e risultati. "Ogni tempo ha un suo specifico", le tue parole: questo è il tempo dell'unità e della costruzione che passa sulle gambe di uomini e donne a servizio delle loro comunità. "Corresponsabilità e rispetto tra voi, rifuggite dal chiacchiericcio e dai pronostici, dalla malignità dei giudizi, dallo stile che non si addice a coloro che si chiamano fratelli e sorelle... E' importante camminare insieme, non come singoli". Questi sono solo alcuni dei tuoi messaggi di saluto, insieme ad altri pensieri di profondità e spessore. Un piacere ascoltarti e saperti presto in viaggio per una terra sì lontana, ma in cui il tuo operare farà la differenza. Con il tuo richiamo a don Tonino Bello, vescovo santo che rimane tra i modelli più fulgidi per un pastore, manifestiamo anche noi gratitudine a Papa Francesco per averti scelto e destinato a questo nuovo incarico. Buon lavoro, carissimo don Luigi, vescovo amabile e amico, fatti onore e continua a portare Andria e la sua gente nel cuore!" – ha concluso il Sindaco Bruno.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: lanterna volante entra in casa, "abbiamo rischiato un incendio". 3Place conferma la dannosità di un'usanza pericolosa quanto i "botti"

8 Gennaio 2022



Una *lanterna volante*, fatta volare chissà da chi, che è entrata in casa sua al terzo piano (Zona Centro, Andria) mediante la portafinestra. E' quanto reso noto da una volontaria dell'associazione ambientalista 3Place:



*"È andata bene, ma poteva anche innescare un **incendio**. Le lanterne cadono sempre giù, sulla Terra, e a volte finiscono nei mari, sulle spiagge, nei boschi, si frammentano, finiscono anche per essere ingerite dalla fauna che popola il nostro Pianeta, con danni irreparabili. La nostra attività di sensibilizzazione non si ferma solo al 31 dicembre, ma è portata avanti tutto l'anno. Botti, palloncini, lanterne sono una usanza, un costume, definiamolo come vogliamo, che può essere evitata a salvaguardia del nostro Pianeta, della salute degli esseri viventi che lo vivono. ✨ VERSO UN CAMBIAMENTO CULTURALE ✨"* – concludono dall'associazione ambientalista andriese.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"Nella BAT escalation di criminalità" – Ventola scrive a Draghi

8 Gennaio 2022



L'escalation della criminalità nella BAT ha spinto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, **Francesco Ventola**, a scrivere e inviare una lettera al premier **Mario Draghi**, ai ministri all'Interno e alla Giustizia, **Luciana Lamorgese** e **Marta Cartabia**, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Assuntela Messina e ai parlamentari della BAT (**Dario Damiani**, **Ruggiero Quarto**, **Francesco Boccia**, **Giuseppe D'Ambrosio** e **Davide Galantino**, per chiedere:

*"un urgentissimo e tempestivo **intervento** per aumentare in maniera significativa la dotazione organica della Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Penitenziaria, in quanto l'escalation della criminalità nel territorio di competenza della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e del Tribunale di Trani sembra non arrestarsi".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"La Puglia in zona gialla fra pochi giorni" ma i ricoveri reali non superano il 15% e le terapie intensive ferme all'8%. A distanza di due anni e dosi booster, il vero problema resta investire nei posti letto e potenziare gli ospedali

8 Gennaio 2022



Fanno discutere le informazioni diffuse online nelle ultime ore che parlano della nostra regione prossima a ricevere nuovamente l'assegnazione di "zona gialla" dopo molti mesi di zona bianca:

Ad avvalorare questo scenario futuro sono i dati diffusi dalla **Agenas** che, sul proprio portale, riporta un tasso di occupazione salito **dal 13 al 14%**, ovvero ad un solo punto dal limite del **15%** che decreta il passaggio in **zona gialla**. Tuttavia, c'è da dire che nelle **terapie intensive** il tasso di occupazione resta fermo all'**8%**, ma a soli due punti dalla soglia critica del **10%**. Questo vuol dire che, in buona parte dei casi, ad andare in ospedale sono pazienti con **sintomatologie meno gravi di quanto accaduto nel 2020**: vaccini a parte, è evidente che il sistema sanitario risulti più preparato a gestire l'emergenza attraverso nuovi protocolli e strumenti capaci così di salvare le vite in una buona percentuale di casi. **Ciò che manca, quindi, non sono soltanto i numeri giusti per le terapie intensive ma piuttosto un investimento regionale capace di garantire più personale, più servizi rapidi, con una rete ospedaliera decisamente più potenziata** di quanto visto negli ultimi anni:

In merito a questo punto, spiccano le nuove dichiarazioni del Presidente **Michele Emiliano**, che proprio pochi giorni fa ha annunciato il **potenziamento** del sistema ospedaliero. Ci auguriamo che possa rivelarsi decisivo. A distanza di oramai due anni dalla dichiarazione di pandemia, **non è più il caso di puntare il dito contro i cittadini** – nella maggioranza dei casi **rispettosi di tutte le regole** previste per il contrasto della diffusione del nuovo coronavirus – ma piuttosto accelerare l'iter per **investimenti pubblici a lungo termine**, sia per affrontare il Covid che per aiutare i pazienti colpiti da altre malattie che per evitare che buona parte dei casi non gravi possa riversarsi anche ai danni dei medici di famiglia. Ad esempio, nel testo del **PNRR** (il tanto discusso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si legge come:

«Specifiche linee d'intervento sono dedicate alle persone con disabilità e agli anziani, a partire dai non autosufficienti. Esse prevedono un rilevante investimento infrastrutturale, finalizzato alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative che permettano di conseguire e mantenere la massima autonomia, con la garanzia di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza secondo un modello di presa in carico socio-sanitaria coordinato con il parallelo progetto di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale previsto nella componente 6 Salute (in particolare il progetto Riforma dei servizi sanitari di prossimità e il progetto Investimento Casa come primo luogo di cura)» – la politica, dunque, può fare molto di più.



andriaviva.it



1ª Prova del Trofeo Puglia di Marcia 2022, spiccano gli ottimi risultati degli atleti di Andria

Ad Acquaviva delle Fonti tante soddisfazioni per i giovani marciatori allenati dal prof. Pino Tortora e da Antonio Lopetuso

ANDRIA - LUNEDÌ 10 GENNAIO 2022

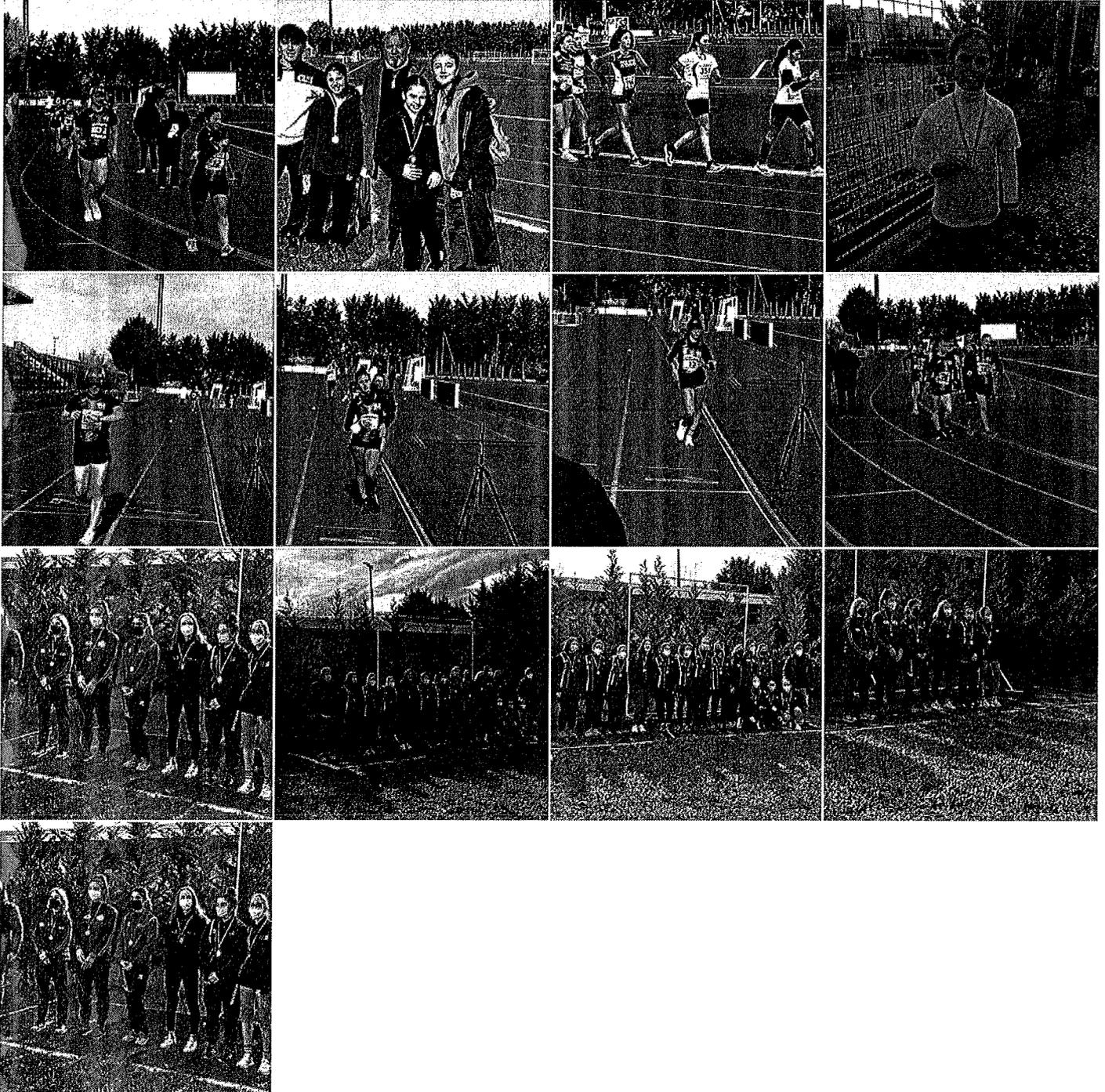
A cura di
ANTONIO D'ORIA



L'Atletica andriese riparte come aveva concluso il 2021, ovvero a suon di vittorie e ottime prestazioni. I giovani atleti della nostra città hanno affrontato le gare nelle rispettive categorie ad Acquaviva delle Fonti nella 1ª Prova del Trofeo Puglia di Marcia 2022. Partendo dai marciatori allenati dal prof. Pino Tortora, tecnico FIDAL, spicca il 1° posto di Nicola Lomuscio nella categoria Juniores, con il tempo di 20'03" sulla 5 km. Grande soddisfazione anche per la piccola Daria Lops, che tra gli Esordienti si è imposta portando a casa la vittoria. Bene sulla 3 km Carla Lomuscio e Mariachiara Lacedonio, che quest'anno sono passate a una categoria superiore (Cadette) e all'esordio hanno tagliato il traguardo rispettivamente al 4° e all'8° posto. «I risultati sono ancora una volta sorprendenti, – spiega il prof. Tortora – ma c'è da aspettarselo viste le qualità degli atleti. Molto positiva la prestazione di Daria Lops dal punto di vista tecnico, ottimi risultati anche da Carla Lomuscio e Mariachiara Lacedonio considerando che si trattava della prima gara in una categoria superiore. Ragguardevole il tempo di Nicola Lomuscio, che per pochi secondi ha sfiorato un ulteriore primato».

Arrivano soddisfazioni anche dai giovani atleti allenati da Antonio Lopetuso, marciatore andriese dalla nota esperienza nazionale e internazionale. Spicca il primato di Giulia Leuci sulla 5 km nella categoria Allieve con il tempo di 27'51" e la vittoria di Martina Cannone tra gli Juniores, tagliando il traguardo sulla 5 km in 26'40". Nella stessa categoria Lucia

Barbarossa si è classificata al 5° posto con il tempo di 29'11" e Simona Bruno ha chiuso al 7° posto in 30'37". Nella categoria Allievi, sempre sulla 5 km, 2ª posizione per Mario Molfetta col tempo di 24'43", mentre tra gli Juniores-Senior maschili Antonio Lopetuso ha tagliato il traguardo in 6ª posizione con 26'11". Infine, nella categoria Cadette sulla 3 km Simona Cannone ha ottenuto il 9° posto chiudendo in 19'. «Queste gare sono state utili – afferma l'allenatore e atleta Antonio Lopetuso - per testare il lavoro svolto nella prima parte della preparazione invernale: i risultati sono stati soddisfacenti. Un buon test per affrontare nel migliore dei modi la gara nazionale dei campionati italiani di società che si terranno domenica prossima a Pescara, dove saranno in gara i migliori marciatori italiani sulla distanza dei 10 km e 20 km di marcia». Tra gli atleti di Lopetuso, sulla 10 km gareggeranno Martina Cannone, Lucia Barbarossa, Giulia Leuci e Salvatore Molfetta; sulla 20 km saranno impegnati Mattia Ragno, Antonio Lopetuso e Simona Bruno.



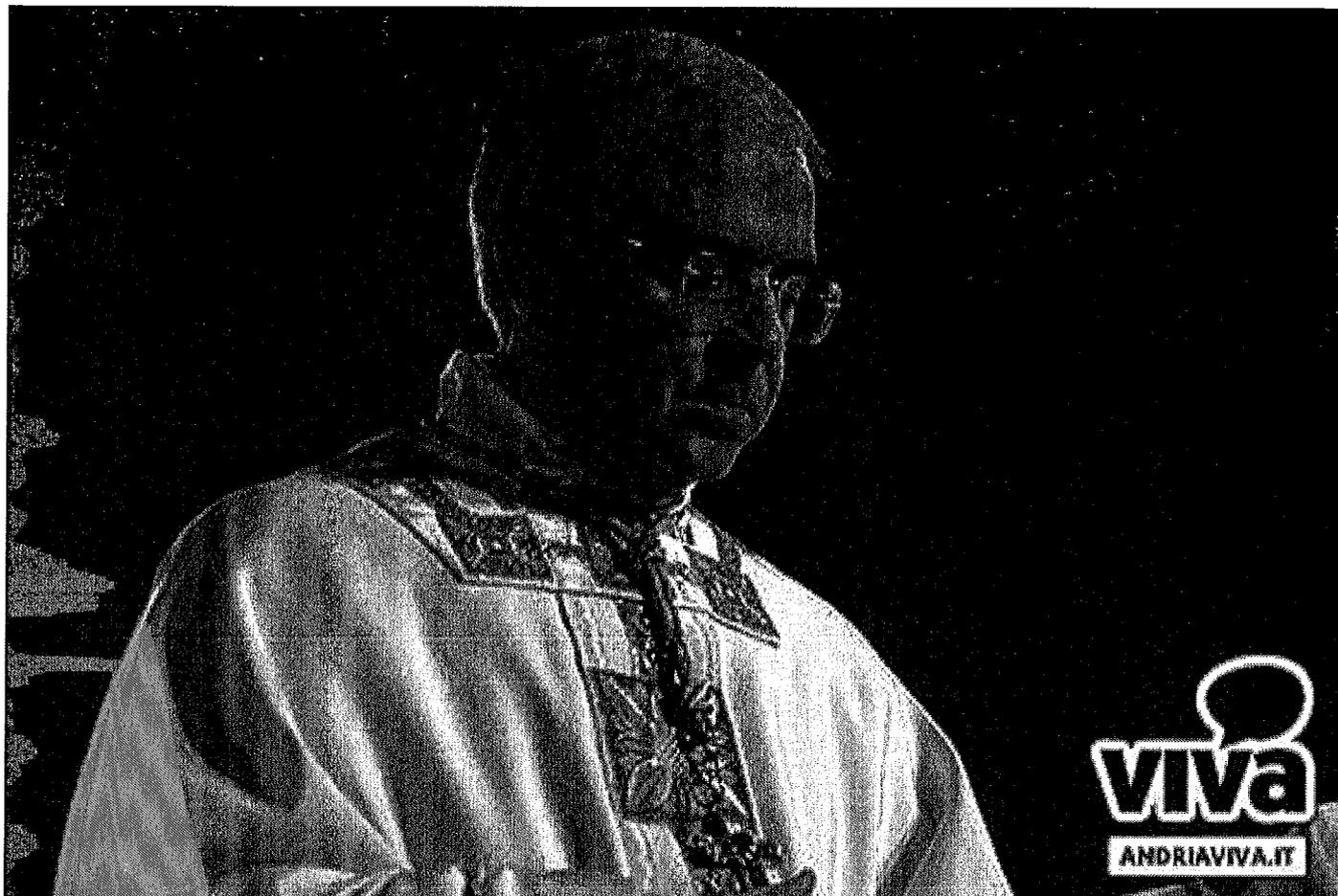
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mons. Luigi Renna, Vescovo secondo il cuore di Dio

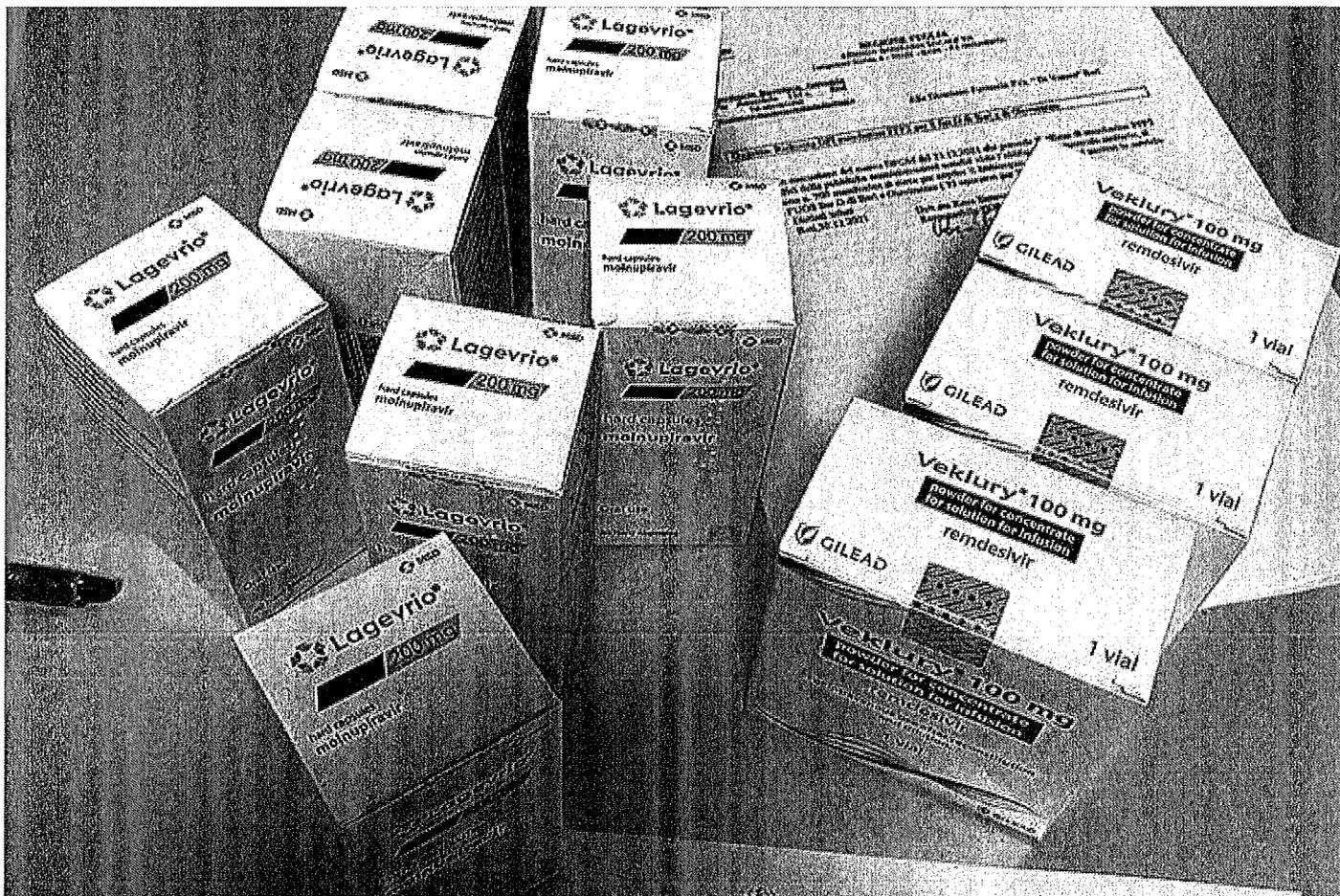
Una riflessione di Gennaro Piccolo, referente del centro Iginò Giordani di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 10 GENNAIO 2022

"Carissimo Gino. Grazie per questo bel dono della vostra terra di Puglia alla terra di Sicilia, Ho trovato davvero molto bella la lettera che il nuovo Vescovo ha indirizzato alla sua nuova Diocesi. Si rivolge proprio a tutti, non dimenticando nessuno (sin dal prologo, in cui subito ricorda i non credenti!). Naturalmente non ha trascurato di citare l'impegno per il cammino sinodale! Mi ha proprio scaldato il cuore. Ringraziamo Dio, e ringraziamo Papa Francesco per questa scelta".

Così la lettera indirizzatami da Marco, un mio amico siciliano, nell'apprendere della elezione di don Luigi Renna a Vescovo della Diocesi di Catania. Davvero una lettera tutta da sorseggiare come si fa con un vino pregiato per gustarne il sapore e il calore di un Vescovo secondo il cuore di Dio. Molto preziosa l'attenzione per gli "amici non credenti", segno di tempi nuovi poiché espressa mentre un pontefice – papa Francesco – «esorta i non credenti a fare un tratto di strada insieme e considera giunto ormai il tempo per un dialogo aperto e senza preconcetti»; e mentre «un Sinodo, sin dai suoi primi passi, dichiara l'esigenza della Chiesa di un momento di sosta – una sosta feconda – per mettersi in ascolto, perché tutti hanno qualcosa di importante da dire – anche chi non va in Chiesa, anche quelli che noi chiamiamo "lontani", anzi, forse sono quelli che hanno le cose più importanti da dire».

Da qui la nostra preghiera e l'unità e l'augurio a don Luigi perché, alla sua nuova famiglia diocesana, dia il meglio di sé. Sia Vescovo secondo il cuore di Dio, legato al Vescovo di Roma come le corde alla cetra; un Vescovo che parli con Dio e parli di Dio col suo sguardo e il fascino di sempre: pieno di vita e di un sorriso amico donato a tutti.



Somministrata in Puglia la prima pillola anticovid

A riceverla pazienti fragili contagiati da poco

PUGLIA - DOMENICA 9 GENNAIO 2022

🕒 13.52

Sono cominciate le prime somministrazioni in Puglia della pillola anti Covid. Cinque sono i pazienti positivi che hanno ricevuto finora il nuovo farmaco antivirale: uno a Bari, due ad Altamura, e altri due a Foggia. Tutti sono pazienti fragili contagiati da poco e con sintomi moderati legati alla infezione da Covid 19 che - con la nuova terapia - potranno evitare l'ospedalizzazione. Questa mattina un'altra consegna ad Altamura per un paziente positivo di 50 anni, affetto da obesità e broncopatia acuta, preso in carico dalle USCA della ASL di Bari.

"Siamo sempre all'avanguardia non solo nelle vaccinazioni e nel potenziamento della rete ospedaliera, ma anche nel cogliere immediatamente ogni novità scientifica che ci offra la possibilità di ridurre i rischi per i pazienti positivi e, indirettamente, di abbassare la pressione sugli ospedali. Dobbiamo continuare ad essere pronti e veloci come siamo stati sino ad oggi. Anche questa domenica la grande macchina organizzativa per la tutela dei pugliesi contro il covid non si ferma" dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

Dopo il via libera di AIFA, il 30 dicembre 2021, è partito anche in Puglia - con il primo caso trattato dalla ASL di Bari - l'utilizzo del medicinale Lagevrio (Molnupiravir) indicato per il trattamento di Covid 19 negli adulti che non necessitano di ossigenoterapia supplementare e che sono a maggior rischio di progressione verso forme severe di patologia.

"E' un' ulteriore arma che abbiamo per curare a domicilio i pazienti sintomatici con determinati fattori di rischio - commenta il direttore generale della ASL di Bari, Antonio Sanguedolce - per ridurre le ospedalizzazioni e quindi lasciare posti per i pazienti molto più gravi. Dobbiamo mettere in campo ancora una volta tutte le forze che abbiamo per contrastare la

pandemia e assicurare le cure più adeguate e appropriate alle persone".

I medici USCA della ASL - coordinati dal dottor Felice Spaccavento - hanno proposto la terapia candidando il paziente, il centro prescrittore ha espresso parere favorevole e la farmacia dell'Ospedale Di Venere ha consegnato la pillola anti Covid al domicilio del paziente. La cura prevista durerà 5 giorni con la assunzione per via orale di 4 pillole due volte al giorno.

"Il farmaco riduce la sintomatologia lieve e moderata nei pazienti affetti da Covid e limita dunque il peggioramento della malattia - spiega il dottor Felice Spaccavento, direttore UOS Fragilità e Complessità Centro Prescrittore Antivirali Orali - va prescritto in determinate condizioni, in particolare nei pazienti over 18 con fragilità. Lagevrio (Molnupiravir) agisce - aggiunge Spaccavento - inserendosi in un filamento di Rna virale di nuova formazione, impedendogli di crescere e di replicarsi. Inoltre, i dati preclinici e clinici hanno dimostrato che il farmaco è attivo nei confronti della maggior parte delle più comuni varianti di Sars-CoV-2".

Sono per ora 240 le confezioni del medicinale a disposizione della intera regione: sono state consegnate in settimana alla farmacia dell'Ospedale Di Venere hub di riferimento regionale. In base alle indicazioni regionali, a individuare i pazienti da sottoporre a terapia possono essere: il Medico di medicina generale, quelli delle Usca o altri medici che entrano in contatto con pazienti affetti da Covid di recente insorgenza, con sintomi lievi e da poco contagiati. I pazienti vengono poi segnalati ai centri prescrittori attivi sul territorio regionale che danno il via libera finale alla somministrazione: la farmacia ospedaliera provvede poi alla erogazione delle pillole.

Anche nella Asl di Brindisi ieri il farmaco antivirale molnupiravir è stato somministrato in ambito domiciliare a una paziente di Ostuni. È attivo un costante contatto tra medici di famiglia, Usca e reparti Covid per l'individuazione precoce di pazienti a elevato rischio di evoluzione della malattia.

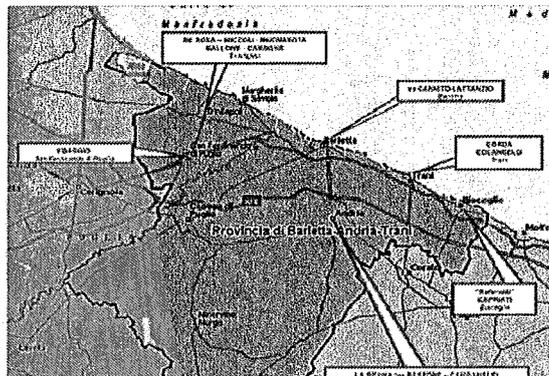
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Appello del consigliere Ventola (Fdl) al Governo: "Servono più Forze dell'ordine per contrastare la criminalità nella Bat"

Il consigliere di Fratelli d'Italia si rivolge anche ai parlamentari del territorio per una maggiore "tutela dello Stato"

BAT - DOMENICA 9 GENNAIO 2022

🕒 9.00

L'ultimo, in ordine di tempo quello del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, il canosino Francesco Ventola, già primo Presidente della provincia Bat, al governo nazionale. A fare presto, perché la situazione sull'ordine pubblico, nel territorio a nord di Bari sta sempre più peggiorando. Lo fa rivolgendosi al premier Mario Draghi, ai ministri all'Interno e alla Giustizia, Luciana Lamorgese e Marta Cartabia, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Assuntela Messina e ai parlamentari della BAT (Dario Damiani, Ruggiero Quarto, Francesco Boccia, Giuseppe D'Ambrosio e Davide Galantino, per chiedere "un urgentissimo e tempestivo intervento per aumentare in maniera significativa la dotazione organica della Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Penitenziaria, in quanto l'escalation della criminalità nel territorio di competenza della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e del Tribunale di Trani sembra non arrestarsi".

Ecco il testo della lettera inviata:

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Signore Ministre, Signora Sottosegretario, Signori Senatori e Signori Onorevoli, sono Francesco Ventola, consigliere regionale della Puglia, e mi rivolgo a voi per chiedervi un urgentissimo e tempestivo intervento per aumentare in maniera significativa la dotazione organica della Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Penitenziaria, in quanto l'escalation della criminalità nel territorio di competenza della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e del Tribunale di Trani sembra non arrestarsi. Anzi! Vi è noto anche il grido di allarme lanciato in più occasioni anche attraverso i media dal Procuratore della Repubblica di Trani dott. Renato Nitti che, nel denunciare i numeri in aumento dei fenomeni criminosi (reati sia contro il patrimonio sia contro le persone) ha evidenziato, a mio avviso, la necessità improcrastinabile di un "intervento determinato" del Governo Italiano. In un nulla di fatto si sono dimostrate le visite istituzionali sul territorio dei Vice-Ministro On. Vito Claudio Crimi e On. Matteo Mauri e del Sottosegretario On. Carlo Sibilia che si sono susseguite dal 2018 al 2021, poiché agli impegni assunti con il Prefetto ed i Sindaci di rafforzare i presidi di legalità, di cui sopra, non sono seguiti fatti concreti! Lo stesso dicasi, purtroppo, del Ministro dell'Interno dott.ssa Luciana Lamorgese in visita per l'inaugurazione della Questura in quel di Andria il 27 luglio 2021.

Uno dei motivi principali, anzi il primo, per il quale aveva (ed ha) ragion d'essere la neonata Provincia era la necessità impellente ed improcrastinabile di organizzare i Servizi di sicurezza, Ordine pubblico e Giustizia: dal potenziamento del Tribunale e della Procura alla necessità di istituire la Prefettura e la Questura, oltre ai Comandi provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco. Centinaia di donne e uomini che si sarebbero dovuti aggiungere agli "operatori della sicurezza" esistenti. Con le prime ed uniche elezioni provinciali e l'istituzione della Prefettura nel 2009 si era partiti con il piede giusto: idee chiare, obiettivi comuni e forze politiche "allineate" nel raggiungere standard quali-quantitativi di benessere della popolazione in media con quello nazionale. Purtroppo ad oggi questo non è accaduto non solo a causa della pseudo-cancellazione delle Province tanto sbandierata dal Governo a guida Matteo Renzi (cd. Legge Delrio n.56/2014) ma anche dal "disinteresse" di una classe politica (specie Parlamentare). E, purtroppo, registriamo che la Provincia Barletta-Andria-Trani è in assoluto la prima tra 107 Province italiane per furti di auto, e cioè nella classifica che mette in correlazione le denunce per furti di auto al numero di abitanti:

ben superiore, quindi, persino alle province di Catania, Foggia, Bari e Napoli (che sono collocate nei successivi 4 posti); distanziando di molto la capitale, Roma: 100.000 abitanti della BAT denunciano il doppio dei furti di auto di 100.000 abitanti di Roma.

La Provincia BAT è tra le prime dieci su 107 Province per quanto riguarda le rapine in abitazione: si tratta forse del reato predatorio che più di ogni altro alimenta nel cittadino la percezione della insicurezza e della vulnerabilità e per questo detiene anche il triste primato nella Regione Puglia.

È sempre tra le prime dieci su centosette per quanto riguarda le estorsioni. Per gli omicidi volontari consumati è al terzo posto su centosette, mentre per i tentati omicidi sembra attestarsi al quarto posto; si colloca comunque sempre nella prima parte della triste graduatoria anche per le altre forme di furti, il riciclaggio e il reimpiego di danaro, gli incendi e lo spaccio di stupefacenti.

Le statistiche, peraltro, non entrano in quel dettaglio che pure tutti conoscono: è in questo territorio un singolare triangolo maledetto in cui portavalori, tir, camion sono inghiottiti dalla azione militare e repentina di autentici commando. Ci si potrebbe soffermare sulla specialità dei furti agli ATM, agli sportelli bancomat, e su altri reati, come l'incendio dei veicoli parcheggiati sulla pubblica via. Quest'ultimo è un fenomeno cos? incredibilmente diffuso da apparire piuttosto un metodo di risoluzione delle controversie tra privati. Sono tutti fenomeni che contribuiscono a rendere insostenibile la percezione di insicurezza dei cittadini residente.

Inoltre, altre analisi evidenziano che questo territorio ha un indice di infiltrazione criminale superiore a quasi tutte le Province siciliane: è sempre tra le prime dieci province in Italia. A dirlo è un rapporto nato dalla azione sinergica della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Eurispes.

E non finisce qui. Le cronache degli ultimi 100 giorni raccontano di omicidi (anche tra giovanissimi), di attentati dinamitardi, di furti e rapine con sparatorie. L'enorme ed eccellente lavoro che quotidianamente i magistrati e gli uomini in divisa approfondono è limitato perché c'è carenza di personale e, quindi, si è costretti a fare delle scelte operative tra le innumerevoli attività da svolgere.

Alla luce di quanto evidenziato e che sono certo a voi è ben noto, credo sia abbondantemente maturo il tempo che anche i cittadini italiani residenti in questo territorio meritino la vostra attenzione. Meritino di poter esercitare il proprio diritto a vivere senza paure in sicurezza. Le attività produttive ed imprenditoriali, gli agricoltori, meritino di poter credere nel proprio lavoro e nei propri investimenti, sapendo che lo "Stato" (come si suol dire) li tutela.

Al Sottosegretario, ai Senatori, agli Onorevoli del territorio del territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani che leggono per conoscenza e che ben conoscono (anche più di me) la situazione, rivolgo l'appello (ennesimo) ad intervenire tempestivamente. Non c'è più tempo da perdere!

Signor Presidente del Consiglio, Signore Ministre intervenite.

Con osservanza, dott. Francesco Ventola



L'Andria Bike va forte nella prima uscita dell'anno 2022

Con il primo posto di Simone Massaro, ottimi piazzamenti per Antonio Regano, Ivan Marco Bisanti, Silvia Leonetti e Mattia Figliolia

ANDRIA - DOMENICA 9 GENNAIO 2022

🕒 8.56

Positivo avvio dell'anno solare 2022 per l'Andria Bike impegnata nella prima gara a Corato dove ha avuto luogo recentemente il Trofeo Ciclocross Centro-Sud come prova generale per i Campionati Italiani Ciclocross in Friuli Venezia Giulia a Variano di Basigliano.

Le prestazioni dei ragazzi sono state davvero di ottimo livello con il primo posto di **Simone Massaro** e il secondo di **Antonio Regano** tra gli allievi secondo anno, il terzo di **Ivan Marco Bisanti** tra gli allievi primo anno, il secondo di **Silvia Leonetti** tra le esordienti donne primo anno e il quarto di **Mattia Figliolia** tra gli esordienti uomini primo anno. Di rilievo la tripletta prima, seconda e terza posizione per gli esordienti secondo anno **Giuseppe Fornelli**, **Raffaele Cascione** e **Gianluca Lapi**, a cui si aggiunge il quinto posto di **Michele Saccotelli** nella medesima categoria.

Questi risultati raccolti a Corato costituiscono un buon inizio di una stagione che sarà assai impegnativa in tutti i settori delle due ruote, obiettivi molto cari al presidente **Luigi Tortora** e al direttore sportivo **Raffaele Ziri** che spingono molto sulla multidisciplinarietà.



Maltempo sulla Puglia: si teme per verdure, fiori ed ortaggi

Lelevato costo dell'energia porta a spegnere il riscaldamento delle serre

PUGLIA - DOMENICA 9 GENNAIO 2022
COMUNICATO STAMPA

Dopo le temperature primaverili fuori della norma che hanno accompagnato le festività natalizie e di fine anno, in Puglia è arrivato un forte e repentino abbassamento della colonnina di mercurio, accompagnato da gelate mattutine che mettono a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti Puglia, per l'ondata di maltempo con l'irruzione di aria artica che colpisce le produzioni più sensibili.

L'arrivo del grande freddo – sottolinea la Coldiretti regionale – colpisce le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, e broccoli. Questi ultimi reggono anche temperature di qualche grado sotto lo zero ma se la colonnina di mercurio scende repentinamente o se le gelate sono troppo lunghe si verificano danni. A preoccupare – continua la Coldiretti Puglia – è anche il balzo dei costi per il riscaldamento delle serre per la coltivazione di ortaggi e fiori che risente dell'impennata dei prezzi dei beni energetici.

L'aumento record dei costi energetici, infatti, spegne le serre e mette a rischio il futuro di alcune delle produzioni più tipiche del florovivaismo come tra gli altri il ciclamino, il lillium o il ranuncolo, con il caro bollette che ha un doppio effetto negativo – denuncia Coldiretti Puglia – perché riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'arrivo del freddo e dell'inverno. Il costo dell'energia – continua la Coldiretti – si riflette infatti in tutta la filiera agroalimentare e riguarda sia le attività agricole ma anche la trasformazione, la distribuzione ed i trasporti. Per le operazioni colturali gli agricoltori – spiega la Coldiretti regionale – sono stati costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Inoltre – continua Coldiretti Puglia – l'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a

tonnellata (+143%), il fosfato biammonico Dap raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. Non si sottraggono ai rincari anche i fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio che subiscono anch'essi una forte impennata (+60%). L'aumento dei costi riguarda anche l'alimentazione del bestiame, il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'essiccazione dei foraggi, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Il rincaro dell'energia – insiste Coldiretti Puglia - si abbatte poi sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Di fronte ad una emergenza senza precedenti serve – conclude la Coldiretti – responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle.

Sono dunque pesanti gli effetti del caro bollette, associati al cambiamento climatico con l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che – continua Coldiretti regionale – si manifesta con una più elevata frequenza di eventi meteo violenti con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Un inizio di anno preoccupante dopo che le anomalie del 2021 hanno tagliato i raccolti con crolli che vanno dal 25% per il riso al 10 % per il grano, dal 15% per la frutta al 9% per il vino ma anche l'addio ad un vasetto di miele Made in Italy su quattro. Per effetto del maltempo si contano – conclude Coldiretti Puglia - danni stimati di oltre 150 milioni di euro per i raccolti a fronte del balzo nei costi di produzione, dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fidelis Andria, in difesa arriva Cristian Riggio. Ceduto Zampano al Potenza

Il 25enne difensore vanta circa 150 presenze nel campionato di Serie C

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 17.56

Altro movimento di mercato in entrata per la Fidelis Andria che comunica di aver raggiunto l'accordo con il difensore 25enne Cristian Riggio. Il calciatore nativo di Crotone vanta circa 150 presenze nel campionato di Serie C. Cresciuto nel settore giovanile del Crotone, Riggio ha indossato nella sua carriera le maglie di Akragas, Catanzaro e Monopoli; con i biancoverdi ha totalizzato 22 presenze. Nel contempo la Fidelis Andria ha perfezionato in giornata il trasferimento a titolo definitivo di Giuseppe Zampano al Potenza. A Giuseppe un augurio particolare per il suo futuro professionale da tutta la famiglia Fidelis.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



È ufficiale, Mons. Luigi Renna arcivescovo di Catania

Succede a S.E. Mons. Salvatore Gristina, papa Francesco ha accettato la sua rinuncia e nominato Mons. Renna trasferendolo dalla diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 12.19

L'ufficialità nel bollettino della sala stampa della Santa Sede. Dopo le notizie trapelate ieri, oggi 8 gennaio il Santo Padre, papa Francesco, ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catania presentata da S.E. Mons. Salvatore Gristina e nominato Arcivescovo Metropolita di Catania S.E. Mons. Luigi Renna, trasferendolo dalla Sede vescovile di Cerignola-Ascoli Satriano.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Luigi Renna è nato il 23 gennaio 1966 a Corato, provincia di Bari ed Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Ha compiuto gli studi per la formazione al sacerdozio ministeriale presso il Pontificio Seminario Regionale Pugliese Pio XI di Molfetta. Ha conseguito la Licenza in Teologia Morale presso la Pontificia Università Gregoriana (1993) e il Dottorato presso la Pontificia Università Lateranense (2003).

È stato ordinato sacerdote il 7 settembre 1991, per la Diocesi di Andria, nella quale ha svolto i seguenti incarichi:

- Vicario Parrocchiale del SS.mo Sacramento ad Andria;
- Vice-Rettore e poi Rettore del Seminario Vescovile di Andria e docente di religione cattolica al Liceo Classico;
- Direttore del Centro Diocesano Vocazioni;
- Direttore della Scuola di Formazione Diocesana all'impegno socio-politico;
- Direttore del mensile diocesano Insieme;

- Vice-Postulatore nella Causa di Beatificazione del Ven. Giuseppe Di Donna;
- Canonico del Capitolo della Cattedrale di Andria;
- Direttore della Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino;
- Direttore dell'Archivio Diocesano San Luca Evangelista;
- Direttore della Scuola di formazione per gli Operatori pastorali;
- Rettore del Pontificio Seminario Regionale Pugliese Pio XI di Molfetta.

Il 1° ottobre 2015 è stato nominato Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano ed ha ricevuto la consecrazione episcopale il 2 gennaio 2016.

Dal 2018 è Segretario della Conferenza Episcopale Pugliese. All'interno della Conferenza Episcopale Italiana è Presidente della Commissione per i problemi sociali, del lavoro, della giustizia e della pace.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il primo saluto alla Chiesa che è in Catania del Vescovo eletto Luigi Renna

"Non sono mai stato a Catania, e mi sento come Abramo che lascia la sua terra per andare verso un luogo totalmente inesplorato"

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 13.02

Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa che è in Catania, pur non conoscendo ancora i vostri volti, fiducioso nel Signore che ci fa camminare alla Luce del Suo Vangelo, mi rivolgo a voi già chiamandovi fratelli e sorelle. Non si sentano esclusi da questo saluto coloro che non hanno la nostra stessa fede in Gesù Cristo o appartengono ad altre Chiese: li sento compagni di cammino, e sono desideroso di cercare sempre ciò che mi unisce a loro. Il mio primo affettuoso saluto va a te, caro fratello Arcivescovo Salvatore: ti ho sentito telefonicamente in un mattino carico di Luce, il giorno dell'Epifania, e hai subito messo a suo agio questo giovane pastore che chiama per la prima volta un suo fratello maggiore. Cara Eccellenza, caro don Salvatore, ci attende un cammino di comunione che sarà il più bell'annuncio di quello che è capace di "fare" il Vangelo nella vita degli uomini! Non sono mai stato a Catania, e mi sento come Abramo che lascia la sua terra per andare verso un luogo totalmente inesplorato- tranne che per le tante letture degli scrittori siciliani che mi hanno affascinato fin dagli anni del liceo - nel quale il Signore lo precede e gli prepara il cammino con un popolo di fratelli e sorelle. Alcuni giorni fa commentavo alcuni testi della Genesi (12,7-9; 13,18) per la celebrazione del matrimonio di due cari amici che sono convolati a nozze in età matura, e notavo che Abramo dovunque andasse piantava una tenda e costruiva un altare. "*Costruire una tenda*", cioè abitare con i fratelli, accolti sotto quegli spaziosi teli dei nomadi, che li hanno tutta la loro vita ospitale; e "*piantare altari*" a gloria di Dio, sapendo che ogni luogo che è sotto il cielo è sotto lo sguardo del Padre, proprio come mi insegnava mia mamma nella prima preghiera che mi ha insegnato: "*Dov'è Dio? In cielo, in terra e in ogni luogo*". Tende e altari disseminano la vita di un credente, forse di ogni uomo, certamente di un presbitero e di un vescovo: le mie radici nel mio caro paese natale, Minervino Murge; gli anni di formazione e di ministero in Seminario e in tanti ambiti pastorali nella mia cara Andria; la "tenda" del Seminario Regionale di Molfetta, che è vasta come

la Puglia; i sei anni della Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano, impegnativi e stupendi; le Chiese sorelle di Puglia con i miei cari Confratelli Vescovi. Quanti volti, quante storie, quante situazioni che mi hanno visto più discepolo che maestro! In ciascuno di questi luoghi ho piantato la tenda, l'ho poi levata, ma è rimasto *"l'altare"* della gratitudine al Signore e i legami della fraternità. Perché partire ancora? Per fede! Come Abramo. E per un senso di responsabilità nei confronti di quella promessa che facciamo nel giorno dell'ordinazione, sostenuta da verità che mi è rimasta fissa nel cuore al termine del mese ignaziano, quando padre Armando Gargiulo mi consegnò questa semplice frase dell'Imitazione di Cristo: *"Dove c'è obbedienza, c'è grazia"*. Solo così si può accogliere con discrezione ogni nuovo progetto di Dio, come insegna sant'Agostino: *"Se la santa Madre Chiesa esige una vostra cooperazione, non dovete né accogliere la richiesta con avidità orgogliosa, né respingerla con pigrizia. Non antepone la vostra tranquillità alle necessità della Chiesa"* (Ad Eudossio, Epistola 48). E allora, mi avvio verso di voi, cari fratelli e sorelle della Diocesi di Catania, con la *"sarcina"* del Vescovo, come la chiamava lo stesso Agostino, semplice e rammendata come quella che i nostri braccianti portavano nei campi e nella quale avevano tutto ciò che serviva al loro sostentamento: nella mia c'è la Parola di Dio, c'è il Pane che genera comunione, ci sono i volti delle persone a cui sono grato e che mi hanno insegnato, nonostante i miei limiti, ad essere almeno un po' pastore. In questa *"sarcina"* c'è posto per tutti, perché il Signore dilata il cuore di coloro che chiama perché possano essere fratelli e pastori. Non si può non far proprio il programma di vita che don Tonino Bello intravide in Sant'Oscar Romero, quello di *"un vescovo fatto popolo"*: è la *"forma"* dell'episcopato che il Signore ha sempre voluto, quella che il Concilio Vaticano II ha indicato e che viene messa in luce anche grazie al cammino sinodale che abbiamo intrapreso. Un caro saluto a ciascuno di voi, considerati *"ultimi"* secondo logiche umane, ma che nel Regno di Dio che avanza lentamente nella storia siete i primi: voi poveri, voi uomini e donne che approdate dall'Africa sulle coste della Sicilia, voi che siete in carcere, soprattutto se siete giovani che si sono visti rubare il tesoro della loro età; voi anziani che forse vi sentite ai margini in un mondo così frenetico. Un pensiero fraterno a chi ha perso una persona cara per covid: vi sento molto vicini per aver vissuto la stessa esperienza di un distacco in cui non abbiamo potuto regalarci gesti di affetto: la fede vi sostenga! C'è spazio per ciascuno di voi nella mia *"sarcina"* di vescovo! Un caro saluto a voi, battezzati tutti, che siete chiamati a riscoprire che in verità la sarcina del vescovo è quella di tutta la Chiesa, nella quale il vero protagonismo si chiama corresponsabilità e che ha ricevuto nei Sacramenti dell'Iniziazione il mandato di *"crismare"* il mondo, e nei carismi dell'associazionismo la missione di prendersi cura di tutto ciò che è umano. Un abbraccio a voi giovani credenti, forse inquieti per i dubbi dell'età e i timori del futuro, ma così capaci di *"piantare tende e innalzare altari"* soprattutto tra i vostri coetanei. Ci aspetta un cammino intenso, cari uomini e donne del volontariato, artigiani del vero nome della pace che è la solidarietà, per soccorrere e far crescere la nostra gente. Un abbraccio a voi cari presbiteri, che nel dono dell'ordine sacro avete ricevuto anche il servizio dell'ascolto e nel celibato ecclesiastico una casta paternità e fraternità: la conversione alla sinodalità darà fecondità al nostro ministero e aprirà strade nuove all'evangelizzazione. Mi sentirò a mio agio con voi, cari giovani seminaristi, alla cui formazione ho dedicato vent'anni circa della mia vita, con una semplice traiettoria da seguire, quella che il Concilio Vaticano II ci indica, in toto. Guardo con gratitudine a voi, cari Rettore ed Educatori del Seminario e docenti della Facoltà, corresponsabili con me della qualità della formazione dei futuri presbiteri. Grazie semplicemente di esserci, care religiose e cari religiosi: con i vostri carismi siete un grande dono per la Chiesa! Fedeltà alla vostra vocazione e rinnovamento saranno ancora le grandi risorse che potrete offrire a tutto il popolo di Dio! Saluto con rispetto e cordialità voi, uomini e donne del bene comune, organizzatori della speranza, architetti della pace e della giustizia: Prefetto, Magistrati, Sindaci, Amministratori e Consiglieri, uomini e donne delle Forze dell'ordine e voi che nei Sindacati siete le sentinelle della giustizia sociale. La terra di Sicilia, come la mia Puglia, ha avuto tante ferite inferte dalla illegalità che ha seminato povertà e morte, ma è anche terra di uomini e donne tenaci e capaci di versare persino il sangue – sono loro gli autentici continuatori della santità della Martire Agata!- per la giustizia, la legalità, il futuro dell'Isola. Poiché è tristemente vero che la *"questione morale"* non è ancora finita nella nostra Repubblica, sappiate che nella Chiesa etnea troverete ancora chi è disposto a fare rete per cammini virtuosi, che rendano il nostro Paese degno di quella Costituzione così armoniosa e bella che anche uomini nati in Sicilia hanno contribuito a pensare, e molti altri hanno contribuito far fruttificare con il loro sangue. Il mio pensiero grato va a coloro che operano nel mondo della Sanità e che stanno facendo tanto per affermare che la scienza, alleata della fede e della responsabilità, può farci uscire da questo tunnel che fa strage ancora nel nostro Paese e in quelli che non possono permettersi un vaccino, un ospedale, un'ambulanza. Coraggio e buon lavoro! Infine un saluto speciale al mondo stupendo dell'Università e della scuola, quello a cui vorrei tornare, al quale mi sento connaturalmente vicino: saluto con deferenza il Rettore e tutta la comunità accademica, docenti e studenti, che con il loro impegno culturale qualificano il presente e il futuro di Catania. Abbraccio insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado: quanto c'è di bello e vero nel mondo nasce tra i banchi di scuola, con il paziente lavoro di docenti, tra libri e quaderni, con la voglia di vivere di ragazzi e giovani, come ci ha insegnato quel maestro di vita che è stato il professore di Ravanusa. E' un bel tempo questo per essere cristiani: nonostante le sofferenze della pandemia, i lutti e gli sconvolgimenti che tutti abbiamo vissuto e che continuano, stiamo sperimentando la bellezza di camminare insieme: papa Francesco, a cui va il mio grazie per la fiducia ancora una volta

accordatami, ci indica una strada che vogliamo continuare a percorrere, quella di chi si sente fratello di tutti, sulla stessa barca agitata dai marosi, e che vive la stagione stupenda del cammino sinodale, impegno primario nei prossimi anni. Sia questo saluto rivolto a tutti il mio primo segno di affetto e di sinodalità. Maria Madre della Chiesa e san Giuseppe, la martire Agata con la sua testimonianza che ci sollecita a scoprire come essere testimoni nel nostro tempo, ci accompagnino con la loro intercessione: vi sto affidando da tempo a loro e voi fate altrettanto per me. Lo Spirito Santo ci guida e ci precede, per costruire e abitare con i fratelli tende ospitali e fare dei nostri cuori dei limpidi altari. Un abbraccio e la mia benedizione!

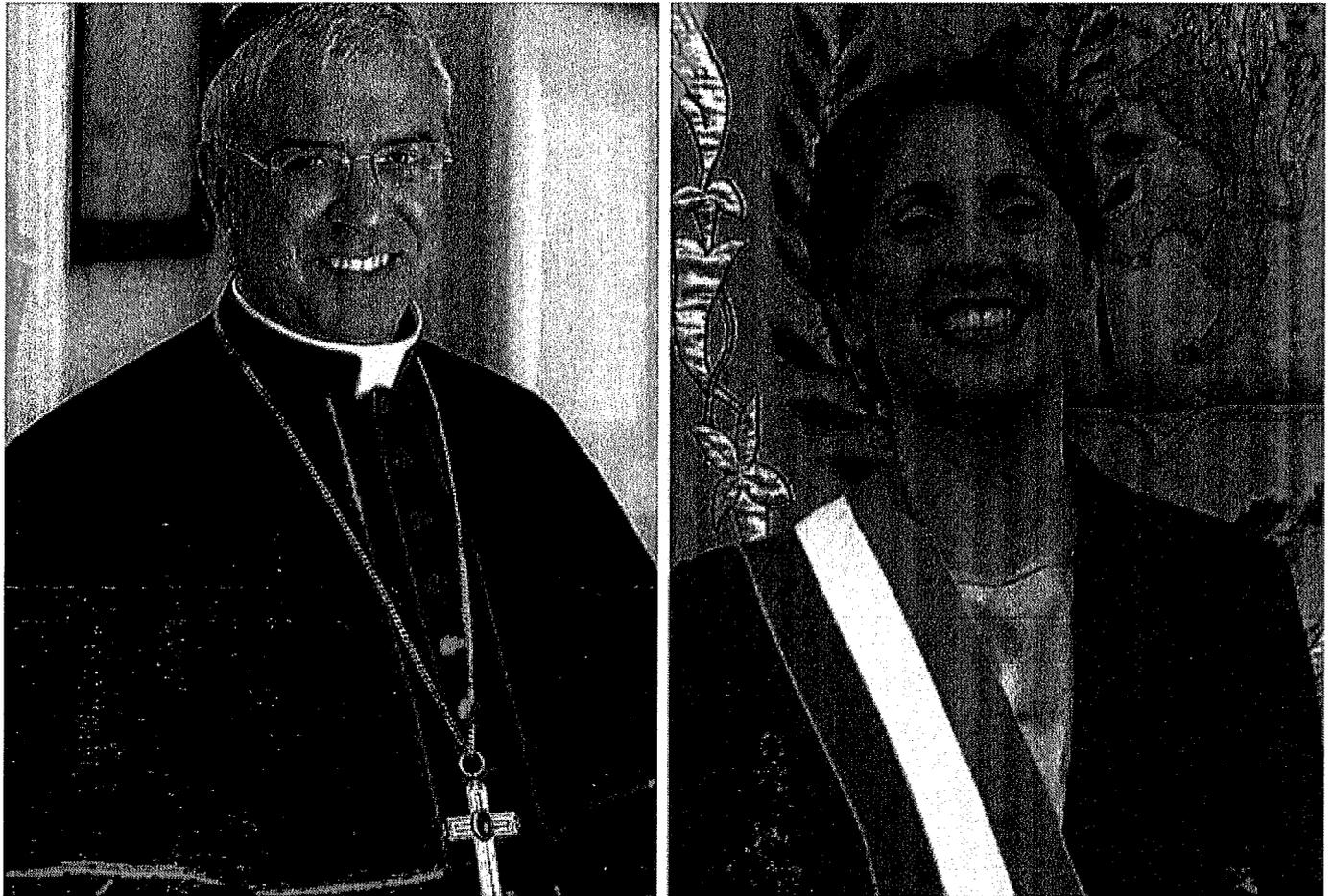
+ Luigi Renna

Arcivescovo eletto di Catania

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Sindaco Bruno a Mons. Renna: «Buon lavoro e continua a portare Andria nel cuore»

«Don Luigi, uomo umile e di servizio ma anche di azione forte e coraggiosa, in comunità tanto belle quanto difficili»

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 13.38

«Ho seguito con emozione e commozione l'annuncio della nomina ad Arcivescovo di Catania di S.E. Mons. Luigi Renna».

Lo dichiara il Sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, in un suo messaggio personale.

«Un grande uomo, un amato vescovo come questi 6 anni di servizio nella diocesi di Cerignola hanno dimostrato.

Bellissime le sue parole di gratitudine nei confronti di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel percorso di sua crescita umana e spirituale.

Il ricordo del suo maestro Mons. Agostino Superbo, dei suoi compagni di viaggio di seminario, degli anni del liceo classico andriese, delle sue radici minervinesi, della sua Puglia, dei confratelli vescovi, di Mons. Raffaele Calabro, suo vescovo della giovinezza, sotto cui è stato ordinato, della sua "cara" Andria che lo ha visto crescere nel tempo e per la cui diocesi si è tanto speso.

Don Luigi, uomo umile e di servizio ma anche di azione forte e coraggiosa, in comunità tanto belle quanto difficili.

Ora sei chiamato ad una nuova, importante e delicata missione. La onorerai con dedizione e altissima competenza, frutto della formazione elevata che ti contraddistingue. Ne siamo certi.

Sei una risorsa preziosa e la tua strada si aprirà a sempre più impegnative ed esaltanti sfide e risultati.

"Ogni tempo ha un suo specifico", le tue parole: questo è il tempo dell'unità e della costruzione che passa sulle gambe di uomini e donne a servizio delle loro comunità.

"Corresponsabilità e rispetto tra voi, rifuggite dal chiacchiericcio e dai pronostici, dalla malignità dei giudizi, dallo stile che non si addice a coloro che si chiamano fratelli e sorelle..."

E' importante camminare insieme, non come singoli".

Questi sono solo alcuni dei tuoi messaggi di saluto, insieme ad altri pensieri di profondità e spessore.

Un piacere ascoltarti e saperti presto in viaggio per una terra sí lontana, ma in cui il tuo operare farà la differenza.

Con il tuo richiamo a don Tonino Bello, vescovo santo che rimane tra i modelli più fulgidi per un pastore, manifestiamo anche noi gratitudine a Papa Francesco per averti scelto e destinato a questo nuovo incarico.

Buon lavoro, carissimo don Luigi, vescovo amabile e amico, fatti onore e continua a portare Andria e la sua gente nel cuore!»

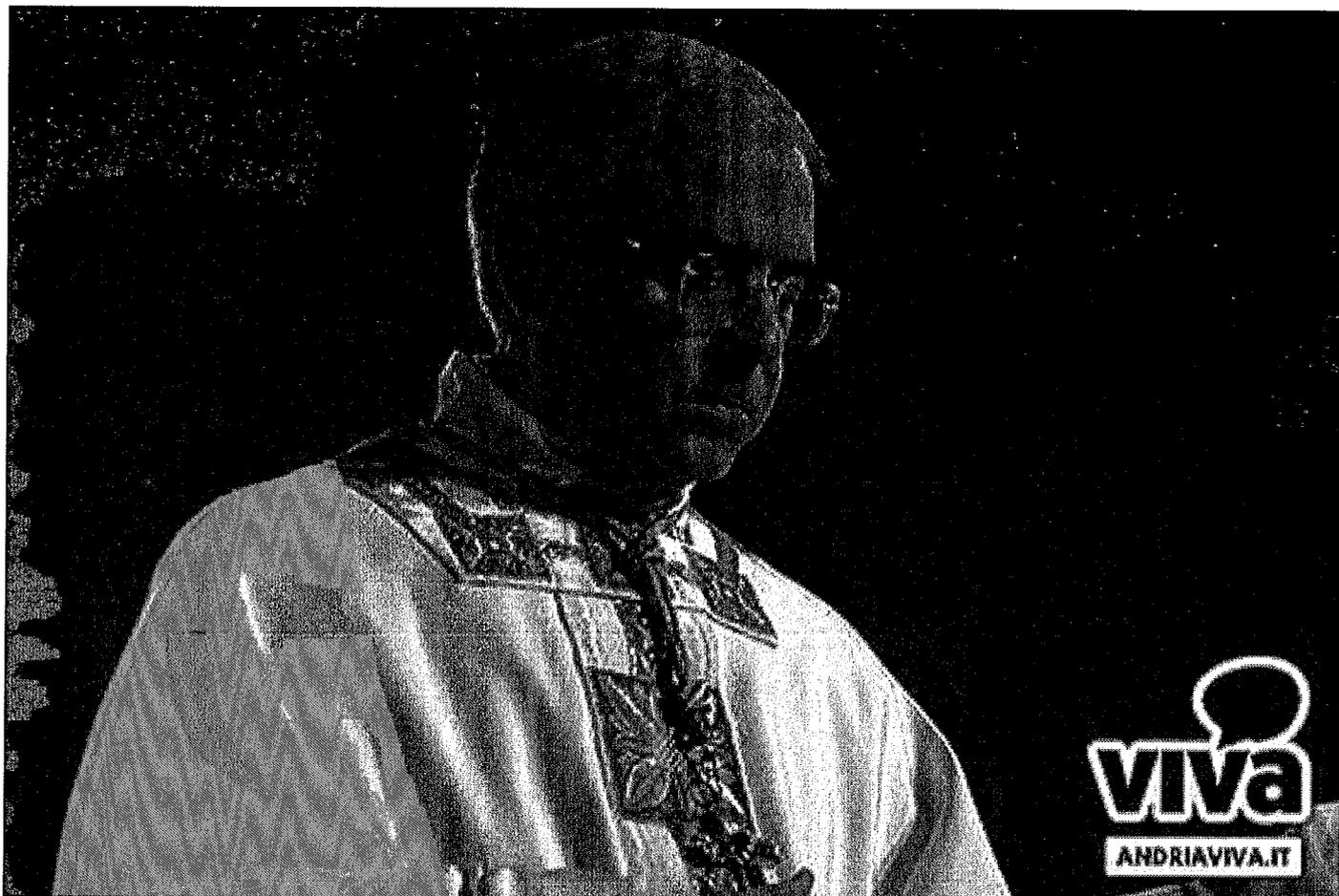
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il saluto a Mons. Luigi Renna da un amico dei tempi del liceo classico: Sabino Zinni

«Gioisco con e per lui per questa nomina tanto prestigiosa quanto meritata»

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 13.30

Da uno degli amici più antichi di Mons. Renna, di 40 e passa anni fa, Sabino Zinni, il profilo del neo arcivescovo di Catania.

«Conosco Luigi Renna dai tempi del liceo classico 'Carlo Troia' di Andria, 40 e passa anni fa.

È sempre stato una persona schiva, umile, sobria, intelligente, profonda, curiosa, empatica, ricca umanamente e spiritualmente. Con il tempo ha amplificato questo suo modo di essere ed ha acquisito, sul campo e con le esperienze di vita, altre abilità e competenze. Tutto questo bagaglio, prezioso ed immenso, ha portato con se nella sua bellissima vicenda umana e nel suo ministero sacerdotale ed episcopale. Gioisco con e per lui per questa nomina tanto prestigiosa quanto meritata.

La chiesa diocesana di Andria e la sua amata Minervino Murge sono orgogliose di lui. Catania ed i catanesi avranno un grande uomo come vescovo.

Tanti auguri carissimo don Luigi»

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, l'ironia corre sul web: le immagini migliori della campagna vaccinale in un unico video

Lo propongono gli operatori sanitari del Dipartimento di prevenzione di Andria. Con loro insieme, per superare le difficoltà delle somministrazioni

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 16.56

L'ironia sulla corsa al vaccino corre sul web. In questi giorni è sui canali social un video divertente che, attraverso una carrellata di immagini, mostra i momenti più importanti della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Lo propongono gli operatori sanitari del Dipartimento di prevenzione di Andria, in prima linea in questa battaglia contro un virus crudele e da non sottovalutare mai. Nella selezione delle immagini c'è una sorta di meglio del meglio: dalle prime dosi del vaccino arrivate al Centro Vaccinazione, nella sede di viale Trentino, sotto i servizi di scorta della Guardia di Finanza, alla somministrazione del vaccino al personale sanitario prima e ai cittadini poi.

Il video mostra anche l'impegno di una ventina di professionisti, tra sanitari ed amministrativi che si dedicano, quotidianamente, con passione e abnegazione al proprio lavoro, considerandolo una missione ed un servizio da rendere ai cittadini. Infatti, con dati alla mano, basti pensare che circa il 93% della popolazione ha ricevuto la prima dose di vaccino, 85% la seconda dose e oltre il 30% la terza dose. Mentre nella giornata di ieri, venerdì 7 gennaio, sono stati somministrati 900 vaccini ai cittadini che si sono recati all'hub San Valentino di Andria congiuntamente ai 50 neonati vaccinati nel Dipartimento di Prevenzione, oltre aver effettuato in sicurezza 230 tamponi e curati nella stessa struttura centinaia di cittadini covid positivi. Ricordando il Direttore del Dipartimento Riccardo Matera, e con lui i medici, infermieri, personale tecnico ed amministrativo, i volontari della Croce Rossa Italiana, di FareAmbiente, con la Compagnia del Sorriso ed ancora ai tanti altri volontari, diciamo loro grazie per la loro pazienza, dando prova di una abnegazione infinita, anche quando i vaccini sono terminati o sono così tanti coloro che si recano senza prenotazioni e chiedono la somministrazione, tanto da

far chiudere prima del tempo l'hub vaccinale di San Valentino.

E non finisce qui. Da pochi giorni è partita una **stretta collaborazione tra i medici del Dipartimento di Prevenzione e i pediatri di famiglia**, i quali hanno vaccinato 5149 bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni fino a venerdì 7 gennaio nella Asl Bt. Stamattina si è tenuto un open day a Margherita di Savoia mentre domani, **domenica 9 gennaio ce ne sono in programma ad Andria, Barletta, Bisceglie e Canosa dalle 9:00 alle 12:30 e a Trani dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00**. Non è necessaria la prenotazione ma bisogna portare la delega del genitore assente con la copia del documento di riconoscimento.

Insomma, con questo video il personale sanitario del **Dipartimento di prevenzione della Asl Bt di Andria** ha voluto mandare gli auguri di un felice anno a tutti, mostrando a più riprese il volto autentico del nostro Paese: **quello laborioso e solidale dedicato alla lotta al Covid**.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Una Santa Messa in ricordo di Anna Maria Di Leo

Promossa una raccolta fondi da destinare alla Campagna "Ponti e non Muri", in memoria della compianta docente ed animatrice di Pax Christi

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 8.20

A due mesi dalla sua scomparsa, lunedì 10 gennaio, alle 19.00, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio della prof.ssa Anna Maria Di Leo, presso la parrocchia del SS. Sacramento.

Gli amici del Gruppo del Punto Pace di Andria, cui era impegnata la prof.ssa Di Leo, insieme a Barbara Peruzzi della Segreteria Nazionale di Pax Christi, hanno promosso, sul conto corrente della Banca Etica, una raccolta di fondi da destinare alla Campagna "Ponti e non Muri", che la prof.ssa Di Leo ha sempre sostenuto e accompagnato con tutte le risorse finanziarie, psicologiche e umane disponibili, oltre che con la promozione dei Pellegrinaggi di Giustizia e di Pace tra le Associazioni, le singole persone e gli studenti delle Superiori.

La raccolta continua: chiunque lo voglia, può inviare il proprio contributo a Banca Etica, IT69Z050180280000011100005, con la causale: elargizione liberale in memoria di Annamaria.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Ancora un furto sventato da parte delle Guardie Campestri in contrada Monte Giannelli

I malviventi hanno lasciato sul terreno teli, mazze ed altro materiale per il furto, oltre ad un notevole quantitativo di olive

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 9.53

A sole poche ore di distanza dallo sventato furto in contrada "Pier delle Vigne", che ha comportato anche il fermo di un uomo di nazionalità extracomunitaria, nel tardo pomeriggio del 7 Gennaio, grazie al tempestivo intervento di una pattuglia del Consorzio Autonomo Guardie Campestri di Andria, nell'ordinario servizio di vigilanza, specificatamente in contrada "Monte Giannelli", ai confini tra l'agro andriese e canosino, è stato evitato l'ennesimo atto predatorio ai danni di un proprietario terriero.

Gli ignoti malviventi, alla vista della pattuglia del Consorzio in arrivo sul posto, si davano prontamente alla fuga sotto la pioggia, lasciando sul terreno teli, mazze ed altro materiale occorrente per il furto, oltre ad un quantitativo di olive illecitamente raccolto.

Il proprietario, associato al Consorzio, è stata subito notiziato dell'episodio, unitamente alle Autorità di Pubblica sicurezza.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mercato settimanale, lunedì resta tutto invariato in via Bruno Buozzi

Martedì l'assessore Cesareo Troia incontrerà gli operatori per valutazioni in merito allo spostamento

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

🕒 11.55

Le 40 bancarelle di via Bruno Buozzi si devono spostare per fare spazio ai lavori di interrimento della Ferrotramviaria. Ma non lunedì 10 gennaio, il trasferimento è rinviato almeno di una settimana. Dunque lunedì sarà garantito regolarmente il mercato settimanale su via Buozzi dove sono state effettuate dagli uffici le verifiche di idoneità, spiega l'assessore Cesareo Troia che per martedì pomeriggio ha convocato un tavolo con le associazioni di categoria per assumere le decisioni più idonee al trasferimento temporaneo degli operatori di via Buozzi.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Serie C, rinviate la terza giornata di ritorno e le semifinali di Coppa Italia

La Fidelis Andria tornerà in campo domenica 23 gennaio per la trasferta contro la Vibonese

ANDRIA - SABATO 8 GENNAIO 2022

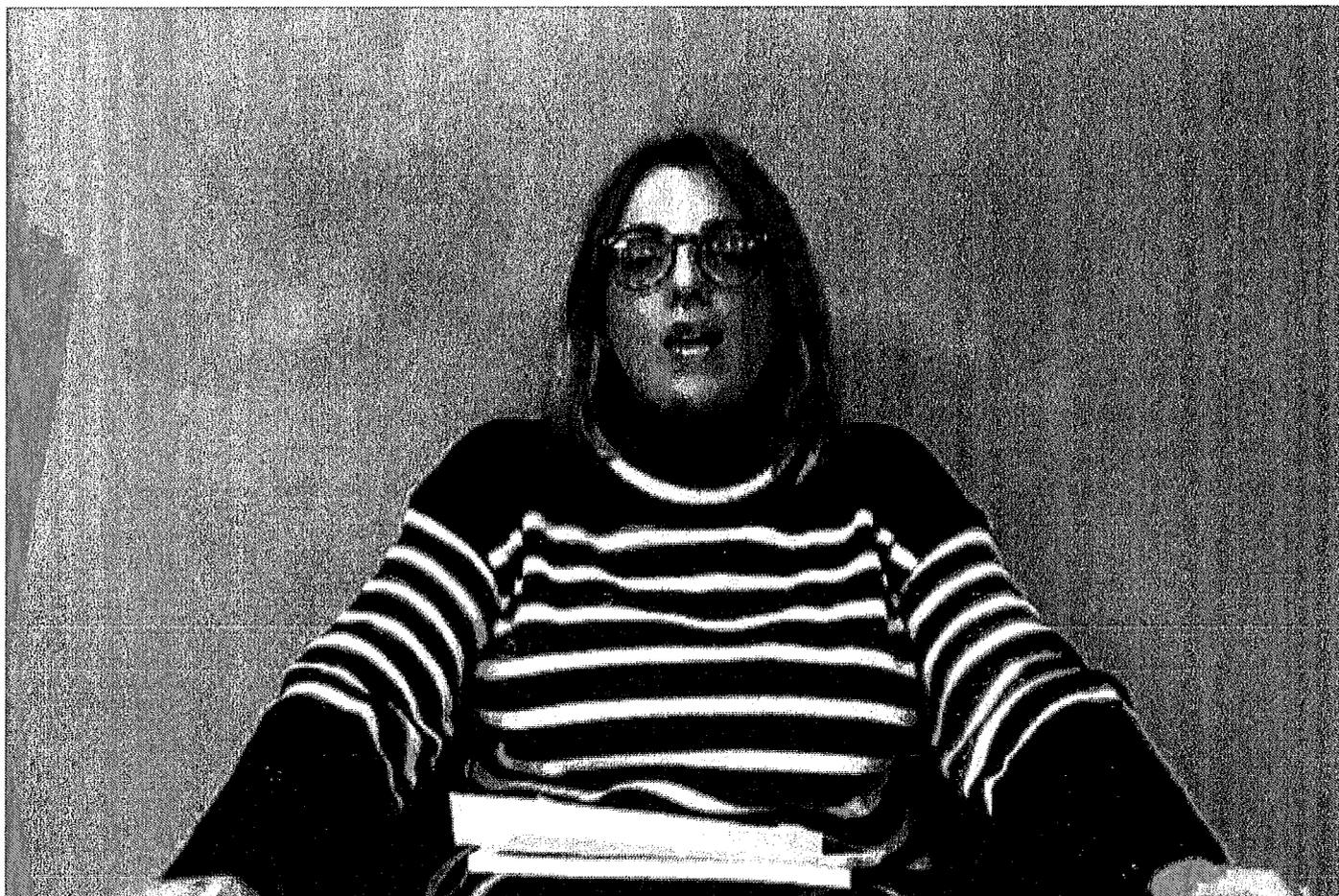
Considerati il permanere delle condizioni di incertezza e il periodo estremamente delicato derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Lega Pro ha deciso di posticipare anche la 22esima giornata dal 22 al 24 febbraio. Il campionato, dunque, riprenderà il 22-23-24 gennaio. La Fidelis sarà impegnata sul campo di Vibo contro la Vibonese domenica 23 gennaio con inizio alle ore 17,30. Le due giornate rinviate saranno recuperate in turni infrasettimanali nel mese di febbraio. In particolare Fidelis-Catania si disputerà alle ore 18 di mercoledì 2 febbraio al "Degli Ulivi" mentre Virtus Francavilla-Fidelis si giocherà martedì 22 febbraio a partire dalle ore 21. Rinviate anche le semifinali di Coppa Italia con il match d'andata, tra Fidelis e Sud Tirolo, che sarà allo Stadio "Degli Ulivi" il 19 gennaio prossimo mentre il ritorno è previsto per il 2 marzo prossimo a Bolzano.

«Credo sia una decisione saggia e opportuna, vista la situazione generale – ha spiegato il Direttore Generale della Fidelis Beppe Camiccia – I numeri dei contagi sono sotto gli occhi di tutti e ritengo sia naturale che anche il calcio si adegui alla situazione di emergenza. Una situazione che solo qualche mese fa in pochi credo si aspettassero. Sembrava ne stessimo uscendo, invece, purtroppo ci troviamo ancora a fare i conti con qualcosa di più grande di noi. Speriamo di tornare presto alla normalità». La Fidelis oltre a lavorare intensamente sul campo in questi giorni sottoporrà tutto il gruppo squadra e lo staff tecnico alla vaccinazione con terza dose.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Piano di riequilibrio, Faraone (M5S): "Nell'ultima relazione il centro sinistra sembra assolvere l'operato di Giorgino"

Nel video la consigliera comunale pentastellata esamina nel dettaglio gli allegati del piano di rientro

ANDRIA - VENERDÌ 7 GENNAIO 2022

🕒 15.50

Dopo aver affrontato nell'ultimo Consiglio comunale il tema inerente al piano di rientro dei debiti, la consigliera comunale del Movimento 5 Stelle Doriana Faraone, denuncia tramite un video, la relazione del piano di riequilibrio, poco coerente secondo l'esponente pentastellata, messa in atto dal centro sinistra ovvero quella di allinearsi all'operato dell'ex amministrazione Giorgino nonostante, in passato, l'avesse duramente criticato.

Sentiamo ora, nel dettaglio, l'analisi delineata dalla consigliera comunale.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Ferrotramviaria, sciopero dei lavoratori indetto il 14 gennaio: possibili disagi

Il programma delle corse dalle 8 alle 12 potrebbe subire variazioni

Publicato da **Redazione news24.city** - 9 Gennaio 2022



Data l'adesione allo sciopero nazionale promosso da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Faisa Cisl, Ugl Autoferro, per il giorno 14 gennaio, i lavoratori autoferrotranvieri del Trasporto Pubblico Locale delle aziende operanti sul territorio della Puglia, si asterranno dal lavoro dalle ore 8 alle ore 12 per un totale di 4 ore. Per tanto in questa fascia oraria la programmazione delle corse di Ferrotramviaria potrebbe subire cancellazioni e/o variazioni.



Calciomercato Fidelis: ecco per la difesa biancazzurra Cristian Riggio

Ceduto al Potenza l'esterno Giuseppe Zampano

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022



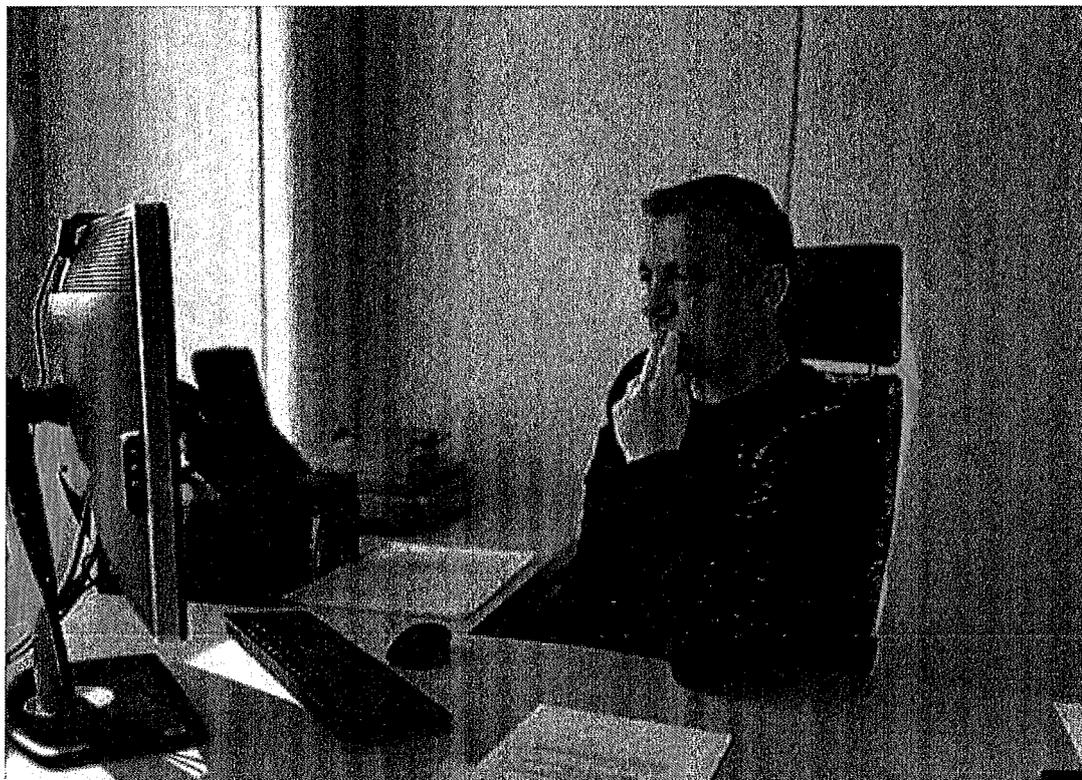
Altro movimento di mercato in entrata per la Fidelis Andria che comunica di aver raggiunto l'accordo con il difensore 25enne Cristian Riggio. Il calciatore nativo di Crotone vanta circa 150 presenze nel campionato di Serie C. Cresciuto nel settore giovanile del Crotone, Riggio ha indossato nella sua carriera le maglie di Akragas, Catanzaro e Monòpoli con i biancoverdi ha totalizzato 22 presenze.

Nel contempo la Fidelis Andria ha perfezionato in giornata il trasferimento a titolo definitivo di Giuseppe Zampano al Potenza.

Criminalità nella Bat, Ventola (Fdl) scrive al Governo: «Situazione grave, servono più forze dell'ordine»

La lettera del consigliere regionale pugliese

Publicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022



L'escalation della criminalità nella BAT ha spinto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola, a scrivere e inviare una lettera al premier Mario Draghi, ai ministri all'Interno e alla Giustizia, Luciana Lamorgese e Marta Cartabia, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Assuntela Messina e ai parlamentari della BAT (Dario Damiani, Ruggiero Quarto, Francesco Boccia, Giuseppe D'Ambrosio e Davide Galantino, per chiedere «un urgentissimo e tempestivo intervento per aumentare in maniera significativa la dotazione organica della Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Penitenziaria, in quanto l'escalation della criminalità nel territorio di competenza della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e del Tribunale di Trani sembra non arrestarsi».

Di seguito il testo della lettera inviata:

«Sono Francesco Ventola, consigliere regionale della Puglia, e mi rivolgo a voi per chiedervi un urgentissimo e tempestivo intervento per aumentare in maniera significativa la dotazione organica della Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Penitenziaria, in quanto l'escalation della criminalità nel territorio di competenza della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e del Tribunale di Trani sembra non arrestarsi. Anzi!

Vi è noto anche il grido di allarme lanciato in più occasioni anche attraverso i media dal Procuratore della Repubblica di Trani dott. Renato Nitti che, nel denunciare i numeri in aumento dei fenomeni criminosi (reati sia contro il patrimonio sia contro le persone) ha evidenziato, a mio avviso, la necessità improcrastinabile di un "intervento determinato" del Governo Italiano. In un nulla di fatto si sono dimostrate le visite istituzionali sul territorio dei Vice-Ministro On. Vito Claudio Crimi e On. Matteo Mauri e del Sottosegretario On. Carlo Sibilia che si sono susseguite dal 2018 al 2021, poiché agli impegni assunti con il Prefetto ed i Sindaci di rafforzare i presidi di legalità, di cui sopra, non sono seguiti fatti concreti! Lo stesso dicasi, purtroppo, del Ministro dell'Interno dott.ssa Luciana Lamorgese in visita per l'inaugurazione della Questura in quel di Andria il 27 luglio 2021.



Uno dei motivi principali, anzi il primo, per il quale aveva (ed ha) ragion d'essere la neonata Provincia era la necessità impellente ed improcrastinabile di organizzare i Servizi di sicurezza, Ordine pubblico e Giustizia: dal potenziamento del Tribunale e della Procura alla necessità di istituire la Prefettura e la Questura, oltre ai Comandi provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco. Centinaia di donne e uomini che sarebbero dovuti aggiungere agli "operatori della sicurezza" esistenti. Con le prime ed uniche elezioni provinciali e l'istituzione della Prefettura nel 2009 si era partiti con il piede giusto: idee chiare, obiettivi comuni e forze politiche "allineate" nel raggiungere standard quali-quantitativi di benessere della popolazione in media con quello nazionale. Purtroppo ad oggi questo non è accaduto non solo a causa della pseudo-cancellazione delle Province tanto sbandierata dal Governo a guida Matteo Renzi (cd. Legge Delrio n.56/2014) ma anche dal "disinteresse" di una classe politica (specie Parlamentare). E, purtroppo, registriamo che la Provincia Barletta-Andria-Trani è in assoluto la prima tra 107 Province italiane per furti di auto, e cioè nella classifica che mette in correlazione le denunce per furti di auto al numero di abitanti:

ben superiore, quindi, persino alle province di Catania, Foggia, Bari e Napoli (che sono collocate nei successivi 4 posti); distanziando di molto la capitale, Roma: 100.000 abitanti della BAT denunciano il doppio dei furti di auto di 100.000 abitanti di Roma.

La Provincia BAT è tra le prime dieci su 107 Province per quanto riguarda le rapine in abitazione: si tratta forse del reato predatorio che più di ogni altro alimenta nel cittadino la percezione della insicurezza e della vulnerabilità e per questo detiene anche il triste primato nella Regione Puglia.

È sempre tra le prime dieci su centosette per quanto riguarda le estorsioni. Per gli omicidi volontari consumati è al terzo posto su centosette, mentre per i tentati omicidi sembra attestarsi al quarto posto; si colloca comunque sempre nella prima parte della triste graduatoria anche per le altre forme di furti, il riciclaggio e il reimpiego di danaro, gli incendi e lo spaccio di stupefacenti.

Le statistiche, peraltro, non entrano in quel dettaglio che pure tutti conoscono: è in questo territorio un singolare triangolo maledetto in cui portavalori, tir, camion sono inghiottiti dalla azione militare e repentina di autentici commando. Ci si potrebbe soffermare sulla specialità dei furti agli ATM, agli sportelli bancomat, e su altri reati, come l'incendio dei veicoli parcheggiati sulla pubblica via. Quest'ultimo è un fenomeno cos? incredibilmente diffuso da apparire piuttosto un metodo di risoluzione delle controversie tra privati. Sono tutti fenomeni che contribuiscono a rendere insostenibile la percezione di insicurezza dei cittadini residente.

Inoltre, altre analisi evidenziano che questo territorio ha un indice di infiltrazione criminale superiore a quasi tutte le Province siciliane: è sempre tra le prime dieci province in Italia. A dirlo è un rapporto nato dalla azione sinergica della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Eurispes.

E non finisce qui. Le cronache degli ultimi 100 giorni raccontano di omicidi (anche tra giovanissimi), di attentati dinamitardi, di furti e rapine con sparatorie. L'enorme ed eccellente lavoro che quotidianamente i magistrati e gli uomini in divisa profondano è limitato perché c'è carenza di personale e, quindi, si è costretti a fare delle scelte operative tra le innumerevoli attività da svolgere.

Alla luce di quanto evidenziato e che sono certo a voi è ben noto, credo sia abbondantemente maturo il tempo che anche i cittadini italiani residenti in questo territorio meritino la vostra attenzione. Meritino di poter esercitare il proprio diritto a vivere senza paure in sicurezza. Le attività produttive ed imprenditoriali, gli agricoltori, meritino di poter credere nel proprio lavoro e nei propri investimenti, sapendo che lo "Stato" (come si suol dire) li tutela.

Al Sottosegretario, ai Senatori, agli Onorevoli del territorio del territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani che leggono per conoscenza e che ben conoscono (anche più di me) la situazione, rivolgo l'appello (ennesimo) ad intervenire tempestivamente. Non c'è più tempo da perdere!».



Fidelis, parla il ds Logiudice: «Calendario compresso? Si poteva posticipare la fine»

Sul mercato: «Tulli resta, Di Noia non ha trovato feeling con la piazza»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022

Calendario compresso. Al ritorno in campo, dopo lo stop forzato imposto dalla Lega Pro, la Fidelis Andria dovrà fare i conti con tanti impegni ravvicinati. Biancazzurri, salvo ulteriori slittamenti, di nuovo in campo il 19 gennaio al "Degli Ulivi" per la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia contro il Sudtirolo. Quattro giorni dopo, delicatissimo impegno in trasferta di campionato nello scontro direttissimo con la Vibonese. Poi altre dieci partite in poco più di un mese, tra incontri già in programma, recuperi di serie C e ritorno di Coppa.

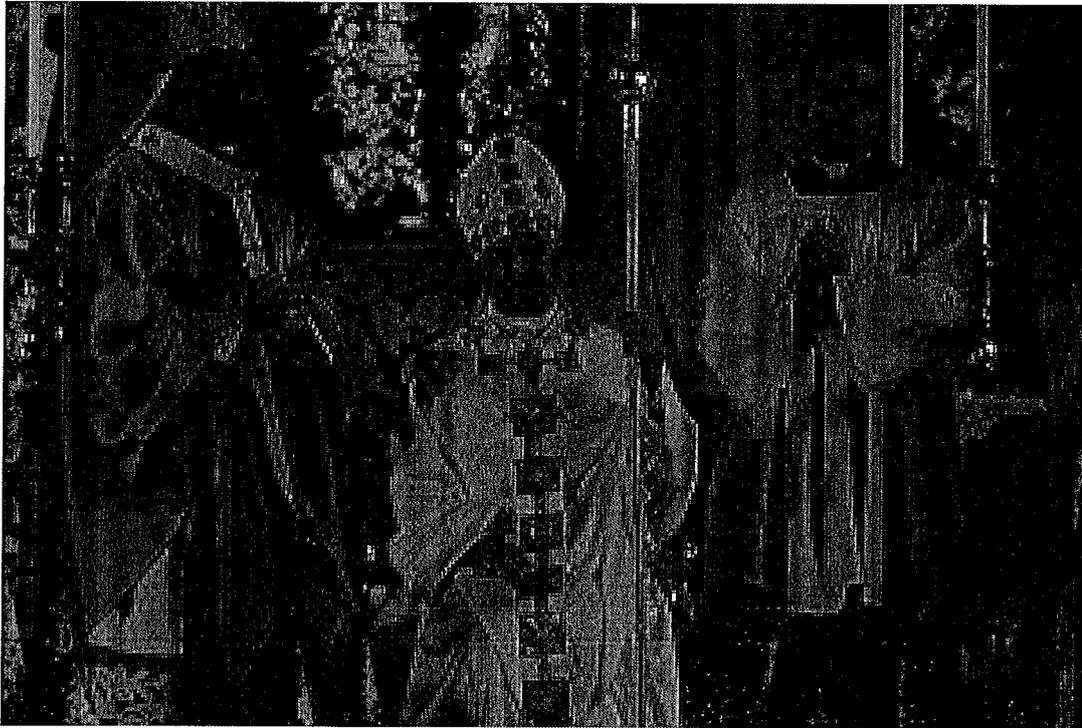
Capitolo mercato: la Fidelis ha aggiunto all'organico di Ciro Ginestra l'esperto centrocampista Francesco Urso, ex Fano, e il giovane attaccante Antonio Messina, classe 2000, ex Avellino. In uscita, Pelliccia, che ha già rescisso, Zampano (si attende solo l'ok della Lega per il trasferimento al Potenza) e Sabatino, che non rientra da tempo nel progetto tecnico. A questo elenco potrebbero aggiungersi Dipinto e Alberti. Un profilo che potrebbe interessare per la difesa, intanto, è Cristian Riggio, classe '96, in forza al Monopoli: sette presenze per lui tra campionato e Coppa. Da non escludere la pista che porta a Pasqualino Ortisi, trequartista del 2002, di proprietà del Catanzaro. Di sicuro ci saranno altre entrate, in particolare giovani. Tulli, invece, non partirà, avendo già indossato due maglie in questa stagione. Di Noia, rientra nei piani della società, ma non ha trovato il feeling con la piazza.



Mons. Renna Arcivescovo di Catania, Bruno: «Buon lavoro e continua a portare Andria nel cuore»

La nota del Sindaco a seguito della nomina

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota del Sindaco di Andria Giovanna Bruno a seguito della nomina ad Arcivescovo di Catania di S.E. Mons. Luigi Renna.

«Ho seguito con emozione e commozione l'annuncio della nomina ad Arcivescovo di Catania di S.E. Mons. Luigi Renna. Un grande uomo, un amato vescovo come questi 6 anni di servizio nella diocesi di Cerignola hanno dimostrato. Bellissime le sue parole di gratitudine nei confronti di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel percorso di sua crescita umana e spirituale. Il ricordo del suo maestro Mons. Agostino Superbo, dei suoi compagni di viaggio di seminario, degli anni del liceo classico andriese, delle sue radici minervinesi, della sua Puglia, dei confratelli vescovi, di Mons. Raffaele Calabro, suo vescovo della giovinezza, sotto cui è stato ordinato, della sua "cara" Andria che lo ha visto crescere nel tempo e per la cui diocesi si è tanto speso.

Don Luigi, uomo umile e di servizio ma anche di azione forte e coraggiosa, in comunità tanto belle quanto difficili. Ora sei chiamato ad una nuova, importante e delicata missione. La onorerai con dedizione e altissima competenza, frutto della formazione elevata che ti contraddistingue. Ne siamo certi. Sei una risorsa preziosa e la tua strada si aprirà a sempre più impegnative ed esaltanti sfide e risultati.

"Ogni tempo ha un suo specifico", le tue parole: questo è il tempo dell'unità e della costruzione che passa sulle gambe di uomini e donne a servizio delle loro comunità.

"Corresponsabilità e rispetto tra voi, rifuggite dal chiacchiericcio e dai pronostici, dalla malignità dei giudizi, dallo stile che non si addice a coloro che si chiamano fratelli e sorelle... E' importante camminare insieme, non come singoli". Questi sono solo alcuni dei tuoi messaggi di saluto, insieme ad altri pensieri di profondità e spessore.

Un piacere ascoltarvi e saperti presto in viaggio per una terra sí lontana, ma in cui il tuo operare farà la differenza. Con il tuo richiamo a don Tonino Bello, vescovo santo che rimane tra i modelli più fulgidi per un pastore, manifestiamo anche noi gratitudine a Papa Francesco per avervi scelto e destinato a questo nuovo incarico. Buon lavoro, carissimo don Luigi, vescovo amabile e amico, fatti onore e continua a portare Andria e la sua gente nel cuore!».

La Puglia verso la zona gialla tra sette giorni

E' quanto emerge dal report della Cabina di regia nazionale

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022

Vista la crescita sostenuta dei contagi la Puglia rischia di passare in zona gialla da lunedì 17 gennaio. Ieri la cabina di regia con la firma della nuova ordinanza del Ministro della Salute Roberto Speranza che ha sancito il passaggio di quattro regioni in zona gialla dal prossimo lunedì e cioè Abruzzo, Toscana, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Durante l'incontro è stata analizzata anche la situazione della Puglia con il consueto report settimanale della cabina di regia nazionale: dal 27 dicembre al 2 gennaio in regione sono stati registrati 25.502 casi Covid, con un Rt che è pari a 1.4 e una classificazione complessiva del rischio definita ad "alta probabilità di progressione".

Ed infatti, ad ora, sono già oltre 30mila i nuovi casi di contagio registrati in regione negli ultimi sette giorni ma quello che più preoccupa sono i dati provenienti dai ricoveri. Ormai raggiunta la soglia del 15% di posti letto occupati in area non critica si resta vicini al 10% dei posti nelle terapie intensive che, fortunatamente, crescono decisamente più lentamente degli altri parametri. Per quel che concerne l'incidenza, invece, si viaggia attorno agli 800 casi ogni 100mila abitanti, parametro questo ampiamente sfiorato da tutte le regioni italiane.

In caso di passaggio in zona gialla, tuttavia, non cambierebbe sostanzialmente nulla visto che le differenze tra zona bianca e zona gialla sono state azzerate dai decreti varati dal governo nell'ultimo mese per fronteggiare la diffusione della variante Omicron. Dal punto di vista pratico, infatti, resta l'obbligo di mascherina anche all'aperto già in vigore in tutto il Paese mentre il limite delle 4 persone al tavolo per bar e ristoranti è stato superato dall'obbligo di Super green pass.



Covid, test guarigioni in Puglia: le ASL si occuperanno degli asintomatici, i medici dei sintomatici

È quanto prevede il protocollo di intesa siglato tra Regione e sindacati dei medici

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Gennaio 2022

Saranno le Asl a gestire i pazienti positivi al coronavirus per i test di accertamento e per il provvedimento di avvenuta guarigione. Mentre i medici di famiglia si occuperanno – come prevede il decreto legge 229 del 2021 – dei positivi sintomatici e della richiesta di tampone di controllo per il provvedimento di guarigione. È quanto prevede il protocollo di intesa siglato oggi tra la Regione PUGLIA e i sindacati dei medici. Degli asintomatici che dovessero essere risultati positivi a test erogati dalle strutture autorizzate per il «provvedimento di isolamento, di appuntamento e del tampone di avvenuta guarigione anche ai fini del green pass» si occuperanno le Asl «con modalità e procedure automatizzate generate dalla piattaforma Iris», si legge nel documento apprezzato dall'intersindacale medici che «accoglie positivamente il protocollo d'intesa siglato nell'interesse della tutela medico-paziente e nella possibilità di garantire al medico di famiglia la funzione specifica di assistere e seguire clinicamente il proprio paziente». «Il tracciamento e le prenotazioni spetteranno come previsto alla parte competente del dipartimento di Igiene pubblica- evidenziano le sigle sindacali- Abbiamo sottoscritto il protocollo sicuri di poter garantire alle famiglie e al singolo cittadino pugliese la massima attenzione e la possibilità di essere assistito in maniera adeguata». «Il medico di base prescrive una richiesta di diagnosi, non prenota i tamponi e segue clinicamente l'ammalato», ribadiscono le organizzazioni sindacali.



Il Pes Bat scrive ai sindaci: attivazione tavolo partenariale per accesso ai fondi PNRR

Possano partecipare anche i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari di investimenti

Publicato da Redazione news24.city - 8 Gennaio 2022



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, sono formidabili opportunità per migliorare il Sistema Paese, ridurre le disuguaglianze, migliorare i livelli occupazionali, accrescere i processi economici e sociali attraverso un nuovo modello di sviluppo.

La Governance delineata dal PIANO è definita nella legge 108/2021 e prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali, sia a livello nazionale che regionale e locale. Il protocollo firmato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Cgil Cisl Uil (che si allega), prevede che per gli enti locali i tavoli siano composti dal Sindaco, dalla struttura dirigenziale di riferimento e da un rappresentante di ciascuna parte sociale, e devono essere convocati con regolarità. Ai tavoli possono partecipare anche i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari di investimenti.

Dai dati diffusi dal Governo, apprendiamo di progetti presentati da Comuni del territorio ed ammessi a finanziamento, senza alcun coinvolgimento del partenariato sociale. Nelle prossime settimane sono previsti altri bandi ai quali potranno candidarsi le comunità locali. A tal fine, si chiede l'immediato attivazione del tavolo di confronto così come la legge ed i protocolli espressamente prevedono.

Per completezza si segnala che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 7 dicembre, ha deliberato sull'adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con risorse del PNRR e PNC. L'insieme delle regole che definiscono le scelte sulla partecipazione ai bandi ministeriali e l'incrocio con la costruzione dei principi nella definizione dei contratti pubblici finanziati dal PNRR e PNC, obbligano alla più celere costituzione del tavolo di confronto.



Mercato settimanale: tutto regolare lunedì in via Buozzi, slitta lo spostamento

Lo ha annunciato in una nota l'Assessore alle Attività Produttive Cesare Troia

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Gennaio 2022



“Lunedì 10 gennaio 2022 sarà garantito regolarmente il Mercato settimanale su Via B. Buozzi dove sono state effettuate dagli uffici le verifiche di idoneità. Subito dopo si assumeranno decisioni per il trasferimento temporaneo degli operatori di via Buozzi”. Lo ha detto l'Assessore alle Attività Produttive Cesare Troia, in risposta ad un comunicato di CasAmbulanti reso noto questa mattina (leggi l'articolo). Slitta, dunque, lo spostamento degli operatori mercatale di via Buozzi.



Il Natale ad Andria: il bilancio della maratona di eventi organizzati durante le feste

Più di 30 appuntamenti, per circa 3 settimane di programmazione

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 7 Gennaio 2022

Più di 30 appuntamenti, per circa 3 settimane di programmazione: sono i numeri di "Christmas Tales", il calendario di eventi proposto dall'amministrazione comunale di Andria, in occasione delle festività natalizie. Una lunga maratona di iniziative, cominciata il 16 dicembre e che terminerà il 9 gennaio, realizzate grazie al lavoro degli assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive del Comune, è che hanno visto la preziosa collaborazione di associazioni locali e imprenditori.

E a fare da palcoscenico è stata tutta la città, con spettacoli andati in scena dal centro storico alle periferie. A dare il via al programma, l'accensione dei due alberi di Natale (uno in piazza Piazza Catuma e l'altro in viale Crispi), degli addobbi di luci in Piazza Municipio, e l'inaugurazione della pista di pattinaggio sul ghiaccio, in corso Europa Unita.

L'inizio di una festa che è proseguita tra Natale, Capodanno ed Epifania con la musica e i colori delle esibizioni in strada, gli incontri nei luoghi simbolo della cultura, come la biblioteca comunale e il chiostro di San Francesco. E poi con i concerti dal vivo, le rappresentazioni teatrali, i percorsi turistici, le installazioni e gli spettacoli di letteratura e danza, sino al classico mercatino di dolciumi nel giorno della Befana.

E se il Covid non si è preso una pausa neanche durante le festività, l'emergenza sanitaria non ha scoraggiato la voglia di respirare l'aria del Natale come vuole la tradizione, con responsabilità ma anche con cura. Quella "cura della città" che è stato lo slogan che ha accompagnato tutta la programmazione con un unico grande obiettivo...



Rifiuti abbandonati, l'angolo "discarica" del quartiere Santa Maria Vetere

La denuncia di un cittadino: «Basta con questa inciviltà»

Pubblicato da **Davide Surlano** - 7 Gennaio 2022

Lo denunciamo ormai da tempo, ad Andria il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è una questione purtroppo quotidiana, in barba a chi con senso di civiltà ogni giorno effettua regolarmente la raccolta differenziata o quanto meno non abbandona rifiuti in periferia o agli angoli delle strade.

E proprio su quest'ultimo caso ci è giunta una nuova segnalazione. Siamo in via Vitaliano, angolo con via Logoteta, nel quartiere di Santa Maria Vetere. Sul marciapiede ad angolo tra le due strade citate, da tempo vengono abbandonati rifiuti di ogni genere, prevalentemente indifferenziato. Questa mattina sono comparsi due bustoni neri di immondizia, che si sono aggiunti ad un'altra busta lasciata già da qualche ora. Ma è solo l'ultimo di una serie di episodi che hanno sollevato il disappunto di un cittadino residente a pochi passi da quell'angolo di strada. «Una storia che va avanti da anni – ci ha raccontato – non è giusto che qualcuno abbandoni qui i propri rifiuti non curanti di altri cittadini che invece rispettano le regole». «L'immondizia – prosegue il residente – resta lì per giorni e saltuariamente viene raccolta dalla ditta Sangalli, certamente non responsabile in prima persona dei fatti». I rifiuti abbandonati in via Vitaliano sono di vario tipo, specialmente secco e in alcuni casi ci sono anche oggetti domestici non più utilizzati o addirittura scarti edili. Il cittadino ha poi concluso: «Non è giusto anche per i miei figli, ma in generale per tutto il vicinato, non si può vivere in queste condizioni poco igieniche a pochi passi da casa. Fermiamo questa storia». Una semplice ma importante richiesta di civiltà, una voce che non può cadere nel vuoto.

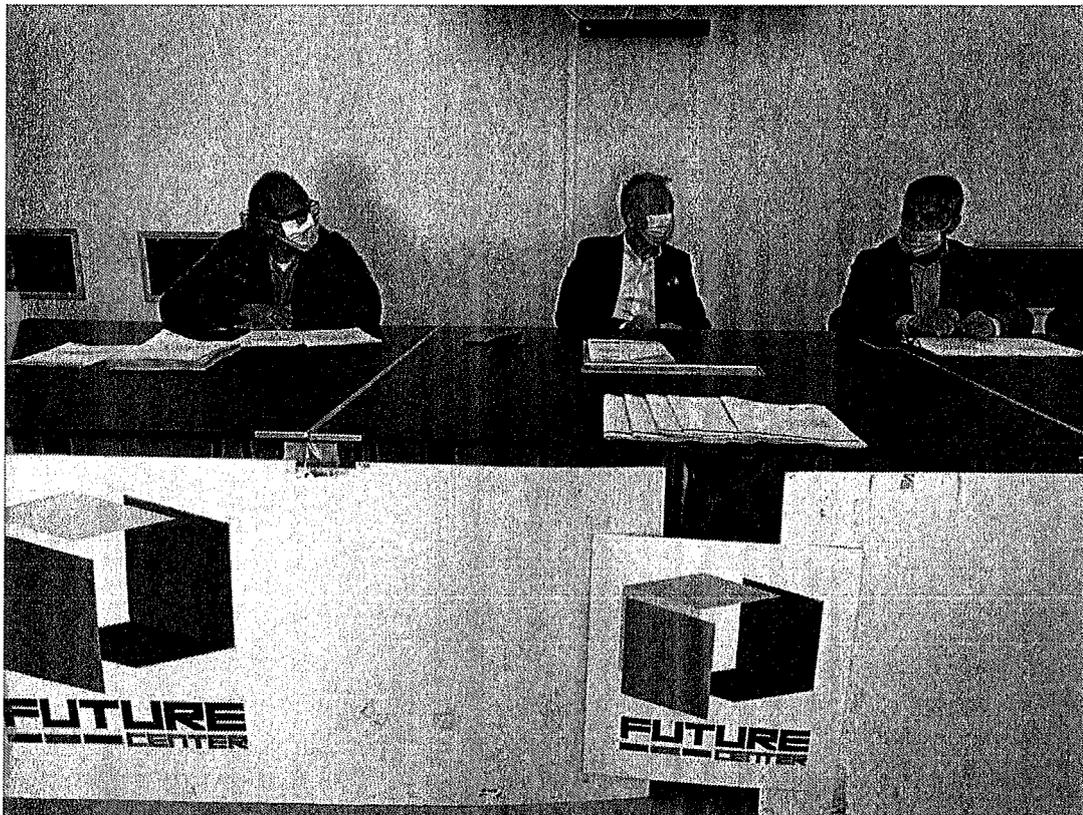
Home > Attualità > Attivazione di un tavolo partenariale per accesso ai fondi PNRR

ATTUALITÀ

9 Gennaio 2022

Attivazione di un tavolo partenariale per accesso ai fondi PNRR

 scritto da Redazione



Riportiamo di seguito la lettera che i rappresentanti del **Pes Bat** hanno inviato al presidente della provincia (Bernardo Lodispoto) e ai dieci sindaci (compreso il commissario prefettizio di Barletta) del territorio per chiedere l'attivazione del tavolo partenariale per l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Oggetto: Attivazione del tavolo partenariale per l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ill.mi,

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, sono formidabili opportunità per migliorare il Sistema Paese, ridurre le disuguaglianze, migliorare i livelli occupazionali, accrescere i processi economici e sociali attraverso un nuovo modello di sviluppo.

La Governance delineata dal PIANO è definita nella legge 108/2021 e prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali, sia a livello nazionale che regionale e locale. Il protocollo firmato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Cgil Cisl Uil (che si allega), prevede che per gli enti locali i tavoli siano composti dal Sindaco, dalla struttura dirigenziale di riferimento e da un rappresentante di ciascuna parte sociale, e devono essere convocati con regolarità. Ai tavoli possono partecipare anche i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari di investimenti.

Dai dati diffusi dal Governo, apprendiamo di progetti presentati da Comuni del territorio ed ammessi a finanziamento, senza alcun coinvolgimento del partenariato sociale. Nelle prossime settimane sono previsti altri bandi ai quali potranno candidarsi le comunità locali. A tal fine, si chiede l'immediata attivazione del tavolo di confronto così come la legge ed i protocolli espressamente prevedono.

Per completezza si segnala che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 7 dicembre, ha deliberato sull'adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con risorse del PNRR e

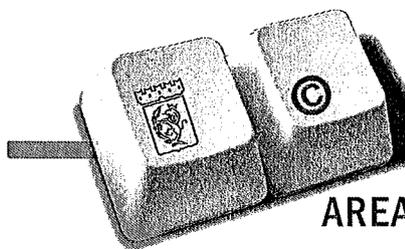
PNC. L'insieme delle regole che definiscono le scelte sulla partecipazione ai bandi ministeriali e l'incrocio con la costruzione dei principi nella definizione dei contratti pubblici finanziati dal PNRR e PNC, obbligano alla più celere costituzione del tavolo di confronto .

Distinti saluti.

IL COORDINAMENTO DEL PES BAT:

Biagio D'Alberto, Ruggiero Di Benedetto, coordinatori politici

Emmanuele Daluso, coordinatore tecnico



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

La scuola non riparte in un Comune su otto Bianchi: prevedo assenze

Più di 4 milioni gli studenti 5-19 non vaccinati. Il ministro: siamo preoccupati, ma pronti Figliuolo: bene riaprirle, sono sicure. Emiliano ai genitori: se non ottenete la Dad, ricorrete al Tar

di Viola Giannoli

ROMA - Alla fine si riparte. In classe, in presenza, almeno finché dura. «Siamo preoccupati come tutti - dice la sera della vigilia il ministro Patrizio Bianchi - ma la scuola è pronta». Da stamattina sui banchi ci saranno più di 6 milioni e mezzo di studenti. All'appello mancano gli alunni siciliani - per loro le lezioni riprenderanno giovedì anche se il Cts regionale ha proposto la zona rossa fino a fine mese - quelli campani - rimandati al 31 gennaio - e di altre 102 città. In tutta Italia sono 1.044 i Comuni, contati da *Repubblica*, in cui sindaci o governatori hanno scelto di rinviare l'apertura: uno ogni otto. Alle due Regioni del Sud Italia si sono aggiunte 43 ordinanze in Calabria, 22 nel Lazio, 10 in Piemonte, 9 in Abruzzo, 7 in Molise, 3 in Lombardia, altrettante in Sardegna, 2 in Basilicata, una in Veneto e 4 in Puglia. Il governatore Michele Emiliano ha deciso la riapertura contro voglia, invitando le famiglie pugliesi che invocano la Dad a un ricorso, autonomo,

al Tar. Ma pure il fronte delle Regioni è spaccato: «In un Paese dove è tutto aperto tenere chiuse le scuole non solo è un brutto segnale ma è poco utile», spiega dalla Liguria il presidente Giovanni Toti. E infatti la maggioranza riparte. Sepur in classi spopolate da contagi e quarantene: sono circa 380 mila gli alunni chiusi in casa per Covid, tra malattie e isolamento. E poi ci sono i 100 mila assenti stimati dall'Associazione nazionale presidi tra docenti e personale Ata. Di questi l'80% sono maestri e prof. sospesi perché contrari all'obbligo vaccinale. No vax, contagiati, isolati. Anche Bianchi lo ammette: «C'è sicuramente la possibilità che manchi del personale. Abbiamo dato 400 milioni per rinnovare e potenziare il personale per l'emergenza legata al Covid: si tratta di 35 mila docenti e di altrettanto personale tecnico in più». Ma anche trovare supplenti i primi giorni non sarà facile. E con 150 mila contagi al giorno è un picco che ancora deve arrivare, la preoccupazione dei genitori, alle prese con autocertificazioni e tamponi dell'ultima ora per la si-

380 mila

Gli studenti
È la stima del numero di studenti che saranno assenti perché attualmente positivi o in quarantena

80 mila

I docenti
Circa 80 mila (tra positivi e non ancora vaccinati) gli insegnanti che potrebbero mancare al rientro lasciando scoperte le cattedre

4 mln

Senza vaccino
I bambini e i ragazzi nella fascia d'età 5-19 anni senza nemmeno una dose di vaccino

Nidi e materne

1 Per i bambini al nido e alla materna, che non sono vaccinabili, le regole non cambiano: con un caso di positività nella stessa sezione o gruppo classe si applica la sospensione delle attività: tutti a casa per 10 giorni

Elementari

2 Con un caso di positività si rimane in classe e scatta la sorveglianza con due tamponi, un test rapido o molecolare da svolgersi al momento in cui viene dichiarato il caso e il secondo dopo cinque giorni. Con almeno due casi, tutti in Dad per 10 giorni

Medie e superiori/1

3 Con un positivo si rimane in classe con le mascherine Ffp2 e un tampone (entro 10 giorni, ma non viene specificato). L'auto-sorveglianza sarà fatta mediante esecuzione gratuita di test antigenici, anche nelle farmacie con ricetta del medico di base

Medie e superiori/2

4 Con due casi, i non vaccinati, chi non ha concluso il ciclo vaccinale o è guarito da meno di 4 mesi o non ha la terza dose va in Dad per dieci giorni; chi ha il booster rimarrà in presenza con autosorveglianza e Ffp2. Dai tre casi, tutti in Dad per dieci giorni

curezza del "gruppo classe", è che si torni presto in Dad. Le nuove regole rendono le quarantene meno rigide per i vaccinati, ma se tra i prof l'obbligo ha ridotto lo zoccolo duro del No Vax sotto il 5%, tra gli studenti vaccinabili (circa 8,2 milioni) sono più di 4 milioni gli alunni senza dose; poco meno di un milione tra 12 e 19 anni e 3.100.000 tra 5 e 11 anni dove le somministrazioni sono partite solo a metà dicembre e vanno a rilento. In caso di focolai gli studenti di medie e superiori contatti stretti di un positivo avranno test gratuiti.

Il commissario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, rassicura: «Le lezioni in presenza sono importanti anche per un principio di equità sociale e le scuole sono un luogo sicuro con mascherine e distanziamento». Tra i banchi quest'anno non è più obbligatorio il metro tra testa e testa ma i docenti proveranno a farlo rispettare lo stesso vista la contagiosità di Omicron. Le scuole attendono anche le Ffp2, almeno nelle classi in cui ci sono under 6 o fragili che non possono indossare le mascherine. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

E i presidi si sfogano in chat “Trattati come i soldati della campagna di Russia”

di Corrado Zunino

ROMA — Sono esausti, e usano metafore marziali per definire la ripartenza di questa mattina: Waterloo, le Termopili. Allegorie della sconfitta della scuola, che è già scritta nei suoi ritardi, nelle sue mancanze, faticosamente nascoste da una propaganda in crescita.

I presidi italiani sono nel cuore del contagio, e ancora una volta — sette ogni otto, almeno — dovranno farsi carico di tutto ciò che lo Stato continua a non dargli: sicurezza e risorse per costruire una buona didattica. Lo raccontano in una chat di servizio, che *Repubblica* ha letto. «Abbiamo sottoscritto un appello caduto nel vuoto», scrive Valeria S., dirigente scolastica. Ricorda di essere una dei duemila presidi che avevano chiesto due settimane di ferma, inascoltati. «Verremo mandati come i soldati nella campagna di Russia... Ma io mi rifiuto categoricamente di lavorare un altro sabato e un'altra domenica. Iniziamo a riprendere in mano la nostra dignità di lavoratori. Non abbiamo anche noi il diritto alla disconnessione?

Non abbiamo diritto a ferie e giorni di sacrosanto riposo? Con il 2022 utilizzerò la formula "Sorry, I am out of office...". E adesso andiamo alla battaglia di lunedì».

Oggi, appunto. Ma quale battaglia? Molte famiglie hanno già scelto di disertare. La voce arriva dalla guida dell'Istituto Francesca Morvillo di Roma: «Diversi genitori degli alunni della scuola dell'infanzia stanno inviando email nelle quali comunicano che non manderanno i bimbi a scuola finché la situazione epidemiologica non migliorerà. Condivido la grande amarezza nel constatare che, nonostante la scuola riapra, riaprirà con le classi dimezzate, se non vuote, con metà

“Arrivano a valanga le richieste di Dad da parte delle famiglie. Troveremo classi dimezzate se non vuote”

alunni a casa in Dad perché positivi o contatti stretti».

In chat si dà la dimensione del rischio, e dei possibili vuoti: «Su 56 classi di scuola primaria e secondaria, al momento per 39 dovrò attivare la Didattica integrata. In 39 classi, sì, ho positivi e contatti stretti di

positivi».

Un collega: «Siamo esausti e, dal 10, senza fare il gufo della situazione, prevedo il caos totale a scuola fra malati, positivi, quarantenati. Studenti e personale».

Ancora, in chat da venerdì: «Nelle scuole siamo al delirio. In una giornata ho lavorato almeno 100 (cento) richieste di Didattica a distanza per alunni positivi. Oggi scuola chiusa, domani sarà peggio, domenica giorno di festa, ma mica posso dire ai genitori che non lavoro e non vedo le loro domande di Dad. È diventata una condizione di lavoro impossibile. Che senso ha questa riapertura? Era così difficile per il ministro capire la situazione?

C'è modo di farlo ragionare e ripensarci? Tutte le altre attività scolastiche devono andare avanti, non esiste solo disporre le Dad. Come facciamo a mandare avanti la scuola? Le comunicazioni di positività di alunni e personale si incrementano di ora in ora. Oltre i contatti stretti che non verranno in classe. Ho in bilico addirittura la quarantena di tutta la segreteria. Questo non è rispettare la natura e il compito della scuola. L'istruzione non è una misura di supporto alla necessità lavorativa dei genitori che non sanno dove parcheggiare i figli. Noi da docenti, e ora da ds, lo abbiamo sempre sospettato, e adesso arriva anche l'imprimatur del governo che apre i baby parking alla faccia della sicurezza sbandierata: Abbiamo fatto tanto per la scuola in presenza, dentro l'istituto siamo responsabili e consapevoli, ma non possiamo farci carico di una tragedia annunciata. Non dite che non vi avevamo avvisato».

Già, ma se non abbiamo i due metri di distanza per la mensa, «forse dovremmo far uscire gli alunni prima di pranzo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al governatore della Campania

De Luca "Solo il governo non vede l'emergenza Bimbi usati come cavie"

di Conchita Sannino

NAPOLI - Presidente De Luca, il governo prepara l'impugnativa contro la sua ordinanza. Perché lei torna a chiudere le aule per i bambini in Campania?

«Intanto non abbiamo chiuso propriamente. Al di là di ideologismi e parole al vento, il motivo del contendere è solo questo: Dad per tre settimane per le medie e le elementari, per consentire una più vasta vaccinazione infantile e per scavallare il picco di contagi previsto per gennaio. E tutto questo accogliendo richieste pressanti di centinaia di presidi, di sindaci e di dirigenti sanitari. Le pare che ci sia motivo per fare crociate da parte del governo? Le nostre sono solo misure ragionevoli».

Ma il suo provvedimento è un unicum italiano. E come ha osservato lo stesso ministro Bianchi è illegittimo. Lei si sente al di sopra delle leggi?

«Noi riteniamo di muoverci su un piano di piena legittimità. Siamo in una situazione di straordinaria e drammatica emergenza, che solo il governo non vede. La cosa davvero scandalosa è che il governo non ha riunito il Comitato tecnico scientifico come chiesto da tutte le Regioni, per avere una base sanitaria oggettiva e autorevole su cui fondare le decisioni. La nostra ordinanza

per decidere misure di prevenzione minima, del tutto proporzionate e che non coinvolgono gli istituti superiori, con tassi di vaccinazione più elevati? C'è chi guarda in faccia la realtà e chi è interessato a "fare finta". Noi pubblicheremo subito dopo le motivazioni fornite al Tar».

Scusi, ma come spiegare, ad esempio, che oggi la Lombardia apre le scuole e la Campania no?

«La Lombardia ha segnalato le stesse criticità, senza avere risposte. Noi abbiamo la popolazione più giovane d'Italia, una densità abitativa e una struttura sanitaria che ci obbligano alla prudenza. Ma ho la sensazione che tra qualche giorno saremo tutti nella stessa condizione».

Sono trascorsi due anni, lei ha



▲ Presidente Vincenzo De Luca, 72 anni, è governatore della Campania dal 18 giugno 2015.

impegnato centinaia di milioni per la pandemia. Non si potevano concentrare risorse anche per "preparare" questo rientro?

«Intanto, come sempre, abbiamo certificato spese Covid in maniera rigorosissima: 520 milioni in due anni. Realtà molto più piccole della Campania hanno speso centinaia di milioni in più. Bisognerà che ci si rassegni di fronte al dato di fatto di una Campania che ha una gestione spartana e virtuosa: di bilancio regionale e sanitario. Nel frattempo, il Governo non ha rimborsato queste

spese. Per il resto, siamo quelli che hanno investito di più nel trasporto scolastico aggiuntivo. Per altre cose, bisogna chiedere allo Stato, ai Comuni e alle Province che ne hanno la competenza».

Lei ritiene che l'azione del governo Draghi per contrastare la pandemia sia inefficace? E perché?

«L'azione di governo sulla pandemia rimane ispirata alle mezze misure. Abbiamo perso mesi preziosi autoconsolandoci. L'idea che le decisioni si prendono in tempo utile, prima dell'esplosione del contagio, è estranea al governo. E anche sulla nostra vicenda, registro un misto di

ottusità burocratica e di centralismo arrogante, del tutto fuori luogo. Non ritorno per carità di patria sulla vicenda AstraZeneca, sul mercato nero nella distribuzione dei vaccini, sulla presa in giro dei cento euro, su misure cervelotiche e ingestibili relative alle quarantene e così via. So bene che nel governo c'è chi ostacola ogni misura netta, dopo aver strizzato l'occhio ai No Vax e contrastato perfino il Green Pass...»

Si riferisce alla Lega?

«Lasciamo stare. Ogni misura che si fa finta di prendere diventa operativa dopo 15 giorni. Mi pare incredibile».

Proprio lei parla di "arroganza". Non pensa di usare frasi scomposte, quando parla di bambini usati come "cavie", attribuendolo al governo?

«Quando le misure che si prendono

prescindono dalla realtà vera che c'è nei territori e negli ospedali; quando si continua sulla linea del "fare finta", le conseguenze rischiano di pagarle i più piccoli. Non mi sento vincolato al "politicamente corretto". Dico quello che vedo, adopero parole conseguenti e chiare, e rispondo alla mia coscienza, non a logiche opportunistiche».

E il giudizio sul lavoro di Draghi riguardo al Piano di ripresa?

«Sul Pnrr si è fatto un lavoro importante. Rimane il problema di una debolezza della pubblica amministrazione, di una carenza progettuale, di una illusione centralistica e di un quadro legislativo che, a cominciare dall'abuso d'ufficio, codice degli appalti e soprintendenze, rimane pesante nonostante qualche innovazione».

L'esecutivo è distratto dalla partita Quirinale? Cosa prevede?

«Forze politiche e governo sono ormai concentrate su questa partita. Mi auguro che si assumano comportamenti adeguati, per serietà e spirito unitario, allo stato d'animo che domina nel nostro Paese. Non vorrei che anche questa scadenza spingesse a non prendere decisioni necessarie e tempestive rispetto al Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre settimane di Dad perché noi non facciamo finta: la situazione è grave e lo dimostreremo davanti al Tar

invece, è conseguente alle valutazioni della nostra Unità di crisi e di tutti i dirigenti sanitari, sul piano epidemiologico e vaccinale».

Quale documentazione oggi consegnerà al Tar per giustificare lo stop, come prescrivono i giudici? Anche a novembre scorso, i magistrati amministrativi sottolinearono la sua carenza di motivazioni.

«Consegniamo al Tar i dati oggettivi che motivano la gravità della situazione: Rt a 1,78; impossibilità concreta di tracciamenti; esaurimento dei posti letto pediatrici, e vaccinati sotto i 12 anni al 15%. Dobbiamo aspettare le tragedie

Vedo un misto di ottusità burocratica e centralismo arrogante. Per non parlare della presa in giro della multa da 100 euro

Intervista a Donato Greco, membro del comitato

“Mai ipotizzato al Cts il ritorno alla Dad. Non sono gli studenti a far salire i contagi”

di Michele Bocci

Donato Greco, infettivologo e epidemiologo, ha guidato la Prevenzione sia dell'Istituto superiore di sanità che del ministero alla Salute. Oggi è uno dei membri del Cts. Da poco ha pubblicato un libro con Eva Benelli, "Le mie epidemie".

Cosa pensa del fatto che il Cts non si sia espresso, come chiesto dalle Regioni (per ultimo da Luca Zaia) prima della riapertura delle scuole decisa nel decreto del governo?

«Ma lo aveva già fatto tante altre volte in passato, sottolineando che non è la scuola a trainare il contagio. Certo, è vero che di recente non si è espresso, del resto noi diamo pareri solo sui quesiti che ci vengono posti».

Se il Comitato si riunisse di nuovo, sul punto ci sarebbero divisioni?

«Forse ridiremmo la stessa cosa. Il Cts ha sposato la linea del governo: fare tutto il possibile per tenere aperte le scuole».

Però di recente, ad esempio sulla questione della durata della quarantena dei contatti dei positivi, nel Cts c'erano posizioni diverse.

«C'è sempre il dibattito ma faccio notare che su 59 riunioni, noi 10 membri alla fine abbiamo sempre raggiunto l'unanimità. Non è poco».

Quindi ritiene che la scuola non faccia crescere i casi?

«Tutti gli anni, da decenni, le vacanze natalizie facevano precipitare la curva di incidenza dell'influenza. Quest'anno le scuole sono state chiuse il 22 dicembre e quella tendenza non si è vista con il Covid, che al contrario è esplosivo. La sospensione scolastica quindi è stata ininfluente. Allora perché privare bambini della scuola?».

Il fatto che ci sia stato un aumento durante le vacanze non esclude che le cose peggiorino con la riapertura. «Ci potranno essere più contagi ma in parte saranno dovuti a questa frenesia degli screening scolastici, quelli fatti con il salivare, scientificamente insulsa».



«Epidemiologo Donato Greco, infettivologo ed epidemiologo, è uno dei membri del Comitato tecnico scientifico»

L'obbligo del vaccino è stata una sconfitta: i cittadini avrebbero dovuto aderire tutti di loro volontà. Ma a questo punto non c'era altra strada

L'obbligo sarà utile?

«Assolutamente sì, anche se ogni obbligo è la sconfitta delle politiche di salute pubblica, che dovrebbero far sì che la prevenzione sia scelta con convinzione dai cittadini. Adesso però non c'è un'altra strada, abbiamo oltre 5 milioni di non vaccinati che, ancora a causa della Delta, sostengono il ricovero. Che serve a determinare i colori delle Regioni».

Basta imporre il vaccino soltanto agli over 50?

«Basta per arginare per la pressione ospedaliera, non della diffusione del virus che invece è sostenuta da giovani e bambini. Si tratta di una soluzione intermedia rispetto all'obbligo totale».

Lei però aveva sostenuto che fosse giusto estendere il Super Green Pass a tutti i lavoratori.

«Quel sistema però avrebbe escluso tutti gli anziani che non lavorano e da un anno rifiutano il vaccino».

Basterà la sanzione da 100 euro a convincerli?

«Beh, adesso sono obbligati e voglio vedere anche come si comporteranno i loro medici di famiglia: 1100 euro sono una sanzione risibile, certo, ma il punto non è quello: c'è comunque un obbligo di legge, che secondo me coinvolge anche il medico di queste persone».

Per quanto tempo salirà ancora la curva del contagio?

«I numeri sono espressione della nuova variante, che viaggia molto velocemente. Perché rallentino devono succedere due cose: prima deve esserci la completa diffusione di Omicron, poi deve passare l'inverno. Questo virus ha forte stagionalità ma

aumentando le vaccinazioni ai ritmi con i quali stiamo procedendo, tra un paio di settimane i suscettibili si ridurranno».

Il sistema dei tamponi è in crisi. «Ricordo che per l'Istituto superiore di sanità l'80% dei contagiati sono asintomatici o pauci sintomatici. Una buona metà dei tamponi vengono fatti o per paura di essere positivi o

perché si è avuto un contatto, non per i sintomi».

Anche i vaccinati si infettano, quasi sempre senza avere una malattia grave, questo esclude ogni ipotesi di immunità di gregge?

«Io non ho mai parlato della possibilità di un'immunità di gregge. Però il vaccinato è più protetto e quindi se comunque viene contagiato è un po' meno infettivo. La stragrande maggioranza dei vaccinati con tre dosi ha protezione superiore al 75%, cioè molto alta».

Le Asl non riescono più a fare il tracciamento.

«Con questi numeri non è pensabile. Bisogna puntare alla sorveglianza dei

sintomatici, che trasmettono molto di più degli asintomatici».

Omicron sarà l'ultima variante importante?

«Non conosco virus senza varianti. Da 32 anni seguo la polio per l'Oms. Dovevamo eradicarla entro il 2000 ma siamo ancora lì con le varianti».

Le prossime varianti potrebbero essere più deboli?

«Sì. La Delta è stata molto pesante, è difficile che ne escano di peggiori. È improbabile che arrivino varianti più aggressive e a marzo la popolazione suscettibile sarà molto limitata perché potremmo avere il 95% della popolazione immunizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

155.659

I contagi

Contati ieri 155.659 casi (contro i 197.552 di sabato). Il numero più alto in Lombardia: 36.858

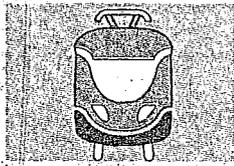
157

Le vittime

In calo anche il numero dei morti: 157 a fronte dei 184 registrati sabato. Il totale da febbraio 2020 sale a 139.038

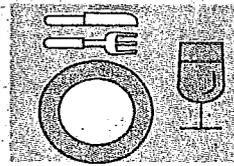
66
In cinquantanove riunioni ci siamo sempre espressi all'unanimità: fossimo stati interpellati lo avremmo fatto anche stavolta

Si estende il Super Green Pass, ecco cosa cambia da oggi



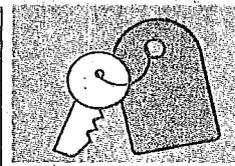
Trasporti

È la restrizione più forte per i No Vax. Da oggi potranno spostarsi solo con i mezzi privati o con i taxi o auto a noleggio con conducente fino a nove posti. Su tutti gli altri mezzi di trasporto, sarà necessario il Super Green Pass. Su aerei, treni, navi e pullman che coprono le tratte nazionali potranno salire solo vaccinati o guariti. Stesse regole anche per il trasporto pubblico locale: autobus urbani, metropolitane, treni regionali. Deroga invece al 10 febbraio, per gli scuolabus dedicati agli studenti over 12 e per gli abitanti delle isole che potranno spostarsi con il Green Pass base, ma solo per motivi di salute o di studio.



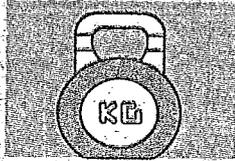
Bar e ristoranti

Fino a ieri, senza Green Pass era ancora possibile sedersi a un tavolo all'aperto. D'ora in avanti non più. Occorrerà ovunque il Super Green Pass per bar e ristoranti, al chiuso ma anche all'aperto. Dunque, solo i vaccinati o i guariti con Green Pass ancora valido potranno sedersi al tavolo ma anche le consumazioni veloci al bancone saranno proibite ai No Vax. A loro è consentito solo l'ingresso per acquistare prodotti da asporto sempre indossando la mascherina. A chi ha il Green Pass base restano aperte solo le mense aziendali, ma non quelle delle forze dell'ordine per le quali vige ormai l'obbligo di vaccino.



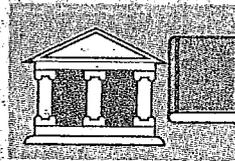
Alberghi, fiere e congressi

Si cambia anche nelle strutture ricettive fino a ieri aperte anche ai possessori di Green Pass base. Adesso, per alloggiare in un hotel o in un bed and breakfast servirà la certificazione verde rafforzata. Nessuna limitazione invece per l'affitto di stanze o case private. Negato ai non vaccinati anche l'ingresso a fiere, sagre, congressi, convegni, sia all'aperto che al chiuso; e a qualsiasi centro sociale, culturale, ricreativo; come a sale giochi, bingo, parchi a tema, parchi divertimento per tutti i maggiori di 12 anni. Necessario il Super Green Pass anche per centri benessere e terme, escluse le prestazioni sanitarie.



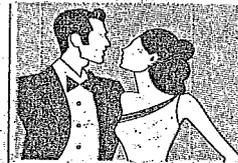
Sport

Poche le attività sportive che saranno ancora consentite a chi non è vaccinato: quelle individuali all'aperto, in strada, in mare, nei parchi pubblici; e dunque sì alla corsa, al ciclismo, alla vela. Ma non sarà più consentito, con il solo Green Pass base, l'accesso a palestre, piscine e centri natatori, al chiuso o all'aperto. Anche gli impianti di risalita nelle località sciistiche saranno riservati a vaccinati o guariti. Il tampone negativo non basterà più per qualsiasi sport al chiuso (dal basket alla pallanuoto, dalla pallanuoto alla pallanuoto) né per gli sport di contatto. Vietato anche l'ingresso negli spogliatoi.



Mostre, musei e biblioteche

Cinema, teatri e sale concerto erano già riservati ai soli possessori di Super Green Pass. Ma da oggi anche musei, mostre, biblioteche, archivi, e qualsiasi luogo di cultura sarà vietato a chi non è vaccinato. Al chiuso (cinema, teatri e sale) resta obbligatorio l'uso della mascherina Ffp2 ed è vietato consumare cibi e bevande, in modo da non togliere mai la mascherina. Per il momento, anche se qualche Regione dovesse passare in arancione, non è previsto alcun taglio nella capienza dei locali. Sempre proibiti, fino al 31 gennaio, concerti, eventi, feste e qualsiasi manifestazione al chiuso o all'aperto che provochi assembramenti.



Matrimoni e cerimonie

Scattano restrizioni anche per tutte le feste conseguenti a cerimonie civili e religiose alle quali finora era possibile accedere senza alcuna certificazione. Da oggi, alle feste e ai ricevimenti per matrimoni, battesimi, cresime o cerimonie civili, sarà consentito invitare solo persone vaccinate o guarite con Green Pass ancora valido. La responsabilità del controllo spetta agli addetti del locale in cui si svolge la festa. A chi è sprovvisto di Super Green Pass, resta ancora la possibilità di assistere alle cerimonie religiose in chiesa visto che il Vaticano non ha ancora adottato ulteriori misure restrittive.

Effetto obbligo, ripartono i vaccini ma ora i positivi sono due milioni

L'eredità delle feste: contagi aumentati da 30 mila a 200 mila al giorno. Dopo le nuove misure corsa alla prima dose. Mentre la campagna per i bimbi di 5-11 anni non decolla: ha aderito il 14,7%. E appena 766 hanno completato il ciclo

di **Alessandra Ziniti**

ROMA - Due milioni di positivi isolati a casa, gli ospedali costretti a riconvertire reparti per i malati di Covid, le terapie intensive in affanno, Asl, laboratori di analisi e farmacie sommersi dai tamponi, la scuola che reclama la Dad. E, unico dato positivo, la campagna vaccinale che riprende quota con lo zoccolo duro dei No Vax che comincia ad erodersi per effetto delle nuove restrizioni decise dal governo e dall'obbligo vaccinale per gli over 50.

Le vacanze di Natale hanno restituito un'Italia completamente diversa, travolta dalla variante Omicron (ma anche dalla Delta plus) più di quanto fosse stato previsto: il confronto dei numeri è impietoso: all'inizio della settimana di Natale 130.000 contagi al giorno facevano paura, adesso sono sette volte di più e quota 200.000 è la media degli ultimi tre giorni. Ricoveri e terapie intensive grazie ai vaccini non sono saliti agli stessi ritmi, come il numero dei decessi. E così l'Italia, sebbene ormai per due terzi in giallo, non ha ancora nessuna Regione in arancione e tutte le attività sono aperte.

L'impennata dei contagi

Natale con 30.000 contagi, avevano previsto le più pessimistiche stime dei tecnici. Ma il 25 dicembre i nuovi casi erano già 55.000 e alla Befana quasi 220.000. Un aumento esponenziale, di sette volte, in sole due settimane con un'enorme diffusione tra i bambini e i ragazzi nonostante le scuole chiuse. Inevitabile effetto delle feste, di pranzi e cene di famiglia, riunioni tra amici, veglioni e serate danzanti di capodanno nonostante i divieti e gli appelli. La coda della variante Delta combinata con la maggiore diffusività di Omicron hanno acceso focolai ovunque, da

nord a sud, facendo schizzare l'indice di positività (che era del 3,6% nella settimana di Natale) all'attuale 15,6%. Quintuplicata anche la media dei nuovi casi settimanale: da 37.000 a 158.000.

Gli ospedali in crisi

I vaccini hanno fatto il loro lavoro, evitando una nuova strage tra gli an-

ziani, la fascia oggi più protetta della popolazione. La variante Omicron si conferma come meno aggressiva, e tuttavia con un così alto numero di contagi inevitabile che anche la pressione sugli ospedali aumentasse. Ricoveri quasi raddoppiati nei reparti ordinari (dove adesso ci sono più di 15.000 persone) e terapie intensive oltre la prima soglia di

I numeri Minorenni in ritardo

14,7%

I più piccoli vaccinati

Le fiale per la fascia d'età 5-11 anni sono disponibili da metà dicembre ma solo 540.000 bambini hanno ricevuto la prima dose e appena 766 anche la seconda

700.000

Le prime dosi durante le feste

Le nuove restrizioni per i No Vax e l'obbligo vaccinale per gli over 50 hanno sortito i primi effetti: sabato con 69.000 prime dosi (15.000 erano over 50) il record degli ultimi due mesi

23 milioni

Metà dei vaccinati col booster

Corre la campagna per le terze dosi. Quasi la metà degli italiani già vaccinati ha ricevuto anche la terza dose riportando così la soglia di protezione dal contagio al 75%

15.000

Gli ammalati ricoverati

Quasi raddoppiati in tre settimane le ospedalizzazioni nei reparti ordinari mentre in terapia intensiva ci sono 1600 persone

rischio con 1.600 ricoverati (per due terzi non vaccinati, un terzo i vaccinati fragili e con altre patologie) a fronte dei mille del 20 dicembre.

La corsa al tampone

Così tanti tamponi, da mandare in tilt gli apparati delle aziende sanitarie, non se ne erano mai visti. Più di 1,2 milioni nei giorni delle feste tra positivi da certificare, guariti da liberare dall'isolamento, contatti diretti di persone contagiate ansiosi di verificare il proprio stato di salute, centinaia di migliaia di persone a caccia di un test antigenico per ottenere l'agognato, quanto fallace, passaporto per una serata con gli amici o per una cena in famiglia. Sistemi di tracciamento ormai saltati, reagenti mancanti, tamponi che scarseggiano, tempi dei referti che si allungano con gli inevitabili intoppi burocratici.

Gli over 50 si vaccinano

L'8 gennaio, con quasi 69.000 iniezioni, il record di nuove prime dosi che erano crollate tra le 15 e le 20.000 al giorno tra fine ottobre e i primi di novembre. Di queste - ha fatto sapere il generale Figliuolo - più di 15.000 quelle degli over 50, effetto dunque dell'obbligo vaccinale entrato in vigore due giorni fa con la pubblicazione dell'ultimo decreto. Per loro adesso corsie preferenziali negli hub anche la notte, annuncia Figliuolo. Volano anche le prime dosi nella fascia d'età 12-19 anni (ben 85.000 durante le vacanze di Natale) dove il 75% è immunizzato. Deludente, invece, la campagna vaccinale dei più piccoli: meno di 500.000 (appena il 14,7%) i bimbi tra i 5 e gli 11 anni che hanno fatto la prima dose. E appena 766 quelli che, vaccinati subito, hanno già potuto fare la seconda dose e possono ritenersi immunizzati.

*Omicron perde terreno, Londra vede la fine del tunnel**dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera*

LONDRA - Sono dati provvisori. E con il coronavirus, si naviga a vista. Tuttavia, da qualche giorno a Londra, la prima città colpita duramente da Omicron in Occidente, e tra le meno vaccinate nel Regno Unito, arrivano dati positivi. Inoltre, nonostante il tragico record di 150mila morti di Covid tagliato l'altro ieri, anche a livello nazionale i casi sono scesi per il quinto giorno consecutivo. Ieri 141.472, su 1,8 milioni di tamponi, e 97 morti, ben lontani dalla stima di tremila morti al giorno dell'Imperial College di qualche mese fa. È

il 18,5% in meno rispetto alla settimana scorsa, il calo più sensibile da novembre scorso, prima dell'arrivo di Omicron. E nei grafici prende apparentemente forma il fatidico "picco".

Il ministro dei vaccini britannico, Nadhim Zahawi, ha detto ieri: «Spero che saremo il primo Paese dei più industrializzati a mostrare al mondo come si passa da pandemia a epidemia». Le scuole rimarranno aperte «senza alcun dubbio», ha aggiunto, e i test antigenici rimarranno gratis per tutti». Ora il dottor Nick Davies, della London School of Hygiene and Tropical Medicine, sulle stime catastrofiche di qualche settimana fa, ammette: «Non sapevamo che Omicron fosse meno letale di Delta». Secondo il ministro della Salute, Sajid Javid, «con le terze dosi di vaccino, c'è il 90% di possibilità in meno di andare in ospedale rispetto a Delta». E un'altra buona notizia è che, stando a un ultimo studio della sanità britannica, il booster è efficace al 90% contro i ricoveri degli over 65 anche dopo almeno tre mesi. Nel Regno Unito, il 61,7% della popolazione vaccinabile (dai 12 anni in su) ha già ricevuto la terza dose, senza obbligo vaccinale, né Green Pass.

Regno Unito, si inverte la curva casi in calo da cinque giorni

Il virologo Matteo Bassetti in Italia lo ha detto: dopo oltre 200mila nuovi casi al giorno nel Regno Unito, «tra vaccinati e contagiati il 98% della popolazione ha anticorpi, l'immunità di gregge potrebbe essere raggiunta presto». A Londra, almeno si spera, si potrebbe già essere raggiunto il picco di contagi. Per Kevin Fenton, capo della Sanità pubblica della capitale, «è molto probabile». Insomma, qualcuno vede la luce in fondo al tunnel di Omicron. I casi di coronavirus nella capitale britannica (20.853 ieri) sono scesi del 37% rispetto al picco del 29 dicembre scorso (33.136).

Non solo. Anche i ricoveri in ospedale a Londra, dove uno su dieci è stimato essere infetto, stanno scendendo. Se fino a metà dicembre crescevano del 60% sulla settimana precedente, ora sono in calo da fine 2021: se il 29 dicembre erano oltre 500 giornalieri ora sono poco più di 300, con 4mila persone attualmente in cura. Mentre in media in Inghilterra stanno crescendo del 57% sulla settimana precedente, perché Omicron si sta spostando in nuove aree.

La situazione in alcuni ospedali resta critica, a causa di un decimo del personale sanitario fuori per Covid. Ma, grazie agli straordinari vaccini e alla presunta letalità minore di Omicron, ci sono attualmente circa 18.454 ricoverati (di cui 868 in terapia intensiva) per Covid nel Regno Unito. Mentre nel picco di gennaio 2021 erano quasi 35mila.

Ma ci vuole cautela, perché l'ondata di infezioni si sta spostando verso fasce della popolazione più anziane, dunque è possibile che registreremo più ricoveri e decessi nelle prossime settimane. Difatti, i casi di coronavirus a Londra negli ultimi giorni sono cresciuti esclusivamente nelle fasce 60-79 anni e over 80 anni, quelle più a rischio: si è passati da 20-30 casi circa ogni 100mila persone di inizio dicembre a 200 (fascia 60-79 anni) e 150 circa (fascia over 80 anni) di oggi. Insomma, la strada verso la normalità post Covid è ancora lunga e piena di insidie e incognite. Ma da Londra arriva una speranza.

La mossa di Draghi: parlare al Paese di vaccini e scuola ma non di Quirinale

Oggi conferenza stampa del premier a 5 giorni dal Cdm, per chiarire le misure, rispondere alle critiche e spiegare che il governo non rallenta

di Emanuele Lauria

ROMA - Un passaggio delicato, che si consuma in un clima di assoluto riserbo. La conferenza stampa di Mario Draghi, questo pomeriggio, è un'anomalia, perché un premier che ama poco comunicare stavolta lo fa non in coincidenza di un evento ma per spiegare, chiarire meglio, l'azione del governo. Tornerà sulle decisioni del consiglio dei ministri di mercoledì scorso e si terrà alla larga dalle domande sul Quirinale. L'intendimento della vigilia, spiega nell'entourage dell'ex barichiere, è quello di non affrontare il tema.

Partita difficile, per il primo ministro, che vuole cancellare le polemiche e l'immagine delle resistenze interne su un provvedimento che ruota attorno all'obbligo vaccinale per gli over 50. Ma il periodo è quello che è: con Omicron che ha rituffato l'Italia in piena emergenza pandemica, con le lezioni che riprendono oggi a macchia di leopardo fra proteste di governatori e presidi, con una parte della maggioranza (la Lega) in posizione sempre più critica e l'elezione del capo dello Stato che potrebbe dare l'idea di un premier distratto, Draghi ha l'obiettivo primario di mostrare di avere la situazione in pugno come qual-

che mese fa. Di far capire che è estremamente concentrato sull'azione dell'esecutivo. E, allo stesso tempo, di palesare che questa non rallenta malgrado veti e distinguo dei partiti. Di più: se restasse a Palazzo Chigi (e lo farà solo se la maggioranza non si spaccherà sul voto per il Quirinale) Draghi non accetterà un galleggiamento pre-elettorale sino al 2023. Anche perché sono tante le sfide ancora da affrontare: quella sanitaria ma anche quella legata all'utilizzo dei fondi del Pnrr. Questo il messaggio che lancerà.

Farà leva, Draghi, sui numeri anticipati ieri dal generale Francesco Paolo Figliuolo a "Mezz'ora in più": contro la corsa di Omicron si fanno già fra le 65 e le 70 mila prime dosi al giorno, previste in generale almeno 11 milioni di somministrazioni a gennaio. E, soprattutto, «il governo sta lavorando già a un piano di transizione», ha detto Figliuolo, «per uscire dall'emergenza e tornare alla normalità». Un segnale rassicurante, rivolto al "dopo", che Draghi vuole trasmettere anche nella fase



▲ Oggi alle 18 Mario Draghi parlerà oggi alle 18 delle norme sul Covid

L'intendimento della vigilia è quello di ignorare il tema del Colle e soffermarsi invece sul piano per uscire dal Covid

esponenziale dei contagi. Parlerà di obbligo vaccinale, e dell'importanza di un provvedimento unico nel suo genere, ma anche di ristori, tema caro alla Lega. E sulla scuola ribadirà l'importanza delle lezioni in presenza e chiederà la massima

collaborazione a tutte le istituzioni coinvolte.

Sullo sfondo, è chiaro, resta la partita del Quirinale, che Draghi ha deciso di non affrontare dopo la bomba deflagrata con le sue dichiarazioni alla vigilia di Natale, accolte senza grande entusiasmo dai partiti. Il presidente del Consiglio ha deciso di non accendere il clima con altre esternazioni: ha compreso che la strategia migliore è quella a lui più cara, il low profile. E d'altronde, a chi l'ha sentito, il premier ha spiegato che la figura che si è attribuito - un "nonno al servizio delle istituzioni" - non equivale per forza

a quella di un candidato per la Presidenza della Repubblica. Non esce dalla corsa ma - a differenza di Berlusconi - non si autopromuove; se ci sarà una convergenza sul suo nome per il Colle, valuterà il da farsi. In caso contrario, prima di andare avanti a Chigi, vorrebbe la garanzia di un Presidente della Repubblica ampiamente condiviso e di una maggioranza parlamentare di larghezza non inferiore all'attuale. La gincana di gennaio è una prova ardua, anche per chi ha preso le redini dell'esecutivo con l'etichetta del "Migliore".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al deputato di Coraggio Italia

Carelli "Troppe ambiguità il premier è la scelta migliore va eletto entro il terzo scrutinio"

«La nostra proposta principale per il Quirinale è Mario Draghi, pensiamo sia la scelta migliore per la sua competenza ed autorevolezza, è rispettato in Europa e negli Stati Uniti», dice Emilio Carelli. L'ex direttore di SkyTg24, poi eletto con il M5S e adesso deputato di Coraggio Italia, i centristi guidati dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è convinto che per tutti i centristi sia meglio virare direttamente sull'attuale presidente del Consiglio:

Ma nei suoi confronti, attorno alla sua candidatura, che clima c'è?

«Altalenante. Draghi è percepito come un corpo estraneo ai partiti, tutti lo ammirano e poi però lo temono, ha dimostrato che quando poi decide non guarda in faccia a nessuno. La tentazione di molti sarebbe di contenerlo, per questo c'è una certa ambiguità».

Non c'è una preoccupazione anche per quel che ne sarà della legislatura se Draghi va al Quirinale?

«Sì, è una questione, ma non dobbiamo farci influenzare da questo. Certo si apriranno due

strade: uno di una maggioranza larga come quella attuale e un'altra ancora differente, visto che sento parlare della tentazione della Lega di andare all'opposizione. Di sicuro però è fondamentale non interrompere la legislatura, c'è anche da fare una legge elettorale e noi puntiamo a un sistema proporzionale».

Draghi dovrebbe passare alla prima votazione?

«Funzionerebbe bene se fosse eletto già alla prima votazione, o almeno nelle prime tre, dovrebbe essere una soluzione alla Ciampi, con i partiti che si rendono conto di come questa sia la scelta migliore in una fase di emergenza».

L'opzione Berlusconi non è praticabile per voi quindi.



EX M5S
EMILIO CARELLI
EX M5S OGGI IN
CORAGGIO ITALIA

Draghi è temuto e ammirato dai partiti. Non dobbiamo farci influenzare dal futuro del governo Berlusconi? Premesse per lui non favorevoli

«Noi riteniamo che il presidente della Repubblica debba rappresentare l'unità della nazione, se ci fosse un accordo tra tutti i partiti allora lo voteremmo. Ma sento parlare di franchi tiratori all'interno del centrodestra, i veti da Pd e 5 Stelle sono noti, quindi tutte queste non sono premesse favorevoli».

Ma Berlusconi lo sa che Toti non lo voterà?

«Andrebbe chiesto a loro... La posizione di Coraggio Italia verrà comunque ufficializzata nella riunione che faremo deputati e senatori mercoledì prossimo, assieme anche a Brugnaro».

Di quanti voti si parla?

«Ne abbiamo 31 in tutto, uno di questi è proprio Toti in qualità di grande elettore. Li vogliamo far contare e ci stiamo confrontando

molto con Matteo Renzi e Italia Viva. La speranza è che questo passaggio sia il primo passo verso la creazione di un centro moderato ampio, che unisca identità diverse, anche in vista delle prossime elezioni».

Dal mondo 5 Stelle, che lei conosce bene, che segnali arrivano?

«Emergono posizioni molto diverse, c'è chi vede Draghi come soluzione qualità, altri vorrebbero una donna a prescindere e non mi sembra un criterio corretto, ora sento parlare di nuova "Quirinarie". Devono fare una sintesi...».

Un Mattarella bis è impossibile?

«In politica tutto è possibile, per me è stato un grande presidente e ancor di più negli ultimi due anni in questa fase difficile di pandemia, lascia un bel ricordo però lui stesso ha escluso questa possibilità. Dopodiché se dovesse regnare il caos totale non è detto che non ci si appelli a lui chiedendogli un sacrificio, ma lo sapremo proprio all'ultimo. Comunque al netto della stima per lui sarebbe un fallimento della politica».

— m.pucc.

Il retroscena

5S, ira di Crimi contro i senatori “Sul Colle avete rovinato tutto”

Sfogo in chat dell'ex reggente: «Davvero pensate che la partita si può decidere in assemblea? Serve una delega a Conte se vogliamo pesare. Le Quirinarie? Inutili». E Patuanelli concorda

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Ci sono le dichiarazioni pubbliche di unità e le rassicurazioni di compattezza, poi c'è la realtà: in casa 5 Stelle l'aria che tira in vista del Quirinale è da basso impero. Ore 9 del mattino di domenica, nella chat dei senatori del M5S piomba all'improvviso il secondo messaggio della giornata ed è pesantissimo. L'autore è Vito Crimi, il primo capogruppo al Senato della storia del Movimento, capo politico reggente dopo le dimissioni di Luigi Di Maio fino a meno di un anno fa. Non il primo che passa insomma, oggi un contiano di ferro. «Davvero pensiamo che una partita come il Quirinale si possa decidere in assemblea?», domanda. Il riferimento è alla proposta passata lunedì della settimana scorsa nel gruppo del partito di Palazzo Madama, ovvero puntare tutte le fiches sul Mattarella bis; unita alla richiesta, pressante, di essere partecipi alle trattative di Giuseppe Conte con le altre forze. E fin qui, è una domanda. Poi arriva il piatto forte, anche tenendo a mente quanto avvenuto nel 2013 (e nel 2015) con il M5S che organizzò le cosiddette “Quirinarie” sul blog di Beppe Grillo: «Quando abbiamo fatto votare gli iscritti lo abbiamo fatto da opposizione, quando sapevamo che non sarebbe servito a nulla, ne eravamo consapevoli che il nostro voto non contava un ca... ma serviva a fare rumore, e lo abbiamo fatto». Insomma, una mezza sconfessione di un caposaldo della storia del Movimento stesso: far partecipare i “cittadini”, coinvolgerli nei pro-

cessi decisionali. Quel voto che all'epoca si indirizzò su Stefano Rodotà, col coro “Ro-do-tà - Ro-do-tà” entrato nell'immaginario pubblico, «non contava un ca...».

Stavolta, scrive sempre Crimi, «per contare ed evitarci Silvio Berlusconi al Colle serve una persona, il capo coadiuvato dai due capigruppo, deve avere la delega totale, deve avere la possibilità di presentarsi con un tot di voti necessari alla elezione e poter quindi essere il player principale». Solo che, spiega Crimi

“Quando abbiamo fatto votare gli iscritti eravamo all'opposizione, serviva a far rumore”

ai colleghi senatori che hanno portato avanti la proposta Mattarella, «questo sogno lo avete già frantumato trasmettendo un chiaro messaggio di sfida della serie “io voterò chi ca... mi pare” e avete già ammazzato ogni possibilità di contrattazione seria e di essere influenti». Conclusione: «Non c'è più storia, il danno è fatto, e quando avremo un nome del ca... al Quirinale, ricordatevelo». L'ammissione che, per come si stanno mettendo le cose, il primo gruppo parlamentare rischia di essere influente. Lo sfogo di Crimi, che entra a gamba tesa nella discussione interna in corso, con le richieste



La polemica
Raggi in fila per il tampone
“Chiarisca se è vaccinata”

La foto di Virginia Raggi in fila per il tampone, pubblicata ieri da Repubblica, apre la polemica. L'ex sindaca ha avuto il Covid nel novembre 2020, poi non ha mai dichiarato di essersi vaccinata. Carlo Calenda attacca: «Chiarisca». Duro anche l'assessore alla Sanità del Lazio, D'Amato: «Ha un ruolo pubblico. Serve trasparenza».

di una parte dei 5Stelle di rifare anche stavolta le Quirinarie (come auspica Virginia Raggi in una intervista al *Fatto*), riceve il plauso di Stefano Patuanelli, capodelegazione del M5S al governo. Un altro super contiano. «Concordo», commenta il ministro in chat. Il che fa pensare che le riflessioni di Crimi siano condivise nell'*inner circle* dell'ex premier.

Non a tutti i senatori le parole sono piaciute, anzi. C'è chi ad esempio rinfaccia a Crimi di non esser riuscito, ultima “impresa”, di pochi giorni fa, a far prendere il 2 per 1000 al M5S. Replica sempre in chat di Primo Di Nicola, che fra le altre cose ironizza pure sul mancato rispetto del linguaggio rispettoso voluto proprio da Conte nella Carta dei principi del nuovo Movimento: «Premesso che sul Quirinale ho una idea precisa ma non voterò “come ca... mi pare”, trovo sconcertante quel che scrivi, strumentale e cinico, denota una mancanza di rispetto per chi vi ha votati e ha partecipato a quelle votazioni. Un comportamento che spiega molte delle cose accadute e quelle che potrebbero accadere. Il sogno del M5S lo stai seppellendo tu». Ragiona sconcertato un altro eletto a microfoni spenti: «Vogliono spingere il Movimento alla rottura con queste provocazioni, non siamo un partito padronale, né con un messaggio si può pensare di chiudere una discussione collettiva». Domani alle 20 il tema Quirinale sarà al centro dell'assemblea dei deputati. Dopo domani dei gruppi congiunti. Se gli umori sono questi è facile prevedere i fuochi d'artificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani vertici dei partiti in vista del Quirinale

Salvini ha fretta: "Subito un nome di centrodestra" A Berlusconi l'assist del Ppe

di Giovanna Casadio

ROMA — Si scaldano i motori per la partita del Quirinale. Non è più tempo di rinvii: lo sanno tutti i leader che si muovono tra incontri, riunioni di partito, appuntamenti vista Colle. Mancano due settimane alla prima seduta, il 24 gennaio, per votare il successore di Sergio Mattarella. Domani è la volta del Pd che riunisce prima la segreteria e, giovedì, la direzione con i gruppi parlamentari. Poi tocca al tavolo di centrodestra, da cui è partito un invito alla sinistra: «Fate prima voi», tanto per capire l'aria che tira, anche se si sa benissimo. Enrico Letta, il segretario dem, vuole sia tolta di mezzo la candidatura di Silvio Berlusconi al Quirinale. Solo dopo, si può trattare per un nome condiviso: È il Movimento 5Stelle, che è il partito di maggioranza relativa, è del tutto in alto mare. Domani sera assemblea del gruppo a Montecitorio, con il capo Giuseppe Conte fermo alla ricerca di una donna di alto profilo e una parte dei grillini per il bis, a tutti i costi, di Mattarella.

Matteo Salvini, che vuole intestare alla Lega la regia del voto, mette in campo un paletto alto co-

me un muro: il prossimo capo dello Stato deve essere di centrodestra. Non fa il nome di Berlusconi, e sostiene: «Io non partecipo al tutto nomi, lo lascio agli altri. Lavoro per una elezione veloce di un esponente di centrodestra dopo trent'anni. Penso che l'alternanza anche al Quirinale faccia bene». Aggiunge di essere già al lavoro da tempo per «una scelta rapida, condivisa e di centrodestra». Di fatto si smarca dal coro dei forzisti che acclamano Berlusconi. Per il quale, ieri, in una intervista sul *Giornale*, si è speso anche il segretario del Ppe, Antonio Lopez. Afferma Lopez che «una presidenza di Silvio Berlusconi con un capo di governo come Draghi sarebbe imbattibile e promuoverebbe l'Italia ancora più della già alta posizione di cui gode. Berlusconi e Draghi han-

zonte, se non vuole annaspire nelle sabbie mobili del suo stesso fronte tra i dubbi e la contrarietà di Salvini e Meloni e dei centristi di Toti e Brugnarò.

Dalla Direzione del Pd poi non uscirà subito un nome, anche se non è un segreto che Letta apprezzerrebbe Draghi al Colle, insieme però a un patto di ferro sulla stabilità del governo e quindi sulla fine della legislatura nel 2023. Il segretario deve confrontarsi con la corrente di Matteo Orfini, ex presidente del partito, che ha messo sul tavolo l'opzione di un Mattarella bis, convincendo il presidente uscente a restare per via della bufera da Omicron. Il confronto del Pd con i 5Stelle e Leu (una prima riunione c'è già stata a casa del ministro Roberto Speranza) non ha portato frutti. Conte è alla prese con la truppa pentastellata in libera uscita su più questioni, perciò non può garantire ai Dem la solidità di un accordo. Matteo Renzi, il leader di Italia Viva (che fu da segretario del Pd, con Pierluigi Bersani, il vero regista dell'elezione di Mattarella nel 2015), punta a farsi ago della bilancia. Ma l'impresa è velleitaria in un Parlamento frammentato come non mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui social

Il presidente del Pd
Matteo Renzi

Il ministro dell'Interno
Matteo Salvini



▲ Gli auguri alla fidanzata "Buon compleanno Marta". Da Silvio Berlusconi post sui social per festeggiare i 32 anni della sua fidanzata Marta Fascina

no, entrambi questo vantaggio, che surclassa ogni altro politico italiano: sono gli unici veramente noti e apprezzati come leader in Europa». Quindi, una leadership internazionale per due.

È un assist per l'ex premier e leader forzista che non manca di ringraziare con entusiasmo su Twitter: «Grazie al mio amico Antonio Lopez per le parole che ha voluto riservarmi nella sua intervista a *Il Giornale*. Siamo la colonna portante dell'Ue, vogliamo istituzioni sempre più moderne ed efficienti, capaci di affrontare sfide difficili come il Covid domani».

Dovrebbe essere venerdì prossimo il giorno-chiave per il centrodestra, che può anche continuare a sventolare la bandiera Silvio, ma sa di dovere allargare l'oriz-

Pnrr, l'Italia ha passato il primo esame ma le vere riforme restano lontane

La Ue ha dato il via libera alla tranche iniziale da 24 miliardi perché nel 2021 sono stati raggiunti i 51 obiettivi previsti. Si tratta però di "traguardi" di natura qualitativa, con pochi provvedimenti concreti che possano essere verificati

di Tito Boeri e Roberto Perotti

L'Italia si è impegnata a spendere 222 miliardi del programma Next Generation EU, più di qualsiasi altro paese. Di questi, 123 miliardi verranno presi a prestito, tre volte il volume di prestiti richiesti da tutti gli altri paesi dell'Unione messi insieme. Ben 21 Paesi su 28, tra i quali la Spagna - che pure paga sui propri titoli di stato interessi molto più alti di quelli previsti dai prestiti comunitari - prenderanno solo le sovvenzioni del programma, cioè i soldi regalati dalla Ue.

222 miliardi sono una somma enorme. Molti danno quasi per scontato, autoevidente che il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (Pnrr), che gestirà questa spesa, dovrà portare a un aumento duraturo del tasso di crescita dell'economia, facendoci uscire dalle secche della crescita (quasi) zero dell'ultimo ventennio. Ma non è affatto scontato: se spesa male questa montagna di miliardi potrebbe addirittura ostacolare la crescita. E spendere bene 222 miliardi agiuntivi in poco tempo è difficilissimo.

Cosa è stato fatto in questo primo anno di vita del Pnrr per cominciare a vincere questa difficilissima scommessa? Secondo il Governo tutte le 51 le condizioni imposte dalla Commissione entro il 2021 per erogare la prima tranche del progetto sono state soddisfatte e, in effetti, i primi 24 miliardi sono stati stanziati. Un passo salutato

Mancano misure chiave come quelle per snellire gli appalti e contrastare la corruzione

da molti con un entusiasmo pericoloso.

Ben 50 di queste 51 condizioni erano di natura qualitativa, "traguardi" anziché "obiettivi" quantitativi verificabili sulla base di riscontri oggettivi. Inoltre, era davvero difficile pensare che la Commissione potesse bocciare subito il primo beneficiario del programma.

L'approvazione della Commissione non è quindi un riscontro attendibile dei progressi compiuti nel 2021. Recentemente il governo

ha trasmesso al Parlamento un resoconto di 100 pagine su quanto fatto sin qui. Purtroppo la nota dominante del documento è la genericità.

Ad esempio, il traguardo numero 5, "hub del turismo digitale", è stato raggiunto con la seguente annotazione: «sono state avviate numerose attività tecniche e un tavolo di lavoro interistituzionale in seno alla Conferenza delle Regioni, per il coordinamento degli stake-

holder esterni finalizzato alla discussione dei principali temi che concorrono allo sviluppo delle politiche turistiche in chiave digitale. Inoltre, è in corso il consolidamento della partecipazione del Ministero del turismo al consorzio AI PACT (Artificial Intelligence for Public Administration Connected)».

I punti 12 e 13 riguardano la legislazione attuativa della riforma dei processi civile, penale, e nel caso di crisi d'impresa. Ma dalla scheda predisposta dal Ministero della

Giustizia si evince che nessun decreto attuativo delle leggi delega è stato ancora varato (sono stati solo «istituiti i gruppi di lavoro per la riforma del processo penale e sono in corso di costituzione quelli per la riforma del processo civile»). In realtà, ci dicono alcuni esperti in materia da noi consultati, nonostante la grande pubblicità di queste riforme non è affatto chiaro quanto effettivamente si accorceranno, in media, i tempi dei processi. Ed era questo il punto essen-

ziale di queste riforme.

Sulle politiche attive del lavoro il documento scrive che «sono avanzati i lavori per la definizione del format del Piano di attuazione regionale, ossia la declinazione a livello territoriale del programma GOL. Sono avanzati anche i lavori dei sottogruppi tematici, in particolare quello per la definizione della profilazione e dell'assessment, nonché i lavori propedeutici all'aggiornamento dei costi standard».

E potremmo continuare. L'impressione è quella di un resoconto puramente formale, di affermazioni aventi lo scopo di barbare una casella, con ben pochi contenuti o provvedimenti concreti.

Ovviamente sarebbe ingiusto chiedere a un governo che deve gestire l'emergenza sanitaria di varare 50 riforme in meno di un anno. Contava, però attuare subito quei provvedimenti "abilitanti" che serviranno per rendere possibile l'attuazione del piano nei prossimi anni. Ma è proprio su questo terreno che si scontano i maggiori ritardi. Ne indichiamo due.

Il numero

24 mld

La prima tranche

La Commissione europea ha riconosciuto la prima tranche di finanziamenti all'Italia per 24 miliardi: ha riconosciuto che sono stati realizzate le prime 51 condizioni legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Molti progetti saranno gestiti dagli enti locali. Occorrono quindi stazioni appaltanti di dimensioni medio-grandi in grado di gestire progetti di grosse dimensioni, invece delle miriadi che esistono ora. Ma non ci risulta che siano state prese iniziative per ridurre il numero delle stazioni appaltanti, importante anche per ridurre i rischi di corruzione, né che siano stati fatti passi avanti nel costruire un sistema di rating dei fornitori (con relativa banca data per il monito-

Partite le assunzioni ma senza adeguare le retribuzioni per attirare più candidati qualificati

raggio sistematico della performance dei fornitori). Eppure bastava attuare la riforma del Codice degli Appalti del 2016.

Occorre poi dotare la PA di tecnici in grado di attuare e monitorare il piano. È positivo che si sia cominciato ad assumere. Ma, come messo in rilievo dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, lo si sta facendo riducendo la selettività dei concorsi (ad esempio con selezioni basate unicamente su colloqui a distanza senza chiarire peraltro come si sceglieranno i candidati da sottoporre a colloquio), piuttosto che adeguando le remunerazioni o prevedendo percorsi di carriera per attrarre un maggior numero (e una qualità più elevata) di partecipanti. Insomma, se vogliamo vincere la scommessa fatta dal nostro Governo conta non solo spendere in fretta, ma anche e soprattutto spendere bene. E su questo è importante tenere alta la guardia: da qui in poi conteranno i fatti, non le parole. © RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1873 PON INCLUSIONE - Progetto “Di.Agr.A.M.M.I.”. Variazione in aumento, in parte entrata e in parte spesa, del Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ss.	596
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1874 INTERREG V-A Grecia Italia 2014 - 2020 - Approvazione della candidatura della Regione Puglia in qualità di Leader Beneficiary del progetto denominato COOperation For HEALth 2 (COOFHEA 2) con la relativa proposta di budget.	603
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1880 T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 2 lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.IIa n. 398 di complessivi mq. 172, in favore di OMISSIS.....	620
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1881 T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Trepuzzi, Località Casalabate, Fg. 41, P.IIa n. 429 di mq. 919, in favore della OMISSIS s.r.l.....	624
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1882 T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Porto Cesareo, Località Colarizzo, Fg. 14, P.IIa n. 1313 di mq. 75, in favore del sig. OMISSIS.....	628
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1883 T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località “Centonze”, Agro di Avetrana, podere 1081/b - Fg. 30, p. IIa 212, di Ha 0.88.14 in favore di OMISSIS.....	632
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1884 Trasferimento di Risorse finanziarie per la gestione dei terreni in occupazione temporanea e la	

realizzazione di interventi di manutenzione sui rimboschimenti. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1891

Spese per la gestione e manutenzione del SIRTUR (Sistema Informativo regionale del Turismo). Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1893

PORPUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.5 - SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1894

DGR n.1566 del 30/09/2021 - Art. 45 L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18" - Scorrimento idonei A.A. 2020/2021. 660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1896

Art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 - art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 - modifica DGR n.2293/2018 - Rideterminazione e riparto tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR. 665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1898

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2020) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1899

Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Iscrizione somme relative al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Programma PIPPI - Quota finale PIPPI 4 Gioia del Colle e quota intermedia PIPPI 6 Casarano. 701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1901

Attività di Coordinamento dei prodotti e dei processi legati alla creazione del "Marchio collettivo geografico per i prodotti e servizi pugliesi"..... 709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2021, n. 1907

Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2020 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione. 713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1961

Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Applicazione Avanzo di amministrazione, art.42 comma 8 D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art.13 della L.R. n.20/2005 802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1962 Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato PRUACS "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008.....	808
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1963 POR Puglia 2014 - 2020. Interventi di riduzione del disagio abitativo a valere sull'Azione 4.1 e sull'Azione 9.13 del POR Puglia 2014 - 2020. Variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	815
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2021, n. 2012 Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.	823
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2021, n. 2028 Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, dell'ing. Francesco Corvace, dirigente tecnico del Comune di Brindisi.	826
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2074 Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i. - Indirizzi di pianificazione per la riforma del SSR. Designazione Commissari.	830
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2021, n. 2206 Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Approvazione.	836
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2227 Proroga della disciplina transitoria per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile. ...	914